



BRUNELLO CUCINELLI



INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
DATI SOCIETARI	6
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2025	7
ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025	8
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	
RELAZIONE FILOSOFICA E STRATEGICA DELL'IMPRESA	10
INFORMAZIONI SOCIETARIE	12
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2025	39
I RISULTATI DELLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO 2025	41
ANALISI DEI RICAVI.....	41
– RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA.....	41
– RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO.....	43
– RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE.....	44
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	45
– EBITDA E RISULTATI	45
– COSTI OPERATIVI	46
– AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO	48
ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI.....	50
– CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	50
– IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ/(PASSIVITÀ) NON CORRENTI.....	52
– INVESTIMENTI	53
– INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	55
– PATRIMONIO NETTO	56



ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	56
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	57
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO EURONEXT MILAN DI BORSA ITALIANA S.P.A.	57
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2025	58
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	60
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	63
RISCHI AMBIENTALI	66
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	67
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	69
CONTRIBUTI PUBBLICI	69
INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE	70
AZIONI PROPRIE	70
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025	70
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	71
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	72

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2025	74
CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2025	76
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2025	77
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2025	78
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2025	80

**NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025**

CRITERI DI REDAZIONE.....	82
PRINCIPI CONTABILI.....	83
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE	106
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	108
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	137
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	143

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	159
RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO.....	162
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025	163
COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	164
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	165
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI.....	165

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.....	166
--	------------

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	167
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	176



LETTERA AGLI AZIONISTI

Stimati Azionisti,

un nuovo anno si è aggiunto al nostro cammino comune e, ancora una volta, sentiamo nascere nell'animo profonda gratitudine e rinnovata fiducia. È un percorso lungo 13 anni, avviato con la quotazione del 2012, che riteniamo affascinante, perché non riguarda soltanto la crescita di un'impresa, ma soprattutto la costruzione paziente di un'idea: quella di un lavoro che possa essere insieme misura economica e dignità umana, industria e spirito, modernità e custodia.

Il 2025 è stato per la nostra Casa di Moda di Solomeo un anno che potremmo definire di grande rilievo. Un anno che ci ha dato nuovi frutti, maturati lungo i sentieri che da sempre percorriamo guidati dagli ideali del Capitalismo Umanistico e dell'Umana Sostenibilità: il rispetto della persona, la cura del Creato, la ricerca di un profitto sano e l'aspirazione a un'armonia tra ciò che produciamo e ciò che lasciamo in eredità. Abbiamo affrontato quest'ultimo anno con quello spirito attento e determinato che da sempre contraddistingue il nostro lavoro quotidiano, confermando la solidità del posizionamento nel segmento più elevato del lusso e la forza di una proposta capace di generare desiderio, coinvolgimento e un rapporto profondo con il cliente finale. Riteniamo essenziale governare la crescita preservando esclusività, qualità, artigianalità, manualità, Made in Italy e sostenibilità.

Il 4 dicembre 2025, in una location affascinante come Cinecittà, ho avuto il piacere e l'emozione di assistere alla premiere mondiale del film documentario dedicato alla mia vita. "Brunello, il visionario garbato" è il frutto di una consapevolezza nuova, che mi ha spinto ad affidare a un'opera poetica quei valori di umanità che sono stati il cibo più nutriente della mia anima. Grazie al genio del grande Maestro Giuseppe Tornatore e alle incantevoli musiche di Nicola Piovani. Ho voluto dedicare questo film ai giovani sognatori di tutti i tempi, perché sono il sale del mondo e ad essi è affidato il futuro dell'umanità.

Un nuovo eminente riconoscimento ha premiato la crescita speciale della nostra azienda: il 1° dicembre 2025, presso la Royal Albert Hall di Londra nell'ambito dei British Fashion Awards, ho avuto l'onore di ricevere il prestigioso "*Outstanding Achievement Award*" per l'«eccezionale contributo al mondo della moda, come pioniere che ha saputo unire lusso e design con un modo più responsabile di fare impresa». Mi piace immaginarlo come un alto riconoscimento per il lavoro creativo della nostra Casa di Moda e per la bella operosità di tutte quelle "anime pensanti" che sono i nostri stimati collaboratori. Credo che ad essere premiata sia stata tutta la nostra Italia: il suo genio creativo e la rete di collaboratori che quotidianamente contribuisce con l'amore per le cose belle, fatte con passione, estro e rispetto.

Accanto ai bei risultati aziendali e ai riconoscimenti internazionali, ricorderemo il 2025 come un anno molto importante per gli investimenti, in quanto abbiamo completato con sei mesi di anticipo il piano dedicato al rafforzamento della struttura produttiva artigianale Made in Italy, il cui fulcro è costituito dal raddoppio della sede della fabbrica di Solomeo: un ampliamento che ci consentirà di lavorare con serenità per la prossima decade, sempre nel segno della "bella fabbrica", dove anche il luogo di lavoro deve essere degno della bellezza che vi si crea. A questa crescita si affianca il completamento delle due nuove fabbriche dedicate al capospalla, a Penne e a Gubbio, poli d'eccellenza che rafforzano ulteriormente la capacità della Casa di Moda di curare internamente lavorazioni di grande rilevanza strategica. Insieme, crediamo che queste opere offrano fondamenta solide per i prossimi dieci, quindici anni di sviluppo.



L'ascolto del sapere dei luoghi, la cura del rapporto con tutte le persone, la custodia e il rinnovamento della tradizione - sono questi gli elementi che ci guidano tanto nella creazione delle collezioni quanto nel nostro rapporto armonioso con il territorio di Solomeo. Cerchiamo sempre di ricostruire o, quando possibile, migliorare l'eredità ricevuta dalle generazioni prima di noi. Lavoriamo e viviamo in questo piccolo borgo trecentesco di Solomeo, che negli anni abbiamo restaurato ed edificato ascoltando il *genius loci* e la parola sapiente dei nostri grandi maestri. Abbiamo edificato un Teatro come un tempio laico dell'arte, una Cantina tributo alla terra madre, un Monumento alla Dignità dell'Uomo a testimonianza del nostro pensiero. Stiamo realizzando la Biblioteca Universale di Solomeo, seguendo l'ideale di Adriano imperatore secondo cui «chi costruirà biblioteche, edificherà granai per l'umanità». E tra queste opere abbiamo realizzato parchi, oliveti e vigneti. Questa filosofia del ricostruire, dell'ascolto del sapere dei luoghi e delle persone, del coltivare la tradizione, è la stessa che ci guida nella creazione delle nostre collezioni. Ritengo che siano gli ideali che sono all'origine di queste opere a costituire il cuore della motivazione del Dottorato honoris causa in “Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità” che ho ricevuto il 3 aprile 2025 presso l'Università “Luigi Vanvitelli” di Caserta, in “riconoscimento per aver portato ai più alti livelli il Made in Italy quale sintesi di cultura, tradizione e innovazione”.

Infine, un momento particolarmente intenso di questo anno è stato il III° Simposio Universale dell'Anima e dell'Economia, tenuto a maggio a Solomeo, durante il quale, insieme a numerosi ospiti di rilievo internazionale - tra cui Yuval Noah Harari, Reid Hoffman, Nicholas Thompson, Audrey Tang e molti altri - abbiamo dialogato sui grandi temi della contemporaneità, ispirati dalle riflessioni che gli sviluppi tecnologici stanno favorendo. Si è discusso di umanità, di spiritualità, di conoscenza, scrutando gli orizzonti verso i quali l'innovazione ci conduce, tentando di immaginare come la società possa proseguire il suo cammino in armonia e pace. Pensiamo che il mondo sia assetato di novità e che la tecnologia sia portatrice di una rivoluzione simile ad altre del passato, quando la capacità di creare era spesso maggiore della capacità di prevedere le conseguenze.

Alla luce di questi eventi e risultati, guardiamo con grande fiducia al futuro. La bella partenza per le vendite delle Collezioni Primavera-Estate 2026 - supportata da consegne puntuali e dall'apprezzamento dei clienti *multibrand* e della stampa specializzata - ci prospetta un anno interessante, valorizzato anche dai riscontri particolarmente lusinghieri sulla pre-collezione Donna Autunno-Inverno 2026, presentata a dicembre 2025, e sulla Collezione Uomo Autunno-Inverno 2026, presentata a gennaio di questo anno e oggetto di una campagna vendita molto promettente. Siamo molto soddisfatti e lieti della chiusura dell'anno 2025, che registra una crescita sana e attenta all'equilibrio.

Mi piace sempre, infine, dedicare un pensiero speciale ai giovani, con un invito ad alzare lo sguardo al cielo. Come disse il grande filosofo Pavel Florenskij nel suo testamento spirituale: «O miei amati figli, quando l'animo è pesante, quando qualcosa non vi riesce, quando qualcuno vi umilia o vi offende, uscite fuori e guardate il cielo e le stelle... e tutto si riequilibrerà».

Solomeo, 18 febbraio 2026

Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione



DATI SOCIETARI

Sede legale

Brunello Cucinelli S.p.A.
Viale Parco dell'Industria, 5, frazione Solomeo
Corciano - Perugia

Dati legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 13.600.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 13.600.000
Registro delle Imprese di Perugia, n. 01886120540.

Sito istituzionale <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/>

**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2025**

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾	Brunello Cucinelli	Presidente esecutivo
	Riccardo Stefanelli	Amministratore Delegato e CEO
	Luca Lisandroni	Amministratore Delegato e CEO
	Camilla Cucinelli ⁽²⁾	Amministratore esecutivo e Vicepresidente
	Carolina Cucinelli ⁽²⁾	Amministratore esecutivo e Vicepresidente
	Alessio Piastrelli	Amministratore
	Giovanna Manfredi	Amministratore
	Andrea Pontremoli	Amministratore
	Ramin Arani	Amministratore
	Maria Cecilia La Manna	Amministratore indipendente
	Stefano Domenicali	Amministratore indipendente
	Guido Barilla	Amministratore indipendente
	Chiara Dorigotti	Amministratore indipendente
Katia Riva ⁽³⁾	Amministratore indipendente	
Lead Independent Director	Maria Cecilia La Manna	
Comitato Controllo e Rischi	Maria Cecilia La Manna	Presidente
	Chiara Dorigotti	
	Katia Riva ⁽³⁾	
Comitato per la Remunerazione e per le Nomine	Chiara Dorigotti	Presidente
	Ramin Arani	
	Katia Riva ⁽³⁾	
Collegio Sindacale⁽¹⁾	Paolo Prandi	Presidente
	Dante Valobra	Sindaco effettivo
	Anna Maria Fellegara	Sindaco effettivo
	Isabella Ippolita Soldani	Sindaco supplente
	Myriam Amato	Sindaco supplente
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Dario Pipitone	

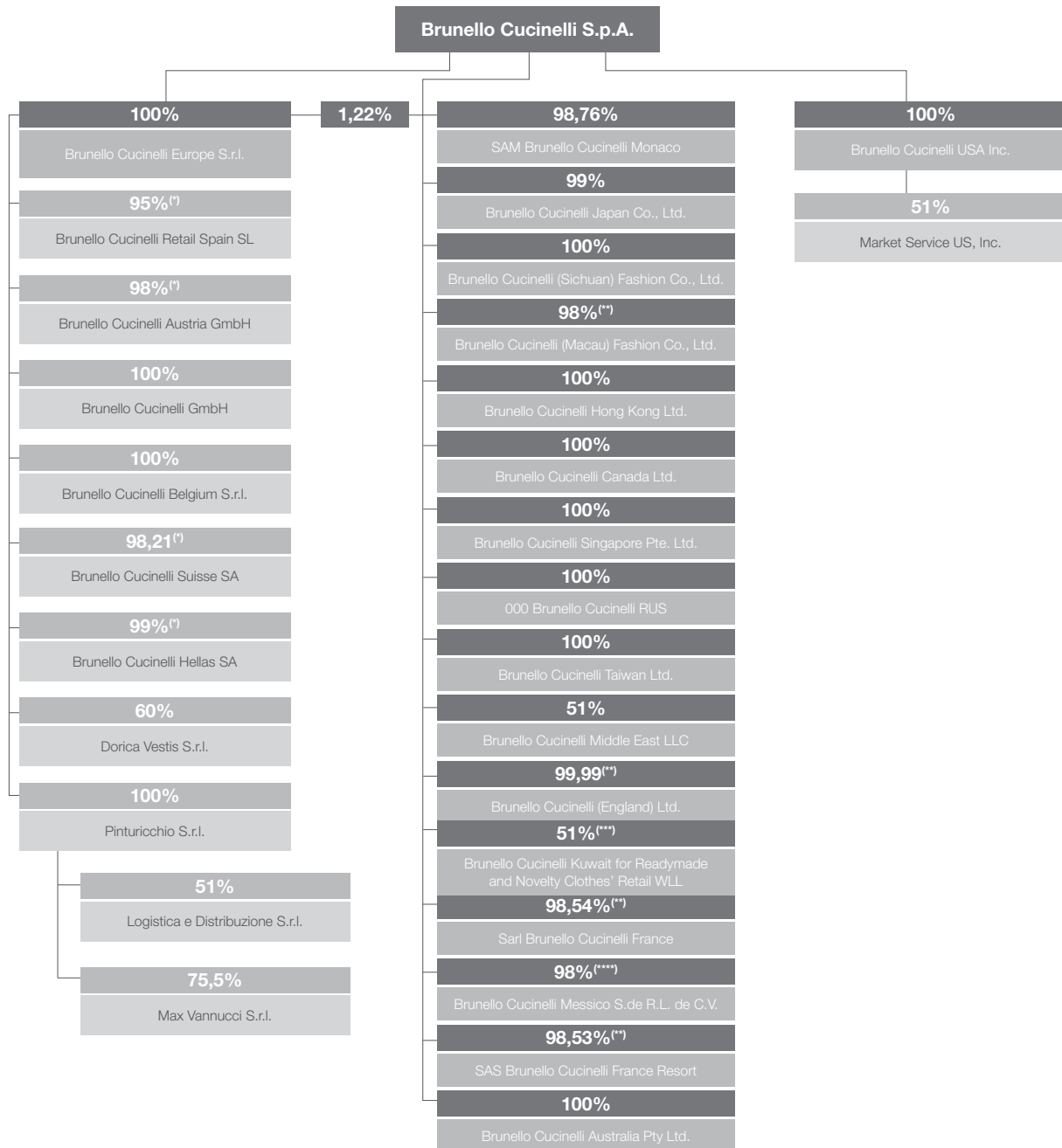
⁽¹⁾ Nominato dall'Assemblea ordinaria in data 27 aprile 2023; rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025.

⁽²⁾ Designata come Vicepresidente dal Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2024 dando seguito alle modifiche dello Statuto Sociale approvate con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2024.

⁽³⁾ Nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2024 in sostituzione del Consigliere indipendente e non esecutivo Emanuela Bonadiman, dimessasi in data 13 giugno 2024. L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2025 ha confermato la nomina ad Amministratore indipendente e non esecutivo. Rimarrà in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.



ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025



(*) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI S.p.A.

(**) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI EUROPE S.r.l.

(***) Percentuale di possesso posseduta in virtù di accordi di voto con il socio di minoranza.

(****) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI USA INC.



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**



RELAZIONE FILOSOFICA E STRATEGICA DELL'IMPRESA

O miei diletti giovani,

ogni giorno penso a voi come al centro del mondo; quando ero bambino i miei occhi erano fissi sui miei genitori, e dalle loro azioni, proprio nei primi anni, imparai le regole della vita, quelle regole che l'istinto, secondo natura, non mi aveva saputo dare.

Guardo a voi, giovani, e vi vedo nel tempo passato e nel *Tempus novum* che sta per arrivare.

Dobbiamo nutrirci della speranza, ma questa da sola forse non è sufficiente, e allora dobbiamo anche mettere in pratica l'azione, come una sorta di umanistica rivoluzione illuminata dalla memoria, e fissa sul domani, perché il futuro è una promessa, e il dono che ci aspetta, che aspetta voi, donne e uomini del domani, dobbiamo desiderarlo; a questo servono i valori, che danno il senso alla vita.

Per decine di secoli abbiamo avuto valori che oggi a volte sono messi in discussione; si parla di cambiamento, si parla di adattamento al cambiamento come unica strada per essere felici; ma è anche vero che i valori fanno comunque parte dell'umana condizione, e per questo hanno dimora nell'eterno. Di certo senza di essi il *Tempus novum* che ci attende diventerebbe una vana chimera; i filosofi antichi ci hanno detto che la felicità non è un diritto, ma un desiderio legittimo al quale aspirare, un fine che si raggiunge con l'armonia del cuore e della mente.

Se vi è una parte della vita dove nascono i valori questa è la giovinezza, quando ogni sentimento, ogni ardore, ogni passione è tutt'uno con il vigore strepitoso della natura, quello che ci dona i tramonti infuocati, le aurore sublimi, il vento, il sole e il profumo di mille e mille fiori che nascono spontanei nei campi chissà da quale parte del mondo.

Vedo voi, o giovani, come uno di quei fiori, anche voi pieni di vigore, profumati dei vostri sogni e dei lontani orizzonti che la vostra anima abita. La giovinezza mi sembra il luogo più incantato e più ferace; ogni ricordo mio di quei tempi è intriso di qualche eccesso di significato che oggi appena percepisco in momenti speciali; ma so che nulla è più come prima, quando nell'immaginazione una semplice barchetta intagliata nel legno diventava un piro-scafo che attraversava l'oceano, e quel pezzo di legno significava molto di più della sua forma e della sua materia.

A volte si vede intorno a noi come un mal dell'anima, una mancanza di desiderio, ma Platone, nel poetico mito di Poros e Penia, genitori di Eros, ci ha raccontato con parole incantate che il desiderio è figlio della mancanza. Amare mi sembra una condizione sublime, ma se volete che viva a lungo, fate in modo di mancare un pochino alla persona che amate.

Non so, o miei cari giovani, se queste parole accarezzino la vostra anima, ma se vorrete desiderare il Tempo nuovo, se lo renderete reale e vivo, dovrete abitarlo con quella misura che i greci ci hanno insegnato, a poco a poco, rispettandolo come figli del Creato, così non brucerà nel vento, ma vivrà in eterno; tutto questo, ne sono convinto, non può accadere senza una umanistica rivoluzione, e voi ne potrete essere il motore.

Ricordatevi che la scuola, per voi, è un privilegio, perché fino ad una certa età vi educa, e poi vi istruisce; siate grati alla scuola, che vi porta vicino ai libri, e anche quelli, per desiderarli, è bene che manchino un poco, e li si ameranno di più se per leggerli dovremo andare a cercarli in una biblioteca, magari prenderli in prestito, e li terremo con la massima cura, perché presto dovremo riconsegnarli.



Una biblioteca, diceva Adriano imperatore, è come un granaio dell'anima; nutritevi, o giovani, di quel grano, vivete la biblioteca non come un deposito del sapere, ma come un generatore di conoscenza; da quei libri può nascere il sogno di una umanistica rivoluzione.

Diceva Aristotele che la mente non si apre se prima non si apre il cuore: allora voi, proprio voi, che vivete in ogni parte del vasto mondo dove vi immagino, voi che oggi soffrite per un certo mal dell'anima, armatevi del sogno, della fratellanza, della mitezza, della misura, e con queste armi gentili, vi prego, divenite attori di una umanistica rivoluzione volta al *Tempus novum*.

Miei cari giovani, vi prego, smentite quei saggi, che furono forse deboli nelle riflessioni che avete letto; siate piuttosto lo specchio di un'altra realtà, che vedo io, e non solo io, quella di giovani pieni di amore, simboli di vita, ardimentosi, scrigni di pietre preziose, espressione della natura che procede continuamente creando, bisognosi di qualcosa che solo noi genitori, nonni e adulti, possiamo darvi: un ascolto, una parola, una carezza; tali cose sono il nutrimento dell'anima.

Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione



INFORMAZIONI SOCIETARIE

Brunello Cucinelli S.p.A. è una Casa di Moda e Società di diritto italiano, con sede a Solomeo (Viale Parco dell'Industria, 5) e quotata al Mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

L'attività della Casa di Moda è incentrata sulla creazione, produzione e offerta di abbigliamento, accessori e lifestyle a marchio Brunello Cucinelli che compongono **collezioni total look per Donna, Uomo e Bambini**, sempre concepite come espressione dei valori etici e umani coltivati nel borgo di Solomeo. Il brand è riconosciuto a livello internazionale come eccellenza del **Made in Italy** e punto di riferimento nel settore dei beni di **lusso**, capace di coniugare le qualità senza tempo derivate dalla **selezione dei materiali più pregiati**, dall'**artigianalità** e dall'**esclusività** con una **creatività contemporanea** ricettiva delle tendenze di mercato e delle innovazioni tecnologiche.

L'impresa, basata sui valori fondativi del rispetto della **dignità umana** e della **bellezza del Creato**, ricerca la **crecita perseguendo i principi di equilibrio, armonia e sostenibilità**, con una costante attenzione rivolta ai ritmi umani e della natura. La Casa di Moda Brunello Cucinelli è universalmente riconosciuta come esempio principe di **“Capitalismo Umanistico”**, capace di coniugare **custodia delle tradizioni**, valorizzazione delle **“anime pensanti”** che lavorano per il bene comune dell'azienda e promozione di importanti progetti volti ad **abbellire il Creato e l'eredità destinata alle future generazioni**.





L'ANNO 2025

Il **2025** è stato un anno importantissimo per i grandi risultati ottenuti.

I risultati dell'esercizio hanno confermato, con particolare chiarezza, la solidità di un'idea di crescita che desideriamo mantenere serena e misurata: una traiettoria costruita con gradualità, attenta a preservare l'esclusività del brand e coerente con i principi del **Capitalismo Umanistico** e dell'**Umana Sostenibilità**.

È stato un anno di grande rilievo non soltanto per i risultati conseguiti, ma per la qualità del percorso che essi raccontano, in un contesto in cui la parte più alta del lusso ha continuato a premiare **proposte autentiche ed esclusive**, capaci di unire **contemporaneità** e **manifattura** di altissimo livello a un **giusto prezzo**.

A conferma della sempre più diffusa e consolidata ricerca di un tipo di prodotto speciale ed esclusivo, crediamo che la nostra Casa di Moda rappresenta un punto di riferimento nella realizzazione di prodotti rari e altamente artigianali, il cui valore perdura nel tempo. In questa cornice, il brand ha confermato un momento particolarmente favorevole sotto il profilo dello **stile**, dell'**esclusività** e dell'**artigianalità**, rafforzando ulteriormente il rapporto con la propria clientela di riferimento.

Riteniamo significativo che i risultati del 2025 si siano espressi attraverso un equilibrio diffuso, con una **domanda solida in tutte le geografie**. Accanto al ruolo centrale del cliente locale, anche il turismo ha continuato a offrire un contributo positivo, sostenendo la vitalità di molte destinazioni nelle grandi capitali e nei luoghi più iconici dell'esperienza del lusso.

Lo stesso equilibrio si è riflesso nel nostro modello distributivo. Da un lato, la **relazione diretta** che si sviluppa nelle **boutique**, pensate come luoghi accoglienti e coerenti con l'identità del brand, dove il messaggio di stile si traduce in esperienza. Dall'altro, il valore del **canale multibrand**, che continuiamo a considerare un interlocutore fondamentale e un autentico guardiano del gusto del marchio, grazie a una rete selezionata e internazionale con cui condividiamo una programmazione di lungo periodo e una cura costante nella valorizzazione delle collezioni.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre affrontato l'introduzione dei dazi negli Stati Uniti, adeguando i listini a partire dalla stagione Autunno-Inverno 2025. Non abbiamo tuttavia osservato mutamenti nel comportamento d'acquisto o nella percezione del marchio: un segnale che rimanda a ciò che consideriamo il nostro patrimonio più prezioso, ossia la **fiducia dei clienti** e di tutti gli **stakeholder**, ulteriormente consolidata nel corso dell'esercizio.

Il 2025 sarà ricordato anche come un anno decisivo per le scelte di lungo periodo. Abbiamo completato con anticipo il piano dedicato al **rafforzamento della struttura produttiva**: il raddoppio della sede produttiva di Solomeo ne rappresenta il fulcro, affiancato dal completamento delle due nuove fabbriche dedicate al capospalla a Penne e a Gubbio. Interpretiamo questi investimenti come una scelta di continuità e di custodia: più mani, più tempo e più cura, in luoghi di lavoro degni e belli, per accompagnare con serenità le esigenze produttive dei prossimi anni.

Accanto alla crescita degli spazi si è accompagnata anche la **crescita** delle nostre **Umane Risorse**. Nel 2025 abbiamo accolto nuove persone, portatrici di competenze, idee ed energie nuove che entrano con garbo nella vita quotidiana dell'impresa. In questo percorso, riteniamo che Solomeo continui a rappresentare un modello unico di quel vivere "secondo misura" che desideriamo ritrovare, con la stessa naturalezza, tanto nei luoghi della manifattura quanto nei nostri negozi nel mondo.

Guardiamo al futuro con fiducia, consapevoli che le **opportunità** che intravediamo richiedono la stessa **disciplina** che ci ha guidati fin qui: proteggere il posizionamento, custodire la qualità, investire nelle persone e nella manifattura, e continuare a coltivare un legame sincero con chi sceglie di condividere con noi un frammento del proprio tempo.



RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI

L'anno 2025 è stato segnato da importanti riconoscimenti internazionali che, per noi, non rappresentano soltanto motivo di orgoglio, ma costituiscono una conferma della stima di cui godono nel mondo l'identità, i valori e la cultura del lavoro che ispirano la nostra impresa.

Il 1° dicembre, presso la Royal Albert Hall di Londra, Brunello Cucinelli ha ricevuto dal *British Fashion Council* il prestigioso **Outstanding Achievement Award**, riconosciuto come un "Oscar mondiale della moda". Si tratta di un premio che negli anni è stato attribuito a figure di assoluto rilievo del panorama internazionale, e che, nella motivazione, ha voluto sottolineare il contributo di Brunello Cucinelli al mondo della moda e un modo più responsabile di fare impresa, capace di unire lusso, design e valori. Brunello Cucinelli ha accolto questo riconoscimento come un tributo al lavoro creativo della Casa di Moda e alla "bella operosità" di tutte le nostre "anime pensanti", dedicando idealmente il premio ai giovani, che considera sentinelle dell'umanità e custodi del futuro.





Accanto a questo conferimento, riteniamo significativi i riconoscimenti ottenuti dalla famiglia Cucinelli, che svolge un ruolo centrale nella custodia della cultura d’impresa, degli ideali di Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità e della cura del territorio di Solomeo.

Nel mese di settembre, **Carolina Cucinelli** è stata inserita da *Women’s Wear Daily* tra le “50 Women in Power 2025” della moda e del retail, ricevendo l’invito a intervenire al Forum di New York: un riconoscimento che testimonia come la sua visione creativa e umana, insieme al contributo di **Camilla Cucinelli**, unisca innovazione, ricerca e cura delle relazioni, elementi profondamente distintivi della Casa di Moda.

Nel mese di novembre, il nostro CEO **Riccardo Stefanelli** è stato incluso dalla rivista TIME nella lista “*TIME 100 Climate 2025*”, dedicata ai leader internazionali più influenti nell’azione contro il cambiamento climatico; un riconoscimento che accogliamo con gratitudine, poiché richiama l’impegno della nostra azienda nel rendere concreti i valori che ispirano ogni scelta, orientandoli verso una ricerca armoniosa con il Creato.



“Brunello, il visionario garbato”

A coronamento di questo percorso, il 4 dicembre, negli storici studi di Cinecittà a Roma, è stata presentata la premiera mondiale del film-documentario “**Brunello, il visionario garbato**”, dedicato alla vita, al pensiero e alle opere di Brunello Cucinelli. La serata, vissuta insieme a giornalisti stimati, rappresentanti delle istituzioni, celebrità internazionali e amici di sempre, con il calore della famiglia, ha moltiplicato l’emozione e il sentimento di gratitudine.

Brunello Cucinelli ha descritto il documentario come un dono del **Maestro Giuseppe Tornatore**, sottolineando la forza poetica dell’opera e la preziosità delle **musiche di Nicola Piovani**; nel ringraziare le persone che ne hanno reso possibile la realizzazione, ha voluto dedicare idealmente il film ai giovani, affinché coltivino senza timore il proprio sogno di bellezza, ricordando come dai sogni possa nascere la crescita spirituale dell’essere umano.

Nel loro insieme, questi riconoscimenti e momenti di particolare valore simbolico onorano la Casa di Moda e celebrano i traguardi raggiunti negli anni in termini di riconoscibilità e di apprezzamento per il “**gusto Brunello Cucinelli**”, rappresentando una conclusione naturale di un anno “storico”: un gesto alto e misurato che celebra molti anni di lavoro e che offre al pubblico uno strumento prezioso per comprendere, in profondità, l’universo valoriale che ispira la nostra Casa di Moda.



LE DINAMICHE DEI MERCATI E DELLE COLLEZIONI

Nel 2025 abbiamo percepito con particolare chiarezza la forza di una domanda che premia la qualità autentica e la coerenza di lungo periodo. L'interesse crescente da parte di **nuovi clienti** si è unito alla continuità della relazione con la **clientela più fedele**, sostenendo un andamento solido per le proposte più esclusive e contemporanee. Questa dinamica si è espressa con equilibrio nelle principali geografie e si è nutrita sia della vitalità del **cliente locale** sia del contributo del **turismo**, rimasto positivo lungo l'intero esercizio, confermando la solidità del posizionamento internazionale della Casa di Moda.

Particolarmente significativo è stato l'andamento delle **Americhe**, dove la domanda si è mostrata costante per tutto l'anno, segno di una clientela di riferimento attenta alla qualità e alla rarità del prodotto.

In **Asia** abbiamo riscontrato un ulteriore consolidamento del mercato dimostrando una crescente convinzione che la domanda stia maturando verso scelte sempre più consapevoli, orientate a manualità, artigianalità e valore intrinseco del manufatto.

In **Europa** la solidità della clientela domestica, unita a flussi turistici di fascia elevata, ha continuato a sostenere un andamento positivo lungo l'intero esercizio con l'Italia particolarmente brillante anche grazie al buon avvio delle consegne della nuova Primavera-Estate 2026.

Canale Retail

Eccellenti risultati ha prodotto anche il canale Retail che ha beneficiato sia della positiva **crescita a perimetro costante**, sia dell'**evoluzione costante degli spazi**: nel corso dell'anno abbiamo realizzato ampliamenti importanti a Londra, Parigi e Los Angeles e, nell'ultima parte del 2025, abbiamo aperto nuove boutique a Carmel (Los Angeles), Macao e Shanghai Pudong, rafforzando una presenza internazionale selettiva ed esclusiva.

Canale Wholesale

Solido e ben bilanciato anche il canale Wholesale. Resta centrale nella strategia del brand, prezioso per preservarne la **contemporaneità**, grazie alla serietà e al "gusto" con cui i clienti multibrand presentano le collezioni nei loro spazi, contribuendo alla corretta valorizzazione del marchio; nel corso dell'anno le collezioni **Primavera-Estate 2025** e **Autunno-Inverno 2025** hanno registrato vendite importanti, sostenute dall'apprezzamento del cliente finale e da interessanti riassortimenti, mentre le prime consegne della **Primavera-Estate 2026** hanno offerto un contributo positivo, cui si è aggiunta una visibilità particolarmente lusinghiera per la **pre-collezione donna Autunno-Inverno 2026**, presentata ai clienti nei primi giorni di dicembre.

Canale Digitale

Prosegue, con lo stesso orientamento alla misura e alla qualità, anche lo sviluppo della dimensione digitale. Nel 2025 il percorso di ricerca sul linguaggio dell'innovazione digitale ha raggiunto vette importanti, nella convinzione che anche la **tecnologia** debba essere **interpretata "secondo misura"** e posta al **servizio della relazione con la persona**. A questo proposito abbiamo lavorato per rendere l'esperienza online sempre più coerente con il nostro modo di intendere la relazione con il cliente, portando ad ulteriore passo avanti il **progetto "Callimachus"**: una nuova boutique digitale inaugurata nel gennaio 2026, pensata per valorizzare contenuto, servizio e dialogo, con l'ambizione di coniugare innovazione tecnologica e sensibilità umanistica.

LE FONDAMENTA DELL'AZIENDA

Le fondamenta della nostra azienda risiedono in un'identità chiara e riconoscibile nel segmento del **lusso assoluto**, costruita attorno a collezioni interamente **Made in Italy** dove **qualità, manualità e creatività** si intrecciano in modo naturale. In questa visione, l'**esclusività** non è un effetto, ma un principio: nasce dalla cura del prodotto, dalla disciplina nelle scelte e dal desiderio di preservare nel tempo un gusto distintivo.

Il cuore dell'offerta è il **Ready to Wear**, affiancato da accessori pensati come parte armonica di un'idea di total look; allo stesso modo, l'equilibrio tra Uomo e Donna contribuisce alla solidità del percorso. Anche il modello distributivo riflette questa coerenza: la relazione diretta nelle boutique convive con una presenza selezionata nei multibrand, in un bilanciamento che, nel tempo, ha mantenuto intatto il posizionamento del brand.



Alta artigianalità

Al centro di queste fondamenta vi sono le persone. L'impresa vive a **Solomeo** e nei luoghi della manifattura, ma prende forma anche nelle boutique nel mondo: un percorso che unisce sapienza artigiana e ospitalità, cura del prodotto e cura della relazione. Accanto alle persone che operano direttamente nell'azienda, è essenziale il contributo della rete di **laboratori artigiani italiani**. Si tratta di realtà solide e profondamente radicate nei territori, con cui lavoriamo in modo diretto, senza intermediari, in un rapporto costruito su fiducia, responsabilità e continuità generazionale.

Questa dimensione produttiva esprime il significato più autentico del **Made in Italy**: un patrimonio di competenze e cultura del fare che chiede di essere custodito. Per questo riteniamo fondamentale sostenere la filiera affinché possa operare in **luoghi belli**, preservando **dignità e giusti profitti**. Guardando al futuro, la sfida più importante non riguarda soltanto la domanda, ma la **trasmissione dei mestieri**: rendere desiderabile, per le nuove generazioni, la scelta di diventare artigiani e operai specializzati, capaci di dare vita a manufatti unici.

Infine, la natura stessa del Ready to Wear implica un lavoro continuo di ricerca e sviluppo: una parte delle scelte organizzative - compresa la gestione del magazzino - riflette questa esigenza strutturale. Lo consideriamo un elemento funzionale alla creatività e alla contemporaneità delle collezioni, governato con responsabilità e continuità, senza pressioni di breve periodo.

L'importanza del Ready to Wear

Il **prodotto** e la **creatività** restano il cuore della visione della Casa di Moda. L'innovazione continua nelle collezioni, unita alla qualità artigianale che contraddistingue ogni creazione, ha sostenuto un riscontro positivo nei mercati del mondo. In particolare, l'introduzione di novità autentiche nelle diverse categorie ha incontrato un apprezzamento significativo, anche grazie alla ricerca cromatica e all'attenzione al fitting, che hanno saputo trasmettere freschezza e contemporaneità senza alterare l'identità stilistica del brand.

Questo consenso è stato confermato sia dai partner multibrand sia dalla stampa specializzata, consolidando ulteriormente il posizionamento del marchio nel segmento più alto del mercato. Le vendite della **stagione** Primavera-Estate 2025 e Autunno-Inverno 2025 sono state molto positive, seguendo raccolta ordini importante per entrambe le collezioni Uomo e Donna, a conferma della coerenza dell'offerta e della fiducia nel percorso intrapreso.



In questo quadro si inseriscono anche le collaborazioni nel mondo degli **occhiali** e delle **fragranze**, sviluppate nel pieno rispetto di un principio per noi essenziale: affermare e mantenere un unico, altissimo e distintivo posizionamento del brand anche oltre il Ready to Wear. Ne sono espressione l'edizione speciale degli occhiali Goldcraft



1978, due modelli realizzati in titanio e oro 18 carati grazie alla maestria degli artigiani di Fukui in Giappone, e il buon riscontro della famiglia di fragranze “Incanti Poetici”, destinata ad arricchirsi ulteriormente con nuove creazioni previste all’inizio del 2026.

Rete retail, il valore del multibrand e l’esclusività

La **rete diretta** rappresenta per noi un’estensione naturale di Solomeo nel mondo: non solo una geografia commerciale, ma un modo di presentare il brand attraverso spazi curati, coerenti e sempre contemporanei. L’investimento sugli ambienti – nella loro bellezza, accoglienza e funzionalità – è parte della nostra idea di identità: luoghi dove la qualità del prodotto e la qualità della relazione devono vivere insieme, con la stessa misura.

Il **canale multibrand** rappresenta da sempre un valore fondamentale per la nostra azienda. Lo consideriamo un autentico guardiano del gusto del brand: non soltanto un canale distributivo, ma un interlocutore capace di contribuire alla contemporaneità delle collezioni, grazie alla qualità con cui i partner selezionati presentano e valorizzano il marchio nei loro spazi. Nel tempo, il comportamento dei multibrand si è dimostrato serio e responsabile: gestita con selettività, la presenza nei multibrand non riduce l’esclusività percepita intorno al brand, ma al contrario la rafforza e la qualifica.

La crescita “sana” e il legame autentico con il cliente

Ci piace definire la crescita come “sana” quando è frutto di una **progressione equilibrata e governata**, nel pieno rispetto della strategia di **protezione del brand**. Per noi significa evitare sovraesposizioni, mantenere disciplina e, quando necessario, avere il coraggio di rinunciare a opportunità non coerenti con il nostro gusto e posizionamento.

In coerenza con questo approccio, l’azienda ha continuato a costruire un legame autentico con il cliente, fondato su **stima, fiducia e rispetto reciproco**. È un percorso che nasce a Solomeo e si apre alle boutique nelle principali capitali internazionali, agli show-room e alle Case Cucinelli, fino a raggiungere l’e-commerce e gli spazi multimarca: luoghi diversi, in cui desideriamo che lo stesso spirito di attenzione alla persona continui a vivere e a rinnovarsi. L’apprezzamento manifestato dalla clientela appartenente al segmento più alto del lusso conferma quanto questo legame sia profondo e sincero, capace di alimentare una comunicazione intensa e significativa.

Eccellenza operativa, progettualità e visione per il futuro

La solidità del modello si misura anche nella qualità dell’esecuzione quotidiana. Nel corso del 2025 il **livello di servizio** garantito sia alla rete diretta sia ai clienti multimarca è rimasto particolarmente alto: **consegne** puntuali e complete, **riassortimenti** rapidi e una gestione efficiente dell’**inventario**, resa possibile da una **struttura produttiva corta** e interamente italiana, hanno assicurato affidabilità lungo tutta la catena del valore.

In sintesi, riteniamo che la forza della nostra azienda risieda nella **coerenza**: coerenza di posizionamento, di gusto, di filiera e di relazioni. *Ready to Wear* come baricentro, artigianalità come metodo, esclusività come principio, ospitalità come stile. Sono questi i capisaldi che guidano la nostra azione quotidiana e che, anno dopo anno, desideriamo custodire e rinnovare con responsabilità.

LA NOSTRA IDEA DI OSPITALITÀ

La nostra idea di ospitalità prende forma attraverso luoghi pensati non come semplici spazi di vendita, ma come “case” contemporanee del brand, dove l’**accoglienza** diventa parte integrante dell’**esperienza**. Nel corso del 2025 abbiamo privilegiato interventi di ampliamento e aggiornamento capaci di rendere gli ambienti sempre più armoniosi, confortevoli e riconoscibili, in piena coerenza con il gusto Brunello Cucinelli.

Boutique

In quest’ottica nel corso dell’anno sono stati realizzati alcuni importanti progetti di **ampliamento e rinnovamento** in città iconiche come Londra, Parigi e Los Angeles, per allineare gli spazi alle proposte più attuali delle collezioni *Ready to Wear*, mantenendo il carattere distintivo della città di appartenenza. Le ulteriori nuove **aperture mirate**, come nelle boutique di Carmel (Los Angeles), Macao e Shanghai Pudong, rafforzano una presenza internazionale selettiva, mantenendo salda l’ispirazione alla base di tutte le nostre boutique: l’idea di una casa accogliente, nella quale gli **store manager** hanno il ruolo di “**padroni di casa**” e **ambasciatori del brand**, attenti a tutti quei dettagli che contribuiscono a rendere l’atmosfera familiare e calorosa tipicamente italiana.

Casa Cucinelli

Accanto alle boutique, le Case Cucinelli rappresentano l’espressione più intensa del nostro concetto di ospitalità: luoghi in cui la **relazione con il cliente** trova un tempo più disteso, quasi domestico, e in cui il total look dialoga naturalmente con un’idea di **lifestyle contemporaneo**. Nel 2025 abbiamo proseguito nel lavoro di “rinfresco” del concept, con l’obiettivo di rendere questi spazi sempre più accoglienti e coerenti con la sensibilità attuale, preservandone al tempo stesso la loro vocazione originaria: far sentire l’ospite parte di un mondo fatto di cura, garbo e bellezza misurata.





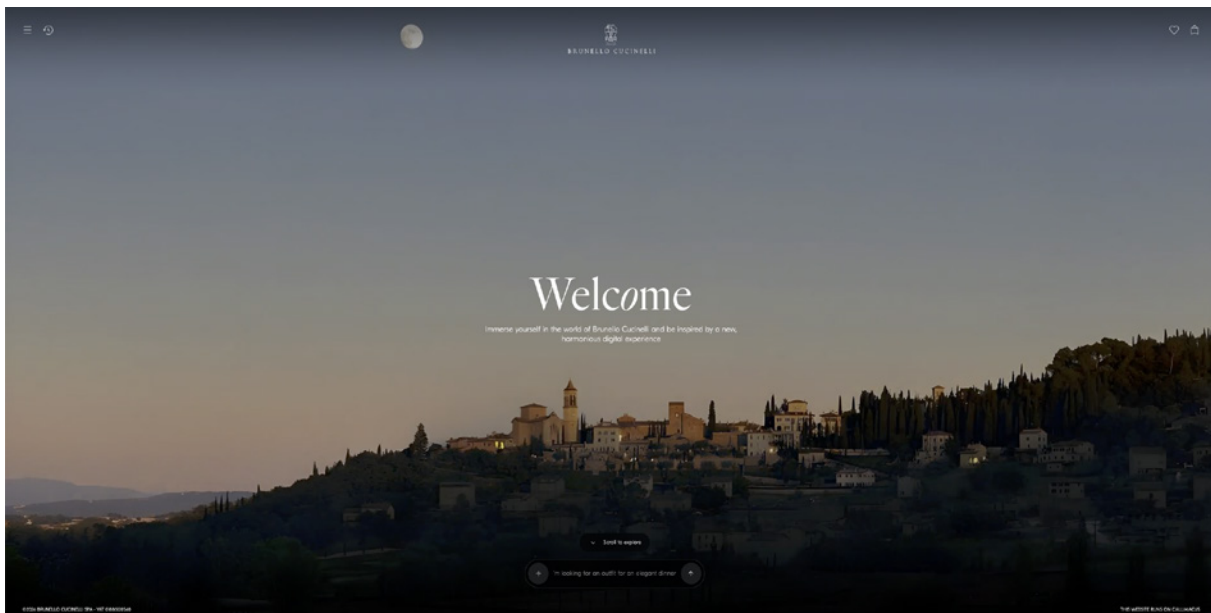
Nel corso dell'anno, la nostra idea di ospitalità si è arricchita di un nuovo indirizzo di altissimo valore estetico e simbolico: Casa Cucinelli nel cuore di **Roma**, affacciata su **Piazza di Spagna**, in un palazzo coevo alla scalinata di Trinità dei Monti e da sempre legato alla vocazione internazionale del quartiere. In questo luogo, la bellezza classica è stata recuperata e valorizzata con grande rispetto, affinché l'ospite possa percepire, fin dall'ingresso, l'accoglienza di una vera casa: spaziosa, luminosa, serena, dove gli elementi storici dialogano con dettagli contemporanei secondo misura.

La nuova Casa Cucinelli di Roma celebra il fascino senza tempo della Città Eterna e il suo immenso patrimonio culturale, e si affianca alle altre sedi, tra cui Milano, New York, Tokyo, Parigi e Londra, rafforzando la presenza del brand nei punti più rappresentativi delle grandi capitali internazionali. È per noi un ulteriore omaggio all'identità stilistica italiana, espresso attraverso un'ospitalità garbata e autentica, capace di rendere il tempo condiviso parte integrante dell'esperienza Brunello Cucinelli.

Boutique Digitale

Nel 2025 il percorso di ricerca sul linguaggio dell'innovazione digitale ha raggiunto vette importanti, nella convinzione che anche la **tecnologia** debba essere interpretata “secondo misura” e posta al servizio della **relazione con la persona**.

All'inizio del 2026 questo cammino ha conosciuto un passaggio particolarmente significativo con il lancio della **nuova piattaforma e-commerce**, un progetto pensato per offrire ai nostri ospiti online un'esperienza di visita e di acquisto più naturale, fluida e personalizzata, pienamente coerente con i valori che da sempre guidano la Casa di Moda di Solomeo. L'ispirazione, come Brunello Cucinelli ama ricordare, nasce dall'idea di una “**Intelligenza Artificiale profondamente Umana**”: una tecnologia capace di ascoltare, comprendere e accompagnare, senza mai sostituire la sensibilità e la libertà dell'essere umano.





La piattaforma è stata concepita e realizzata attraverso “**Callimacus**”, sviluppata da **Solomei AI**, il nostro centro di ricerca nato per esplorare le potenzialità creative, scientifiche e tecnologiche dell’intelligenza artificiale. In questa visione, la nuova piattaforma rappresenta un sistema in grado di seguire l’intento di ciascun visitatore e di restituire in tempo reale un’esperienza più coinvolgente e “su misura”.

Brunello Cucinelli ha così sintetizzato il senso di questo lavoro:

“Era da qualche anno che immaginavamo un nuovo e-commerce, frutto dell’incontro tra il desiderio di accogliere i nostri stimati “ospiti on line” con le invenzioni più promettenti che la tecnologia ci offre e il nostro pensiero, convinti di una intelligenza artificiale che resti profondamente umana.

Il nostro piccolo gruppo di lavoro dedicato all’AI ha concepito un amalgama tra tecnologia contemporanea e genio creativo che trovo incantevole. L’impressione è di aver realizzato una vera invenzione, così definita dai miei amici della Silicon Valley.

Le idee alla base di “Callimacus”, questo il nome della piattaforma, appaiono oggi molto promettenti perché, a nostro avviso, permettono di instillare un po’ di intelligenza umana nel modo in cui i siti funzionano, così da costruire esperienze personalizzate che non si limitano all’esecuzione di compiti ma mettono al centro ciascuno di noi, la nostra unicità, il nostro modo di esplorare e di scoprire. Da tutto ciò è sorta l’idea di questo nostro nuovo progetto, dotato della capacità di accogliere, ascoltare e comprendere ciascun visitatore. Pensiamo che questa invenzione sosterrà con forza la nostra idea di crescita dell’impresa, sia in termini di immagine che di fatturato.”

Visual Merchandising

L’attenzione al visual merchandising - elemento cardine dell’identità estetica del brand - è rimasta costante e curata in ogni dettaglio, contribuendo a definire un’esperienza coerente e distintiva in tutti gli spazi in cui il brand è presente. Resta prioritario l’impegno a mantenere **moderni e contemporanei** tutti gli **ambienti del marchio**: a questo scopo sono indirizzati gli investimenti per l’ammodernamento delle boutique e degli show-room, così come per gli spazi nei principali *department store* del lusso. Tale visione richiede una ricerca continua di location esclusive e interventi mirati di ampliamento e aggiornamento, con l’obiettivo di valorizzare al meglio l’identità del brand e rafforzarne il posizionamento a livello internazionale.

Il rapporto con i clienti e gli eventi “artigianali”

Crediamo che la solidità del percorso del brand si misuri anche nella **qualità delle relazioni** che sappiamo coltivare nel tempo. Nel 2025 l’interesse di **nuovi clienti** si è unito, con continuità, alla fiducia della **clientela più affezionata**: una base preziosa, che riconosce il valore della coerenza e della qualità autentica, e che ci invita a curare con ancora maggiore dedizione ogni incontro.

In questo senso, ci piace che la vita del brand sia accompagnata da momenti speciali che definiamo “artigianali”: occasioni mai gridate, pensate con garbo, dove il tempo condiviso conta quanto il prodotto. Eventi raccolti, in boutique e in luoghi significativi, capaci di creare un **dialogo sincero** con i nostri ospiti e di rafforzare quel legame fatto di stima, fiducia e rispetto reciproco che consideriamo parte essenziale del nostro modo di lavorare.

Il takeover di Harrods come manifesto di stile a Londra

Nel mese di dicembre, la realizzazione del takeover delle 26 vetrine principali di Harrods a Londra - proseguito anche nel mese di gennaio - ha rappresentato un momento di grande importanza, concepito non come semplice presenza scenografica, ma come vero e proprio **racconto identitario**. In uno dei Luxury department store più iconici al mondo, questo progetto ha tradotto in immagini e atmosfere la nostra idea di gusto: la cura del dettaglio, la misura, la qualità artigianale, l'eleganza contemporanea e quel senso di accoglienza che desideriamo far vivere in ogni luogo in cui il brand è presente. In un periodo dell'anno particolarmente simbolico per la città e per l'immaginario del lusso, le vetrine sono diventate così un **“manifesto” del nostro stile**, capace di unire narrazione e prodotto, emozione e disciplina, celebrando il lavoro di tante persone e la coerenza di un percorso costruito nel tempo.

CAPITALISMO UMANISTICO E UMANA SOSTENIBILITÀ

I valori fondativi dell'impresa, ispirati al pensiero del Capitalismo Umanistico, continuano a rappresentare la radice profonda e il riferimento costante di ogni azione dell'impresa. L'attenzione rivolta alla **dignità dell'essere umano**, alla **tutela del territorio**, alla **promozione della cultura** e al **sostegno delle nuove generazioni** non è per noi un ambito separato dalla vita dell'impresa, ma il modo stesso in cui desideriamo interpretare il lavoro: con misura, responsabilità e senso del futuro.

Nel corso del 2025 questo impegno ha trovato nuova espressione attraverso iniziative che rendono attuali, con linguaggi contemporanei, i principali filoni della nostra visione: la **cura dei luoghi** e del **paesaggio**, il **dialogo** tra **umanesimo** e **tecnologia**, la **formazione** dei giovani, la **riflessione culturale** come nutrimento dell'anima oltre che della mente.





La “Settimana della Custodia”

Il 12 giugno è stato presentato un nuovo progetto denominato “Settimana della Custodia”, ideato da Brunello Cucinelli e dalla sua famiglia. L’iniziativa, svoltasi a Perugia dal 15 al 21 settembre è stata dedicata alle meraviglie architettoniche e paesaggistiche del territorio comunale e nasce con l’intento di promuovere una cultura civica del **conservare**, del **custodire** e dell’**abbellire**. Il progetto è stato accolto con favore dalle istituzioni e dal mondo culturale e universitario del territorio, in un’idea di collaborazione che richiama un principio semplice e concreto: **la bellezza comune è un bene condiviso**, e richiede gesti quotidiani di cura.

Il senso più profondo dell’iniziativa è che ciascuno possa sentirsi parte di un’opera collettiva: dalla cura della facciata di casa, al verde di un orto, fino ai luoghi pubblici che disegnano l’identità della città. In questa prospettiva, l’invito non è a un gesto straordinario, ma a un’abitudine gentile: rendere la custodia un fatto culturale, civile e, in fondo, spirituale. Come ha ricordato Brunello Cucinelli, “siamo tutti custodi pro tempore della Bellezza”, e proprio da piccoli atti può nascere un circolo virtuoso capace di ridare dignità ai luoghi e leggerezza all’anima.

Queste le parole con cui Brunello Cucinelli ha commentato l’iniziativa:

«Mi piace pensare che questa Settimana della Custodia trovi gioiosamente partecipi tutti i perugini e non solo, solleciti a cogliere l’importanza di prendersi cura ognuno di una piccola parte della nostra splendida città di Perugia, bene dell’umanità. Siamo tutti custodi pro tempore della Bellezza e quella rappresentata dalle pietre monumentali, dai parchi, dai giardini e dagli orti di Perugia attende quotidiani, garbati e gentili gesti di cura da parte di tutti, sia di chi abita la città come residente o anche studente, sia di chi ne rimane incantato nel visitarla come turista. Ci hanno suggerito gli antichi ateniesi: “se il portone di casa tua è pulito, tutta la città è pulita”, “è nostro dovere lasciare una città più bella di come l’abbiamo avuta in eredità” e io credo che tutto possa partire già dalla cura del proprio portone di casa. Il nostro portone, ripulito e lucidato, sarà più bello, il nostro giardino ben curato sarà più bello e dopo avranno nuova luce anche un marciapiede, una panchina, un muro, una targa, una fioriera, poi un vialetto, una fontanella, un piccolo parco, una piazza pubblica e così via. Si innescherà così quel circolo virtuoso per il quale tutti si sentiranno responsabili della bellezza della città e rispettosi del suo territorio. Vedrete, ne sono sicuro, quando ridaremo dignità a certi luoghi, a certi angoli della città, anche la nostra anima ne gioverà e sarà molto più lieve. A Siena, nel palazzo comunale, la rappresentazione del Buon Governo che la mano magistrale di Benozzo Gozzoli dipinse in eterno per il nostro insegnamento e il nostro piacere, illustra il Costituto Senese del 1309, massima espressione delle norme che regolano la vita civile, politica e giudiziaria della città, dove possiamo leggere: “Chi governa deve avere a cuore massimamente la bellezza della città per cagione e diletto e allegrezza dei forestieri, per onore, prosperità e accrescimento della città e dei cittadini”».



III° Simposio Universale dell'Anima e dell'Economia di Solomeo

Dal 15 al 18 maggio Solomeo ha ospitato il III° Simposio Universale dell'Anima e dell'Economia, proseguendo un percorso di dialogo iniziato nelle edizioni precedenti. L'incontro ha riunito voci autorevoli provenienti da ambiti diversi - filosofia, tecnologia, scienza, arte - chiamate a confrontarsi sui grandi temi della contemporaneità, con uno sguardo particolare alla **relazione** tra **essere umano** e **innovazione**. Tra gli ospiti, ad esempio, Yuval Noah Harari e Reid Hoffman hanno contribuito a una conversazione ampia e plurale, capace di intrecciare visione e responsabilità.

Il cuore del Simposio è stato il tentativo di immaginare una tecnologia che resti “ancella” dell'uomo, e non suo sostituto: uno strumento per esplorare, comprendere, sognare e costruire. In questa cornice, l'idea di **“umana intelligenza artificiale”** torna come invito alla misura: un progresso che non perda di vista i valori eterni - empatia, generosità, rispetto - e che sappia creare terreno comune di dialogo anche nelle differenze.

Brunello Cucinelli ha così commentato l'evento:

“In questi tre meravigliosi giorni trascorsi insieme a Solomeo, con l'incantevole sfondo della campagna umbra, immersi nel suo Genius loci, abbiamo dialogato sui grandi temi della contemporaneità, ispirati dalle riflessioni che l'umana intelligenza artificiale in tutti noi sta favorendo. Si è discusso di umanità, di spiritualità, di religione e di conoscenza, scambiandoci prospettive e visioni, scrutando gli orizzonti verso i quali l'innovazione ci porta e tentando di immaginare come questa riverbererà su comunità, società e individui.”

Abbiamo parlato di democrazia, di partecipazione, di confronto, di sintesi, e di come tracciare un terreno comune di incontro, per favorire la pluralità; ci siamo immaginati le arti del futuro, che nasceranno dall'estensione degli occhi e delle mani umane, rese possibili dalla tecnologia, unendo essere umano e AI in una sorta di creazione comune. (...) Molto abbiamo discusso dei grandi ed eterni valori della generosità e dell'empatia, sulle cui antiche tracce potremo continuare a immaginare di guidare il futuro dell'umanità. (...) E infine ci siamo emozionati parlando della possibilità di creare una collaborazione tra uomo e tecnologia che veda sempre quest'ultima come nostra ancella e che permetta all'umanità di continuare a esplorare, comprendere, sognare e costruire.

Proprio rispetto a quest'ultimo punto, a questo scenario immateriale dove la ragione e l'irrazionale si incontrano, abbiamo saputo apprezzare la profondità dei dialoghi di questo Simposio del 2025, e ci siamo convinti ancor di più di quanto e quale beneficio l'umanità possa trarre dalla umana tecnologia utilizzandola alla maniera greca secondo misura e utilità (...)"





Il Dottorato honoris causa in Architettura

Il 3 aprile, presso l’Aula Magna del Rettorato dell’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” a Caserta, Brunello Cucinelli ha ricevuto dal Dipartimento di Architettura il Dottorato di ricerca honoris causa in **“Design per il Made in Italy: Identità, Innovazione e Sostenibilità”**, tenendo una Lectio doctoralis dal titolo **“Il Genius loci, Maestro delle Arti”**. Il conferimento ha voluto riconoscere il valore culturale di un percorso che unisce impresa e visione, tradizione e innovazione, bellezza e responsabilità.

Nelle parole di Brunello Cucinelli, questo riconoscimento è stato vissuto come un tributo che si allarga alla famiglia e alle nuove generazioni, con un richiamo alla sapienza greca e al principio del “Nulla di troppo”. Il riferimento a Vitruvio - “solida, utile e bella” - e l’idea di sentirsi, in parte, “architetto dell’impresa” restituiscono bene il senso di questo momento: costruire luoghi, relazioni e lavoro come si costruisce un’architettura, cercando armonia tra funzione e bellezza.

Brunello Cucinelli ha così commentato il conferimento:

«Mi sento particolarmente onorato per aver ricevuto questo prestigioso riconoscimento, che mi piace immaginare come un tributo alla famiglia ed in particolare ai nipotini, che ogni giorno al lavoro e a casa rallegrano la mia anima. I greci sapevano che mente e anima sono entrambe necessarie alla persona umana, e per questo avevano Apollo e Dioniso. Soprattutto ai giovani, protagonisti di una nuova umanistica rivoluzione all’alba di un Tempus novum, spetta di seguire la saggezza greca, sintetizzata nelle frasi iscritte sul Tempio di Delfi: “Conosci te stesso”, e “Nulla di troppo”. Così, umanisticamente, potranno provare il sentimento che porta all’emozione, all’immaginazione e alla creatività. Diceva Vitruvio che un’architettura deve essere solida, utile e bella. A questo paradigma mi sono ispirato sentendomi un poco “architetto dell’impresa”, per aver conferito le qualità peculiari suggerite dal grande architetto e trattatista augusteo. A Solomeo abbiamo provato ad ascoltare il Genius loci, maestro delle arti nella conservazione ed edificazione del borgo e della valle. Questo è il dono immenso che ci dà l’architettura. L’Università degli Studi della Campania porta non a caso il nome di un raffinatissimo architetto, Luigi Vanvitelli, che ha progettato la meravigliosa Reggia di Caserta. Egli, illuminato dal gusto del rinnovamento classico, ha fatto ammirare in tutto il mondo il magnifico stile italiano. Per questo guardo alle Università come al fertile terreno di coltura dei saperi, nutrimento dello spirito oltre che della mente, alimentando dentro di me una devozione per chi è impegnato nella preziosa opera culturale della loro trasmissione. Grazie, grazie di cuore a questo bellissimo Ateneo, al suo sapiente Senato Accademico e allo stimato Rettore Nicoletti per un dono così unico e speciale che custodirò con gioia e riconoscenza».

LA CUSTODIA DELLA FILIERA PRODUTTIVA E LA RELAZIONE CON I PARTNER

Durante tutto il 2025 l'azienda ha continuato a presidiare con attenzione la continuità dell'approvvigionamento delle materie prime, coltivando relazioni fondate su collaborazione, rispetto e conoscenza reciproca. La grande reattività della nostra **filiera corta e interamente italiana** ci ha consentito di accompagnare con efficienza l'evoluzione dei volumi produttivi, mantenendo altissimi livelli di servizio e di affidabilità. In questo percorso, la crescita della rete di laboratori artigianali esterni rappresenta per noi un segnale particolarmente positivo: un rafforzamento che non intacca, ma anzi valorizza, il carattere artigianale che definisce la nostra identità. Siamo convinti che la prossimità - territoriale e umana - resti un elemento decisivo per la qualità delle collezioni, per l'allure del brand e per il suo posizionamento, in piena coerenza con la nostra idea di lusso.



Il ruolo centrale che viene attribuito all'Italia si manifesta con chiarezza nella collaborazione con oltre **400 laboratori artigianali** che, insieme alle **fabbriche gestite direttamente**, concorrono in modo determinante alla realizzazione dell'offerta di collezione. Queste realtà contribuiscono a custodire e sviluppare la creatività del prodotto, la qualità dei manufatti e la puntualità delle consegne, permettendoci di preservare una componente di **manualità autentica nelle collezioni**.

Nel tempo, l'azienda ha costruito con i propri **façonisti** un rapporto solido di fiducia e di stima reciproca, considerandoli veri e propri partner strategici. Pienamente integrati nel processo produttivo, essi lavorano in stretta connessione con il nostro mondo creativo e con le maestranze interne, contribuendo a garantire un livello di esecuzione altissimo per ogni capo e sostenendo, con continuità, la coerenza qualitativa che il mercato riconosce al brand.

Nel corso dell'anno, il rafforzamento della capacità produttiva è stato accompagnato da un'evoluzione organica della rete: la crescita dimensionale di alcuni laboratori già attivi con noi, l'aumento della quota di lavoro riservata all'azienda da parte di façonisti che operano anche in pluricommitenza, e l'ingresso di nuove realtà altamente specializzate che hanno avviato un percorso di collaborazione con la Casa di Moda.



La vitalità manifatturiera

L'inserimento di nuove **figure specializzate**, ritenute essenziali per preservare qualità, artigianalità e gusto - tratti identitari dell'impresa - procede in parallelo al contributo delle imprese artigiane con cui l'azienda collabora in modo stabile. Si tratta di una rete ampia e diffusa, che coinvolge complessivamente circa **8.000 artigiani**, concentrati in prevalenza in **Umbria**, dove si colloca oltre il **70%** del totale dei laboratori, e per la restante parte in altri **distretti di eccellenza**.

Rapporti diretti, basati su fiducia e **continuità generazionale**, garantiscono la vitalità di una filiera che mostra segnali incoraggianti anche sotto il profilo del ricambio: l'età media dei titolari e quella degli artigiani evidenziano un passaggio in corso e la presenza di mani giovani e già esperte, elemento essenziale per la continuità della cultura manifatturiera italiana.

Fondamentale resta il lavoro di trasmissione dei saperi, portato avanti attraverso le **scuole di alto artigianato**. In questi luoghi tanti giovani hanno trovato occasione di formarsi e costruire un percorso professionale: molti sono entrati stabilmente nell'organico dell'azienda, altri hanno dato vita a nuove realtà imprenditoriali, contribuendo a rafforzare la rete di artigianalità diffusa.



In questa prospettiva, la **manifattura** non è soltanto una funzione industriale, ma un **patrimonio culturale da custodire**. L'ambizione è rendere possibile, nel tempo, una crescita coerente con l'identità del brand e con il rispetto della dignità del lavoro, affinché i manufatti che appartengono alla tradizione del nostro Paese possano continuare a essere realizzati con arte e dedizione.

SVILUPPO E INVESTIMENTI NELL'INDUSTRIA ARTIGIANALE

Alla base dell'offerta esclusiva del nostro brand si conferma, con continuità e coerenza, un modello produttivo distintivo che ne definisce l'identità: una **produzione artigianale interamente italiana**, fondata sulla **manualità**, sulla **qualità dei luoghi di lavoro** e sulla piena **valorizzazione dell'essere umano** in tutte le sue espressioni. Questo modello rappresenta non soltanto il fondamento industriale dell'impresa, ma anche una risorsa di flessibilità e solidità, capace di sostenere la crescita con rigore e di rispondere con prontezza ai diversi scenari.

Il Made in Italy

La centralità dell'Italia quale unico luogo della produzione viene riaffermata con convinzione. Tutte le realtà operative - sia quelle gestite direttamente sia la rete di laboratori artigianali esterni - sono situate nel Paese, in territori che custodiscono competenze uniche e una cultura del fare profondamente radicata. In questo contesto, i laboratori contribuiscono in modo determinante al mantenimento di una **componente manuale autentica**, fatta di ago, filo e forbici, che oggi rappresenta **oltre il 60% della lavorazione** complessiva e che, negli ultimi anni, è risultata in costante crescita.

La crescita della capacità manifatturiera

Gli investimenti realizzati nel 2025 riflettono il pieno rispetto di un principio per noi fondante: per produrre di più servono più mani, più tempo, più cura. Da questa consapevolezza deriva la scelta di interventi che, oltre a rispondere a esigenze operative, riflettono una visione culturale: ogni stabilimento è concepito non solo come luogo funzionale, ma come spazio capace di esprimere bellezza, armonia e rispetto, nella convinzione che i luoghi in cui si realizza bellezza debbano, a loro volta, essere belli.

Elemento centrale di questo percorso è stato il **raddoppio** della fabbrica di **Solomeo**, sede originaria dell'impresa. Il nuovo edificio sorge alle porte del borgo su un ex compendio industriale bonificato e riqualificato, senza consumo di nuovo suolo, in coerenza con una visione orientata alla tutela del paesaggio e al legame con la comunità locale. Il raddoppio della fabbrica costituisce il cuore dell'impegno industriale del 2025: un investimento che ci consentirà di operare con serenità per i prossimi 10-15 anni, garantendo continuità, qualità e spazi adeguati alla crescita delle maestranze.

Le nuove “belle fabbriche”

Accanto a Solomeo si collocano iniziative strategiche sviluppate in alcuni dei più importanti distretti della sartoria artigianale italiana, dedicate alla manifattura di capospalla e abiti sartoriali maschili. Nel 2025 è stato completato il percorso di realizzazione delle “belle fabbriche” di **Penne**, in Abruzzo, e di **Gubbio**, in Umbria, che rafforzano la capacità di presidiare internamente le lavorazioni di una categoria merceologica di particolare rilevanza.



Gli stabilimenti sono stati concepiti per essere accoglienti, curati e spaziosi, incarnando il concetto di “bella fabbrica” che ispira da sempre l’azienda nella progettazione degli ambienti di lavoro. In questo stesso disegno si inserisce anche **Carrara**, in Toscana: un esempio virtuoso di recupero industriale, una sartoria che non è soltanto centro produttivo, ma anche luogo simbolico di rigenerazione e cultura del fare.

Le Scuole dei Mestieri

Uno dei temi più importanti per il futuro riguarda la **trasmissione dei saperi**: custodire l’artigianalità significa anche renderla desiderabile per le nuove generazioni. In questo quadro si inserisce il valore della Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri di Solomeo, nata nel 2013 con l’intento di offrire ai giovani un percorso concreto, serio e qualificante, capace di unire cultura del lavoro, competenza tecnica e dignità della persona.

Ci piace pensare che queste scuole non siano soltanto **luoghi di formazione**, ma **luoghi di “cura”**: dove si impara un mestiere, certo, ma si impara anche un modo di stare nel mondo del lavoro con rispetto, misura e responsabilità.



In un tempo che corre veloce, investire sulla mano e sull'intelligenza pratica significa proteggere l'identità del Made in Italy e garantire continuità a quella qualità rara che il mondo ci riconosce.

Alla pari dei progetti industriali, l'impresa considera quindi la Scuola un vero e proprio **investimento per l'avvenire**, un grande piano a lungo termine pensato per gli artigiani del futuro i quali, apprendendo adesso, interpreteranno in futuro il prezioso ruolo di sapienti custodi della creatività manuale. I frutti che già da tempo l'azienda ha raccolto da questo lavoro sono insostituibili e motivo di orgoglio.

BRUNELLO CUCINELLI: CONTEMPORARY LIFESTYLE

Crediamo che gli ottimi risultati ottenuti nel corso del 2025, insieme ai momenti di particolare risonanza internazionale che hanno accompagnato la vita della Casa di Moda, consolidino ulteriormente la capacità del brand di interpretare e promuovere una distintiva proposta di lifestyle contemporaneo. Caratterizzato da un **gusto ben riconoscibile**, il nostro lifestyle si fonda su un'idea di **eleganza fresca e misurata, sobria e raffinata**, di **altissima qualità** in quanto sostenuta da un'importante componente di **artigianalità** e da una **ricerca stilistica** costante, che desideriamo mantenere contemporanea stagione dopo stagione.

In questo percorso, riteniamo centrale la coerenza dell'offerta: un universo estetico unico, riconoscibile e armonico, capace di declinarsi nelle diverse categorie merceologiche senza mai perdere identità. La crescente completezza del nostro **total look** si manifesta anche attraverso il contributo delle "**licenze contemporanee**" dedicate a **occhiali e fragranze**, pensate come integrazioni naturali del gusto Brunello Cucinelli e del medesimo posizionamento alto e distintivo che contraddistinguono il *Ready to Wear*.

Eyewear

Prosegue con costanza e grande soddisfazione la nostra collaborazione con EssilorLuxottica, nel pieno rispetto del principio che ci guida da sempre: affermare e mantenere l'unico, **altissimo** e distintivo **posizionamento** del nostro brand anche nel mondo degli occhiali. In questa prospettiva, la nostra **proposta eyewear** continua a svilupparsi come **espressione** coerente del **gusto** del brand, con un'attenzione particolare alla qualità delle lavorazioni e al valore dei materiali, intesi non come esercizio di stile, ma come linguaggio autentico del "fatto bene".

Nel corso del 2025 abbiamo presentato un'edizione speciale che rappresenta, per noi, la parte più alta dell'offerta in questa categoria: gli occhiali **Goldcraft 1978**, due modelli realizzati in titanio e oro 18 carati grazie alla sapiente maestria degli artigiani di Fukui, in Giappone. Alla luce dei primi riscontri ricevuti, ci sembra che questa proposta riesca a coniugare la preziosità dei materiali e delle lavorazioni con uno stile autenticamente contemporaneo, confermando come anche l'accessorio possa diventare manifesto di un'eleganza misurata e durevole.

Fragrances

Per quanto riguarda le fragranze, prosegue con grande convinzione e coerenza la collaborazione con **Euroitalia**, nel solco di una strategia orientata alla **qualità** e all'**esclusività**, in armonia con la **fascia più alta** del mercato. Il nostro desiderio è che anche il profumo possa esprimere il medesimo livello di cura e di "gusto" che riconosciamo come essenziale nelle collezioni, diventando parte integrante del *lifestyle* e del *total look*.

Nel 2025 abbiamo registrato un riscontro molto positivo per la famiglia “**Incanti Poetici**” - le sei creazioni presentate a fine 2024 - che ha confermato l’interesse verso una proposta alta, distintiva e coerente con l’identità del brand. Guardando al futuro, questa collezione sarà ulteriormente arricchita da **tre nuove referenze**, previste per l’inizio del 2026, a testimonianza di un percorso che intendiamo proseguire con gradualità e attenzione, preservando l’unicità del posizionamento e la qualità dell’offerta.

COLLEZIONI READY TO WEAR

La proposta *Ready to Wear* rimane il baricentro dell’identità stilistica del brand e il punto in cui si compone, stagione dopo stagione, l’idea di un **lifestyle contemporaneo** completo e riconoscibile. In questi anni la progressiva costruzione del total look per Uomo e Donna non ha significato soltanto un ampliamento dell’offerta, ma un lavoro di affinamento: rendere sempre più chiaro e immediato il “**gusto Brunello Cucinelli**”, mantenendo insieme sobrietà e ricercatezza, artigianalità e naturalezza, eleganza e disinvoltura.

La creazione delle collezioni continua a rispondere a una sensibilità che percepiamo in modo crescente nel mercato più alto: la ricerca di **capi speciali e ben fatti**, capaci di **durare nel tempo** e di accompagnare la vita reale con leggerezza, comfort e misura. È in questo **equilibrio** - tra **indoor** e **outdoor**, tra **tempo libero** e **professionale** - che la nostra proposta trova la sua cifra: una sartorialità non rigida, un’eleganza mai ostentata, una contemporaneità che non rinuncia alla qualità materiale e alla cura del dettaglio.



Nel corso del 2025, le presentazioni della **Primavera-Estate 2026** hanno rappresentato due momenti particolarmente significativi del nostro dialogo con clienti, stampa e addetti ai lavori. A giugno 2025, in occasione di Pitti Immagine, la collezione Uomo ha confermato un percorso coerente verso un'eleganza più fluida e moderna, capace di rinnovare i codici senza tradirne le fondamenta. A fine settembre 2025, durante la Milano Fashion Week, la collezione Donna ha restituito con chiarezza la nostra idea di femminilità contemporanea: misurata, raffinata, vitale, capace di unire rigore e spontaneità. In entrambi i casi abbiamo accolto con piacere riscontri lusinghieri, che hanno unito l'apprezzamento per la novità al riconoscimento di una proposta coerente e ben posizionata.

È sempre più importante, per noi, che la **presentazione delle collezioni** resti un **momento "speciale"**: un'occasione umana e distesa, in cui l'incontro e l'ascolto aiutano a misurare la qualità più vera di una proposta. E la conferma più concreta arriva, come sempre, quando la collezione entra progressivamente nei negozi: rinfresca gli spazi, rinnova la narrazione del brand e offre ai clienti nuove combinazioni e nuove possibilità di interpretare il guardaroba, mantenendo vivo quel legame di fiducia che consideriamo il nostro patrimonio più prezioso.

A inizio 2026, la **Collezione Uomo Autunno-Inverno 2026** presentata a Firenze durante Pitti Immagine ha già lasciato intravedere un ulteriore passo in avanti, rafforzando il nostro ottimismo per la stagione a venire e confermando la continuità del percorso creativo. Guardiamo ora con fiducia anche alla prossima proposta Donna, nella convinzione che saprà essere altrettanto all'altezza in termini di gusto, contemporaneità e qualità, nel pieno rispetto della misura che da sempre ci guida, a conferma dell'attenzione particolarmente lusinghiera riposta verso la **Pre-Collezione donna Autunno-Inverno 2026**, presentata ai clienti nei primi giorni di dicembre.



Collezione Donna Primavera-Estate 2026

Nella Collezione Donna Primavera-Estate 2026, la ricerca stilistica si affida a un'immagine essenziale e universale: Terra, Aria, Acqua e Fuoco diventano una chiave emotiva per raccontare la stagione e ricondurre ogni proposta a un'idea di autenticità, in ascolto della natura e delle sue risonanze più intime. La Terra dà solidità e profondità al guardaroba attraverso radici sartoriali e matericità ricercate; l'Aria porta trasparenze leggere, reti, trafori e una femminilità mai ostentata; l'Acqua scorre nelle nuove proporzioni e nelle costruzioni ergonomiche, con accenti couture e richiami marini che emergono in ricami luminosi e riflessi "da fondale"; il Fuoco, infine, accende la palette con rossi intensi e introduce quella passione artigianale che rende ogni capo un gesto di bellezza. In questa stagione la rete si fa segno distintivo, il chevron si amplifica, i motivi estivi si rinnovano e la maglieria raggiunge esiti altamente speciali: dalla serie OPERA, fino alle lavorazioni couture ispirate al mare, dove leggerezza e preziosità convivono con naturalezza.



Collezione Uomo Primavera-Estate 2026

La Collezione Uomo Primavera-Estate 2026 interpreta l'eleganza maschile da una prospettiva colta e misurata, dove la leggerezza non è soltanto una qualità dei tessuti, ma soprattutto un atteggiamento: libertà negli abbinamenti, spontaneità nella costruzione del look, gusto raffinato senza mai diventare ostentazione. Le silhouette si muovono tra fluidità e precisione sartoriale, in un equilibrio discreto di tagli, texture e materiali: lane leggere, sete e lini si uniscono a pellami d'eccellenza, mentre capispalla e blazer rinnovano le proporzioni con naturalezza,

sostenuti da una ricerca che guarda al comfort come forma contemporanea di eleganza. La proposta outerwear accompagna l'intera stagione con pesi e costruzioni pensati per climi diversi; accanto ai modelli più essenziali, trovano spazio interpretazioni più speciali – come le versioni in pelle e suede sfoderati – e un racconto grafico che lega la collezione al tema dello spazio e del Genius Loci, con un richiamo diretto alle riflessioni di Brunello Cucinelli sul rapporto tra cultura, forma e bellezza.



Collezioni Kids Primavera-Estate 2026

Le Collezioni Bambino e Bambina Primavera-Estate 2026 proseguono con coerenza la loro vocazione di estensione naturale dell'universo Donna e Uomo, traducendone i codici in una dimensione più giocosa e immediata, senza rinunciare a qualità e cura. I modelli “mini-me” vengono alleggeriti nelle costruzioni e resi ancora più pratici, per accompagnare con semplicità la vita quotidiana dei più piccoli; allo stesso tempo, dettagli e materiali mantengono quel senso di gusto ordinato e contemporaneo che definisce l'identità del brand. La stagione privilegia un'idea di freschezza luminosa: nuance chiare e naturali, accenti cromatici più vitali e suggestioni estive che richiamano il paesaggio e il mare, con una leggerezza pensata per muoversi, scoprire, divertirsi. Ne risulta una proposta che unisce comodità, libertà e garbo, dove la bellezza non è mai “da adulti”, ma diventa una forma di gioia a misura di bambino.



PREMESSA

La presente Relazione finanziaria al 31 Dicembre 2025 è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2025

Nelle tabelle sotto esposte si riportano (i) i dati economici di sintesi al 31 dicembre 2025, comparati con il corrispondente esercizio precedente, (ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, comparato con il 31 dicembre 2024, nonché (iii) il saldo del flusso di cassa da attività operative, da attività di investimento e da attività di finanziamento nonché il saldo relativo agli investimenti riferiti al 31 dicembre 2025, comparato con i medesimi dati al 31 dicembre 2024.

Si segnala che in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell’informativa finanziaria.

Conto economico di sintesi

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	917.362	100,0%	864.968	100,0%	52.394	+6,1%
EBITDA	193.190	21,1%	208.238	24,1%	(15.048)	-7,2%
Risultato operativo	155.435	16,9%	175.634	20,3%	(20.199)	-11,5%
Risultato ante imposte	137.562	15,0%	167.423	19,4%	(29.861)	-17,8%
Risultato dell’esercizio	97.020	10,6%	118.504	13,7%	(21.484)	-18,1%

Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata per fonti e impieghi

	Situazione al			
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione	Variazione %
Capitale Circolante Netto	383.610	316.833	66.777	+21,1%
Immobilizzazioni	562.881	491.547	71.334	+14,5%
Altre attività/(passività) non correnti	16.745	18.483	(1.738)	-9,4%
Capitale Investito Netto	963.236	826.863	136.373	+16,5%
Indebitamento Finanziario Netto	277.506	197.066	80.440	+40,8%
Debiti finanziari per leasing	88.020	72.433	15.587	+21,5%
Patrimonio Netto	597.710	557.364	40.346	+7,2%
Fonti di finanziamento	963.236	826.863	136.373	+16,5%

**Altri dati di sintesi**

(In migliaia di Euro)	Situazione al		Variazione	Variazione %
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative	75.826	56.757	19.069	+33,6%
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(78.364)	(71.999)	(6.365)	+8,8%
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	28.778	79.635	(50.857)	-63,9%
Flusso di cassa complessivo	26.240	64.393	(38.153)	-59,3%
Totale Investimenti	84.203	81.695	2.508	+3,1%

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La Società, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance* che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Questi indicatori sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nella presente Relazione finanziaria:

- **EBITDA:** è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti*.
- **Capitale Circolante Netto Commerciale:** è calcolato come somma delle *Rimanenze* e *Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali*.
- **Capitale Circolante Netto:** è calcolato come somma del *Capitale Circolante Netto Commerciale* e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci della Situazione patrimoniale e finanziaria classificate come *Attività correnti* o *Passività correnti*, ad esclusione delle voci di natura finanziaria.
- **Capitale Investito Netto:** è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti* e delle *Attività correnti* al netto delle *Passività non correnti* e delle *Passività correnti*, ad esclusione delle voci di natura finanziaria che risultano incluse nel saldo dell'*Indebitamento finanziario netto* (*Altre attività finanziarie correnti*, *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*, *Debiti verso Banche correnti e non correnti*, *Debiti finanziari correnti e non correnti*, *Attività finanziarie per leasing correnti*, *Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti*, *Passività per strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse correnti e non correnti*).
- **Indebitamento Finanziario Netto:** è calcolato in conformità al Richiamo di attenzione Consob n. 51/21 del 29 aprile 2021.
- **Investimenti:** sono riferiti agli incrementi lordi in *Attività Immateriali* (inclusi i *key money*), in *Immobili*, *impianti e macchinari*, in *Investimenti Immobiliari* ed agli incrementi netti in *Altre attività finanziarie non correnti*.



STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

L'attività della Società, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risente, nel corso dei diversi trimestri dell'anno, della non perfetta omogeneità del flusso dei ricavi e dei costi derivante principalmente dall'attività industriale.

Inoltre, il mercato del lusso in cui opera la Società è caratterizzato a livello di canali di vendita da fenomeni di stagionalità che hanno un impatto sui risultati economici.

Un primo fenomeno di stagionalità è legato alle modalità di vendita proprie dei canali distributivi *wholesale*, che determinano maggiori ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ciascun esercizio sociale; infatti, le consegne determinano maggiori vendite nei mesi di gennaio-marzo per la collezione Primavera-Estate e nei mesi di luglio-settembre per la collezione Autunno-Inverno, pur avendo quest'ultima già nel secondo trimestre una parte consistente delle consegne, come da richiesta consolidata da parte della clientela internazionale.

Per quanto concerne il canale *retail*, le vendite della Società vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio, periodo caratterizzato dalla vendita di quei prodotti dal valore unitario più elevato.

Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali della Società potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.

I RISULTATI DELLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO 2025

ANALISI DEI RICAVI

Il fatturato della Società relativo all'esercizio 2025 ammonta a Euro 917.362 migliaia, di cui Euro 520.116 verso società del Gruppo, con una crescita del +6,1% rispetto all'esercizio 2024.

RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

Nel corso del 2025, la Società evidenzia un'importante crescita, particolarmente nel mercato domestico e nel mercato asiatico.

Di seguito si presentano i ricavi suddivisi per aree geografiche al 31 dicembre 2025, comparati con il 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Europa	397.458	43,3%	365.751	42,3%	31.707	+8,7%
Americhe	268.222	29,2%	265.938	30,7%	2.284	+0,9%
Asia	251.682	27,4%	233.279	27,0%	18.403	+7,9%
Totale	917.362	100,0%	864.968	100,0%	52.394	+6,1%



Di seguito si fornisce l'analisi dell'incremento dei Ricavi per area geografica:

Europa

Nel mercato europeo i ricavi sono pari ad Euro 397.458 migliaia, in crescita del +8,7% rispetto all'esercizio 2024, con un peso pari al 43,3%.

La solidità della **clientela domestica** nei principali mercati europei, unita a flussi turistici di fascia elevata che continuano a riconoscere nell'Europa la destinazione di maggiore attrattività, hanno sostenuto la crescita registrata nell'arco dei dodici mesi. In **Italia**, i ricavi si sono attestati a 183,7 milioni di Euro, con una crescita pari al +16,0%, alla quale hanno contribuito in modo significativo, nell'ultima parte dell'anno, le consegne delle collezioni Primavera-Estate 2026.

Americhe

Nel mercato americano i ricavi sono pari ad Euro 268.222 migliaia, in aumento del +0,9% rispetto all'esercizio 2024, con un peso sulle vendite pari al 29,2%.

Tenuto conto della base di confronto particolarmente impegnativa, con una crescita del +15,6% nell'esercizio 2024, riteniamo che il successo nel mercato americano sia supportato dal **posizionamento del brand** nella fascia più esclusiva del mercato e dalla solidità della domanda della clientela di riferimento, alla costante ricerca di capi sempre più speciali e prestigiosi.

Asia

Il mercato asiatico registra un fatturato pari ad Euro 251.682 migliaia, in rialzo del +7,9% rispetto all'esercizio 2024, con un peso delle vendite pari al 27,4%.

La **Cina** si conferma per noi in ottima salute con un contributo rilevante al risultato complessivo dell'intero continente asiatico.

Costantemente si rafforza la convinzione che il mercato cinese abbia raggiunto un nuovo grande equilibrio, fondato su una **domanda sempre più consapevole**, orientata alla **qualità, manualità, artigianalità** e capace di contribuire in misura rilevante alla crescita dei brand posizionati nella **fascia più alta del lusso**.

Un'ulteriore conferma è emersa in occasione della première del film "Brunello, il visionario garbato" a Roma, che ha visto la partecipazione di **ospiti di grandissimo rilievo provenienti dalla Cina**: il dialogo con loro ha restituito una straordinaria ricchezza progettuale e una vivacità culturale e creativa particolarmente stimolante.

Solidi i risultati in **Corea del Sud** e in **Giappone**, con il **Medio Oriente** che registra performance di grande interesse, grazie al contributo congiunto di una clientela locale in progressiva crescita e di una costante presenza internazionale.



RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO

Ai fini della rappresentazione nel presente Bilancio separato si puntualizza che i canali distributivi esistenti sono così suddivisi:

- il fatturato indicato nel canale **retail** è rappresentativo delle vendite effettuate in Italia dalla Società attraverso le *boutique* gestite direttamente, nonché delle vendite effettuate sempre dalla Società alle proprie controllate estere, che a loro volta gestiscono direttamente o indirettamente *boutique* nei Paesi esteri di riferimento;
- il fatturato indicato nel canale **wholesale** è rappresentativo delle vendite effettuate dalla Società:
 - ai negozi monomarca gestiti con accordi di distribuzione commerciale, nonché delle vendite effettuate dalla Società alle proprie società controllate estere, che a loro volta gestiscono attraverso accordi di distribuzione commerciale i negozi monomarca nei Paesi esteri di riferimento;
 - ai negozi multimarca indipendenti e agli spazi dedicati nei *department stores* (“*shop in shop*”), nonché delle vendite effettuate dalla Società alle proprie società controllate estere, che a loro volta gestiscono i rapporti commerciali con i negozi multimarca nei Paesi esteri di riferimento.

La tabella che segue evidenzia i Ricavi generati dalla Società nell’esercizio 2025 e 2024, suddivisi per canale distributivo:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Retail	522.167	56,9%	496.802	57,4%	25.365	+5,1%
Wholesale	395.195	43,1%	368.166	42,6%	27.029	+7,3%
Totale	917.362	100,0%	864.968	100,0%	52.394	+6,1%

RETAIL

I ricavi generati dal canale *retail* sono pari ad Euro 522.167 migliaia, di cui Euro 405.449 migliaia relativi a fatturato intercompany.

Il canale *retail* cresce del +5,1% rispetto al 2024, con la relativa incidenza percentuale sulle vendite al 56,9%.

Le performance si confermano **molto solide in tutte le geografie**, a testimonianza della forza del brand e della qualità del suo posizionamento.

Alla crescita hanno contribuito in modo equilibrato sia l’andamento a **parità di perimetro** sia il contributo dei **nuovi spazi**, con tre importanti ampliamenti realizzati a Londra, Parigi e Los Angeles e le aperture di Carmel (Los Angeles), Macao e Shanghai Pudong, *boutique* gestite dalle società controllate, tutti realizzati nel corso dell’ultima parte del 2025.



WHOLESALE

I ricavi realizzati attraverso il canale *wholesale* sono pari ad Euro 395.195 migliaia, di cui Euro 114.667 migliaia relativi a fatturato intercompany.

Il canale *wholesale* cresce del +7,3% rispetto al 2024, con un'incidenza percentuale del 43,1%.

Le collezioni **Primavera-Estate 2025** e **Autunno-Inverno 2025** hanno registrato vendite molto belle, sostenute dall'apprezzamento del cliente finale e da interessanti riassortimenti nel corso dell'anno; per l'Autunno-Inverno 2025, evidenziamo come la dinamica delle consegne abbia favorito il terzo trimestre 2025.

Positivo anche il contributo delle prime consegne della nuova **Primavera-Estate 2026**, cui si aggiunge la visibilità significativa e riscontri particolarmente lusinghieri sulla **pre-collezione donna Autunno-Inverno 2026**, presentata ai clienti nei primi giorni di dicembre.

RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE

Di seguito si presenta la composizione dei ricavi della società Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 suddivisi per tipologia di cliente finale e per linea di prodotto:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Uomo (%)	47,7%	45,7%
Donna (%)	52,3%	54,3%
	100,0%	100,0%

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Abbigliamento (%)	80,5%	80,2%
Accessori (%)	19,5%	19,8%
	100,0%	100,0%



ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	917.362	100,0%	864.968	100,0%	52.394	+6,1%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(173.617)	-18,9%	(146.694)	-17,0%	(26.923)	+18,4%
Costi per servizi	(436.878)	-47,6%	(403.468)	-46,6%	(33.410)	+8,3%
Costo del personale	(110.598)	-12,1%	(105.079)	-12,1%	(5.519)	+5,3%
Altri (costi)/ricavi operativi	(3.079)	-0,3%	(1.489)	-0,2%	(1.590)	>+100,0%
EBITDA	193.190	21,1%	208.238	24,1%	(15.048)	-7,2%
Ammortamenti	(37.755)	-4,1%	(32.604)	-3,8%	(5.151)	+15,8%
Risultato operativo	155.435	16,9%	175.634	20,3%	(20.199)	-11,5%
Proventi/(Oneri) finanziari e da partecipazioni netti	(17.873)	-1,9%	(8.211)	-0,9%	(9.662)	>+100,0%
Risultato ante imposte	137.562	15,0%	167.423	19,4%	(29.861)	-17,8%
Imposte	(40.542)	-4,4%	(48.919)	-5,7%	8.377	-17,1%
Risultato dell'esercizio	97.020	10,6%	118.504	13,7%	(21.484)	-18,1%

EBITDA E RISULTATI

Al 31 dicembre 2025:

- l'**EBITDA** è pari ad Euro 193.190 migliaia, pari al 21,1% dei Ricavi (Euro 208.238 migliaia al 31 dicembre 2024, pari al 24,1% dei Ricavi).
- Il **Risultato Operativo** è pari ad Euro 155.435 migliaia, pari al 16,9% dei Ricavi (Euro 175.634 migliaia al 31 dicembre 2024, pari al 20,3% dei Ricavi).
- Il **Risultato ante imposte** è pari ad Euro 137.562 migliaia, pari al 15,0% dei Ricavi (Euro 167.423 migliaia al 31 dicembre 2024, pari al 19,4% dei Ricavi).
- Il **Risultato dell'esercizio** è pari ad Euro 97.020 migliaia, pari al 10,6% dei Ricavi (Euro 118.504 migliaia al 31 dicembre 2024, pari al 13,7% dei Ricavi).



COSTI OPERATIVI

L'incidenza percentuale dei **costi produttivi** (costo per materie prime e materiali di consumo e costo per lavorazioni esterne) risulta in aumento, attestandosi al 46,4% al 31 dicembre 2025 rispetto al 45,0% del 31 dicembre 2024.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi		
Costi per materie prime e materiali di consumo	187.612	20,5%	186.689	21,6%	923	+0,5%
Variazione delle rimanenze	(13.995)	-1,5%	(39.995)	-4,6%	26.000	-65,0%
Lavorazioni esterne	252.421	27,5%	242.847	28,1%	9.574	+3,9%
Totale	426.038	46,4%	389.541	45,0%	36.497	+9,4%

Ne consegue che il nostro primo livello di margine (*first margin*) al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 491.324 migliaia rispetto ad Euro 475.427 migliaia del 31 dicembre 2024, registrando una crescita in valore assoluto di Euro 15.897 migliaia, pari a +3,3%, grazie principalmente all'evoluzione del mix delle nostre vendite (canali, aree, prodotti).

Contestualmente all'evoluzione del network, allo sviluppo delle nuove iniziative commerciali e al consolidamento delle attività, crescono progressivamente i costi operativi.

Il Costo del personale al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 110.598 migliaia (12,1% dei Ricavi), registrando una crescita in valore assoluto rispetto al dato del passato esercizio pari ad Euro 5.519 migliaia.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi		
Costo del personale	110.598	12,1%	105.079	12,1%	5.519	+5,3%

L'incremento del costo del personale è attribuibile principalmente allo sviluppo della nostra struttura di Umane Risorse, includendo altresì il costo maturato con riferimento al piano di Stock Grant 2022-2024 ed al piano di Stock Grant 2024-2026.

Il dato FTE (Full Time Equivalent) risulta pari a 1.490,2 al 31 dicembre 2025 rispetto a 1.434,2 al 31 dicembre 2024 (+56,0), con l'incremento della struttura manageriale e l'aumento delle maestranze produttive correlato all'ampliamento della nostra struttura artigianale, suddiviso come di seguito indicato:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2025	2024	
Dirigenti e quadri	86,5	83,4	+3,1
Impiegati e personale di vendita	757,7	717,3	+40,4
Operai	646,0	633,5	+12,5
Totale organico	1.490,2	1.434,2	+56,0



Di seguito si espone un quadro riassuntivo delle principali voci di conto economico relative al 2025 ed al 2024, rapportate ai Ricavi:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi		
Affitti passivi	12.324	1,3%	7.641	0,9%	4.683	+61,3%
Pubblicità ed altre spese commerciali	64.418	7,0%	50.345	5,8%	14.073	+28,0%
Trasporti e dazi	41.129	4,5%	36.164	4,2%	4.965	+13,7%
Provvigioni ed oneri accessori	4.612	0,5%	4.670	0,5%	(58)	-1,2%
Commissioni carte di credito	2.738	0,3%	2.588	0,3%	150	+5,8%

Di seguito si commentano brevemente le dinamiche che hanno caratterizzato i costi operativi sopra esposti:

- **Costo per affitti**, pari ad Euro 12.324 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto agli Euro 7.641 migliaia del 31 dicembre 2024.
La voce in esame si riferisce principalmente ai contratti di affitto con corrispettivo variabile (ed in quanto tali non ricompresi nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16).
- **Spese per Pubblicità ed altre spese commerciali**, pari ad Euro 64.418 migliaia (7,0% dei Ricavi) al 31 dicembre 2025 rispetto agli Euro 50.345 migliaia (5,8% dei Ricavi) del 31 dicembre 2024.
Nel percorso del nostro 2025 si sono inserite nell’ultima parte dell’anno iniziative di particolare rilievo tra cui la celebrazione del prestigioso “*Outstanding achievement award*” ricevuto da Brunello Cucinelli il 1° dicembre dal British Fashion Council.
La Società guarda inoltre con grande emozione alla presentazione in anteprima mondiale – avvenuta a Roma in Cinecittà il 4 dicembre - del film documentario sulla vita di Brunello Cucinelli, dal titolo “Brunello, il visionario garbato” considerata lo strumento più potente per raccontare in modo autentico l’universo valoriale del brand.
Continuiamo a dare grande importanza agli investimenti in comunicazione, che crediamo portino beneficio all’allure del brand e al consolidamento del posizionamento nel segmento del lusso assoluto.
- **Trasporti e Dazi**, pari ad Euro 41.129 migliaia al 31 dicembre 2025 (4,5% dei Ricavi) rispetto agli Euro 36.164 migliaia del 31 dicembre 2024 (4,2% dei Ricavi).
Ricordiamo che l’introduzione della maggiorazione dei dazi sulle vendite nel territorio statunitense, principale mercato del Gruppo, ci ha portato ad adeguare i listini a partire dall’Autunno-Inverno 2025, senza tuttavia osservare nessun cambiamento nel comportamento d’acquisto della clientela o nella percezione del marchio. Questo, unitamente ad alcune importanti ottimizzazioni di processi implementate dalla Società, ci ha consentito di consuntivare esclusivamente un lieve incremento in termini di incidenza percentuale sui Ricavi nel 2025 rispetto al precedente esercizio.
- **Provvigioni ed oneri accessori**, relative ai compensi riconosciuti alla rete agenti, la cui incidenza percentuale rispetto ai Ricavi risulta stabile (0,5% in entrambi gli esercizi).
- **Commissioni sull’utilizzo delle carte di credito**, pari ad Euro 2.738 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto agli Euro 2.588 migliaia del 31 dicembre 2024 risulta stabile in termini di incidenza percentuale rispetto al fatturato (0,3% dei Ricavi in entrambi gli esercizi).



Relativamente alle restanti voci di conto economico si segnalano i seguenti aspetti:

- le altre voci incluse nei “Costi per servizi” ammontano complessivamente ad Euro 59.236 migliaia, sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio (Euro 59.213 migliaia al 31 dicembre 2024).
- nella voce “Altri (costi)/ricavi operativi” sono iscritti i c.d. “EBIT adjustment” riconducibili all’applicazione della policy di Transfer Pricing, stabilita in conformità con le linee guida codificate dall’OCSE. Più nel dettaglio, sono iscritti costi per un importo pari ad Euro 15.823 migliaia (rispetto agli Euro 20.714 migliaia del 2024) e ricavi per un importo pari ad Euro 18.362 migliaia (rispetto agli Euro 25.409 migliaia del 2024). La voce accoglie altresì imposte e tasse non sul reddito per Euro 1.409 migliaia e oneri di utilità sociale e liberalità per Euro 3.409 migliaia oltre ad altri oneri vari di gestione.

AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO

Gli **ammortamenti** al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 37.755 migliaia, in aumento di Euro 5.151 migliaia rispetto agli Euro 32.604 migliaia del 31 dicembre 2024, prevalentemente per effetto di nuovi contratti di locazione.

Gli ammortamenti relativi ai Diritti d’uso, che ricordiamo sono comprensivi degli ammortamenti relativi ai *key money* versati dalla Società, sono pari ad Euro 17.864 migliaia, rispetto ad Euro 15.246 migliaia del 31 dicembre 2024.

Per un dettaglio degli investimenti del 31 dicembre 2025 si rinvia al successivo paragrafo “Investimenti” nella presente Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione.

Gli **oneri finanziari netti** al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 17.873 migliaia, rispetto agli Euro 8.211 migliaia del 2024, in aumento di Euro 9.662 migliaia.

Rinviando anche alle Note esplicative del presente Bilancio separato per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, il seguente prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria evidenziando separatamente l’andamento degli oneri e proventi finanziari della gestione ordinaria (riferibili quindi a finanziamenti e gestione dei conti correnti bancari, sia attivi che passivi) rispetto all’effetto dell’applicazione dell’IFRS 16, dei cambi valutari, del *fair value* dei contratti derivati a copertura del rischio cambi, nonché degli effetti degli oneri e dei proventi finanziari da partecipazioni.



(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	% su ricavi	2024	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su finanziamenti netti	10.392	1,2%	3.568	0,4%	6.824	>+100,0%
Altri Oneri/(Proventi) netti	(652)	-0,1%	(717)	-0,1%	65	-9,1%
Oneri/(Proventi) finanziari gestione ordinaria	9.740	1,1%	2.851	0,3%	6.889	>+100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari per leasing	2.511	0,3%	2.220	0,3%	291	+13,1%
Perdite/(Utili) su cambi	(5.349)	-0,6%	(153)	-0,1%	(5.196)	>-100,0%
Perdite/(Utili) su cambi non realizzate verso società controllate	7.539	0,7%	2.335	0,3%	5.204	>+100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari su strumenti derivati a copertura del rischio cambi	5.464	0,6%	3.010	0,3%	2.454	+81,5%
Oneri/(Proventi) da partecipazioni	(2.032)	-0,2%	(2.052)	-0,2%	20	-1,0%
Totale Oneri/(Proventi) finanziari netti	17.873	1,9%	8.211	0,9%	9.662	>+100,0%

Al 31 dicembre 2025 gli oneri finanziari della gestione ordinaria, comprensivi degli effetti per adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari a copertura del rischio di tasso d'interesse, sono pari ad Euro 9.740 migliaia, rispetto agli Euro 2.851 migliaia del passato esercizio. La variazione risulta principalmente correlata all'incremento dell'indebitamento finanziario netto a supporto dei rilevanti investimenti per il cui dettaglio si rimanda all'apposita sezione nel proseguo della presente Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Gli Oneri/(Proventi) finanziari per leasing risultano pari ad Euro 2.511 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 2.220 migliaia al 31 dicembre 2024, registrando un incremento di Euro 291 migliaia (0,3% dei Ricavi in entrambi gli esercizi). Tale voce rappresenta la componente finanziaria ordinaria e ricorrente che accoglie gli interessi passivi e attivi determinati, rispettivamente, sulle passività e sulle attività per leasing.

La voce Perdite/(Utili) su cambi evidenzia un valore positivo netto di Utili su cambi pari ad Euro 5.349 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 153 migliaia al 31 dicembre 2024. La voce accoglie utili e perdite su cambi, realizzati e derivanti da valutazione ai tassi di cambio rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che la voce Perdite/(Utili) su cambi non realizzate verso società controllate presenta un saldo negativo pari ad Euro 7.539 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad un saldo negativo pari ad Euro 2.335 migliaia alla chiusura del precedente esercizio. Tale voce accoglie utili e perdite su cambi derivanti da valutazione ai tassi di cambio rilevati alla chiusura dell'esercizio principalmente relativi a rapporti commerciali e finanziari con le società del Gruppo, dovuti alla fluttuazione dell'Euro nei confronti delle valute con le quali la Società opera. Sottolineiamo ulteriormente che il saldo della gestione finanziaria presentato nella voce Perdite/(Utili) su cambi non realizzate verso società controllate deriva esclusivamente dalla valutazione di poste *intercompany*.

L'incidenza degli oneri derivanti da operazioni di copertura sui cambi è pari ad Euro 5.464 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 3.010 migliaia del precedente esercizio. Trattasi prevalentemente degli oneri finanziari determinati dall'adeguamento al *fair value* dei derivati su cambi, la cui valutazione è influenzata anche dalle aspettative di breve e medio periodo espresse dalle curve dei cambi utilizzate e quindi, per loro natura, soggette a fluttuazioni tra i singoli esercizi.



Si segnala infine che il saldo della voce degli Oneri/(Proventi) da partecipazioni al 31 dicembre 2025 si riferisce principalmente alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate.

Alla luce di quanto sopra esposto, il **Risultato ante imposte** al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 137.562 migliaia, in diminuzione rispetto al risultato del 31 dicembre 2024 (Euro 167.423 migliaia).

Le **Imposte sul reddito** al 31 dicembre 2025 risultano pari ad Euro 40.542 migliaia corrispondenti ad un *tax rate* del 29,5%.

Il **Risultato dell'esercizio** risulta pari ad Euro 97.020 migliaia, corrispondente al 10,6% dei Ricavi.

ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si commentano le principali voci relative allo schema riclassificato per fonti e impieghi della Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2024.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del Capitale Circolante Netto della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti commerciali	307.378	265.132
Rimanenze	226.737	212.742
Debiti commerciali	(163.979)	(159.128)
Capitale Circolante Netto Commerciale	370.136	318.746
Altre attività/(passività) correnti nette	13.474	(1.913)
Capitale Circolante Netto	383.610	316.833

Il Capitale Circolante Netto Commerciale al 31 dicembre 2025 registra un aumento pari ad Euro 51.390 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2024.

La variazione è riconducibile ai seguenti molteplici fattori:

- saldo dei **Crediti commerciali** pari ad Euro 307.378 migliaia rispetto ad Euro 265.132 migliaia al 31 dicembre 2024, in aumento per un importo pari ad Euro 42.246 migliaia (+15,9%).
Tale variazione, attribuibile principalmente all'incremento dei Crediti commerciali verso società del Gruppo, risulta sostanzialmente riconducibile alle tempistiche delle spedizioni.
Consideriamo i nostri crediti sani ed esigibili senza particolari problemi. Nel corso del 2025 l'ammontare complessivo di perdite su crediti iscritte a conto economico e dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti rap-



presenta un importo molto contenuto (Euro 1.092 migliaia, pari allo 0,12% dei Ricavi).

Alla data del 31 dicembre 2025 il fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 3.447 migliaia (Euro 4.530 migliaia al 31 dicembre 2024), importo che riteniamo idoneo al fine di coprire le perdite attese su crediti.

- valore delle **Rimanenze** pari ad Euro 226.737 migliaia che, per effetto della crescita del business, si incrementa organicamente rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 212.742 migliaia).
L'incidenza del valore delle Rimanenze sul fatturato risulta sostanzialmente in linea (24,7% al 31 dicembre 2025 rispetto al 24,6% al 31 dicembre 2024).

Di seguito viene fornita la composizione della voce Rimanenze della Società Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Materie prime	67.962	61.534
Prodotti Finiti e Semilavorati	221.388	209.205
Fondo svalutazione Rimanenze	(62.613)	(57.997)
Rimanenze	226.737	212.742

- saldo dei **Debiti commerciali**, pari ad Euro 163.979 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 159.128 migliaia al 31 dicembre 2024, con una variazione in aumento pari ad Euro 4.851 migliaia.
Si evidenzia che, anche nel corso del 2025, la Società non ha modificato le tempistiche di pagamento verso i propri fornitori, collaboratori e consulenti. L'incremento del saldo della voce risulta principalmente attribuibile agli importanti investimenti realizzati nel corso del 2025 rispetto al precedente esercizio.
Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo "Investimenti" della presente Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

La voce **Altre attività/(passività) correnti nette** presenta un saldo positivo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 13.474 migliaia, rispetto ad un saldo negativo pari ad Euro 1.913 migliaia al 31 dicembre 2024. La variazione risulta riconducibile principalmente al valore del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambi e alla variazione del saldo dei crediti tributari per imposte sul reddito in virtù dei maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio, parzialmente compensati dai saldi relativi ai c.d. "EBIT adjustment" positivi per complessivi Euro 2.539 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto al saldo positivo pari ad Euro 4.695 migliaia al 31 dicembre 2024.
Per maggiori dettagli si rinvia ai commenti presenti nelle Note esplicative del presente Bilancio separato.



IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ/(PASSIVITÀ) NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle Immobilizzazioni ed altre attività/(passività) non correnti al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Diritto d'uso	86.010	70.640
Attività immateriali	21.429	15.642
Immobili, impianti e macchinari	172.871	145.307
Attività finanziarie per leasing non correnti	930	-
Altre attività finanziarie non correnti	268.797	247.616
Investimenti immobiliari	12.844	12.342
Altre attività/(passività) non correnti nette	16.745	18.483
Immobilizzazioni ed altre attività/(passività) non correnti nette	579.626	510.030

Le Immobilizzazioni ed altre attività/(passività) non correnti nette al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 579.626 migliaia, rispetto ad Euro 510.030 migliaia al 31 dicembre 2024, evidenziando un incremento netto di Euro 69.596 migliaia, pari al +13,6%.

Per un dettaglio sulla movimentazione intervenuta nell'esercizio nelle singole voci indicate in tabella si rinvia a quanto illustrato nelle Note esplicative del presente Bilancio separato.

In questa sede si segnalano le principali movimentazioni:

- incremento netto del saldo della voce “Diritto d’uso” per Euro 15.370 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024, attestandosi ad Euro 86.010 migliaia al 31 dicembre 2025. La variazione è principalmente attribuibile all’effetto del rinnovo dei contratti di locazione dei locali che ospitano i nostri showroom al netto degli ammortamenti di periodo pari ad Euro 17.864 migliaia.
Ricordiamo che la voce è rappresentativa del diritto all’utilizzo dell’attività sottostante ai contratti di leasing e dei *Key Money* considerati come costi diretti iniziali del contratto;
- incremento netto del saldo della voce “Immobili, impianti e macchinari”, in aumento di Euro 27.564 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024, attestandosi ad Euro 172.871 migliaia al 31 dicembre 2025. L’esercizio 2025 ha rappresentato un momento di grande rilevanza strategica sul fronte degli investimenti. Gli incrementi principali sono infatti riconducibili al completamento, che abbiamo ritenuto opportuno anticipare di sei mesi, dell’importantissimo progetto del piano triennale 2024-2026 per la produzione artigianale Made in Italy, con investimenti straordinari avvenuti nell’ultimo biennio che ci hanno permesso di raddoppiare la nostra sede di Solomeo che ci garantisce di operare con serenità per i prossimi 10-15 anni.
Parimenti importanti gli investimenti di natura commerciale dedicati a mantenere sempre contemporaneo il nostro network di boutique e showroom esistenti;



- incremento del saldo della voce “Altre attività finanziarie non correnti”, in aumento di Euro 21.181 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. La movimentazione risulta principalmente attribuibile i) agli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella società collegata Cariaggi Lanificio S.p.A., ii) alle erogazioni di finanziamenti effettuati a favore delle società controllate, e iii) agli importi versati per la costituzione della società controllata Brunello Cucinelli Messico S.de R.L. de C.V..

INVESTIMENTI

Nel corso dell’esercizio 2025 la Società ha effettuato investimenti in Attività immateriali per un importo pari ad Euro 14.016 migliaia, in Immobili, impianti e macchinari per un importo pari ad Euro 40.988 migliaia, in Investimenti immobiliari per un importo pari a 833 migliaia, mentre gli incrementi netti delle Altre attività finanziarie non correnti risultano pari ad Euro 28.366 migliaia.

La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dalla Società ripartiti per tipologia e categoria nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Investimenti in Attività immateriali ^(*)	14.016	8.713
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	40.988	48.036
Investimenti immobiliari	833	517
Investimenti in Altre attività finanziarie non correnti	28.366	24.429
Totale Investimenti	84.203	81.695

(*) La voce ricomprende anche gli investimenti per key money versati, che sono classificati nella voce di bilancio “Diritto d’uso” in applicazione del principio IFRS 16.

Come evidenziato in tabella gli investimenti del 2025 risultano pari ad Euro 84.203 migliaia.

Di questi, Euro 38,9 milioni sono riconducibili ad investimenti di natura commerciale, Euro 44,5 milioni ad investimenti per la produzione, logistica e IT/Digital, ed Euro 0,8 milioni ad investimenti immobiliari.

Di seguito si presentano gli investimenti sostenuti dalla Società nel 31 dicembre 2025 e nel 31 dicembre 2024, suddivisi per tipologia di destinazione come precedentemente descritto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Investimenti commerciali	38.924	31.000
Investimenti per la produzione e la logistica	30.623	40.072
Investimenti in IT/Digital	13.823	10.106
Investimenti immobiliari	833	517
Totale Investimenti	84.203	81.695



Gli investimenti commerciali pari ad Euro 38.924 migliaia sono dedicati a mantenere sempre contemporaneo il nostro network di boutique esistenti e al rinnovo e ampliamento dei nostri showroom, oltre al supporto di iniziative di sviluppo nei negozi multimarca.

Gli investimenti per la produzione e logistica, pari ad Euro 30.623 migliaia, supportano l'altissima artigianalità dei nostri manufatti, grazie al continuo rinnovamento degli impianti produttivi, che manteniamo sempre attuali, coniugando innovazione dei processi e altissima manualità, e rendono disponibili strutture logistiche adeguate alla gestione delle relative attività, con costante attenzione al mantenimento di ambienti di lavoro confortevoli.

Tra tali investimenti in immobilizzazioni tecniche segnaliamo l'avanzamento del grande piano di investimenti per la produzione artigianale Made in Italy 2024-2026 che abbiamo scelto di completare in anticipo. Piano questo che ci ha permesso di raddoppiare la nostra sede di Solomeo. Possiamo ora guardare ai prossimi dieci/quindici anni con serenità, forti di una struttura produttiva robusta, capace e dimensionalmente pronta ad accogliere la crescita attesa futura.

Gli investimenti in IT e Digital (anche con piattaforme specifiche in mercati in evoluzione) assumono sempre particolare rilievo ed al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 13.823 migliaia.

Gli investimenti immobiliari sono riferibili a compendi immobiliari e terreni edificabili situati nel paese di Solomeo, gestiti con l'obiettivo di essere restaurati e successivamente concessi in locazione.



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'Indebitamento Finanziario Netto richiesto dal Richiamo di attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021 “Conformità agli Orientamenti dell’ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A. Disponibilità liquide	(116.692)	(81.423)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.1 Altre attività finanziarie correnti	(3.017)	(3.079)
C.2 Altre attività finanziarie correnti per leasing	(215)	(1)
D. Liquidità (A+B+C)	(119.924)	(84.503)
E.1 Debito finanziario corrente	68.152	61.111
E.2 Debito finanziario corrente per leasing	17.940	14.711
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	108.042	64.206
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	194.134	140.028
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	74.210	55.525
I.1 Debito finanziario non corrente	221.021	156.251
I.2 Debito finanziario non corrente per leasing	70.295	57.723
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	291.316	213.974
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	365.526	269.499
<i>di cui:</i>		
<i>Indebitamento finanziario netto caratteristico</i>	<i>277.506</i>	<i>197.066</i>
<i>Debiti per leasing</i>	<i>88.020</i>	<i>72.433</i>

Al 31 dicembre 2025 l’Indebitamento finanziario della Società è pari ad Euro 365.526 migliaia, di cui Euro 88.020 migliaia riferibili ad indebitamento generato dalla contabilizzazione dei contratti di leasing in applicazione dell’IFRS 16.

Al 31 dicembre 2024 l’Indebitamento finanziario era pari ad Euro 269.499 migliaia (di cui Euro 72.433 migliaia riferibili ai contratti di leasing).

Escludendo i saldi riconducibili all’applicazione dell’IFRS 16, l’Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 277.506 migliaia, registrando un incremento rispetto agli Euro 197.066 migliaia del 31 dicembre 2024, principalmente per effetto dell’importante piano di investimenti di Euro 84,2 milioni, del pagamento di dividendi per complessivi Euro 63,9 milioni e delle dinamiche del Capitale Circolante Netto.

Nel corso del 2025 la Società ha acceso nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per complessivi Euro 180.000 migliaia, provvedendo al rimborso di complessivi Euro 87.376 migliaia secondo gli ordinari piani di ammortamento.



PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 comparata con il valore al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Capitale Sociale	13.600	13.600
Riserva Sovrapprezzo	57.915	57.915
Altre Riserve	429.175	367.345
Risultato dell'esercizio	97.020	118.504
Patrimonio Netto	597.710	557.364

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

La composizione azionaria di Brunello Cucinelli S.p.A. alla data del 31 dicembre 2025, così come risultante dalle comunicazioni trasmesse alla Società e alla Consob e dalle altre comunicazioni trasmesse al mercato, è riportata di seguito:

Azionista	% su capitale ordinario
Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.)	50,05%
FMR LLC	7,30%
Altri azionisti	42,65%
Totale	100,00%

Per una descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato alla Nota 14 delle Note esplicative del presente Bilancio separato.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società è detenuto per il 50,05% da Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.).

La Società ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.) in quanto: (i) le principali decisioni relative alla gestione della Società e delle sue controllate sono prese all'interno degli organi propri della Società; (ii) al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; (iii) la Società opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla



Società; (iv) Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.) non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore della Società.

La Brunello Cucinelli S.p.A., così come previsto dagli art. 2497-bis del codice civile e seguenti, svolge attività di direzione e coordinamento delle proprie società controllate.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dalla Società e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2026, è consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione "Governance".

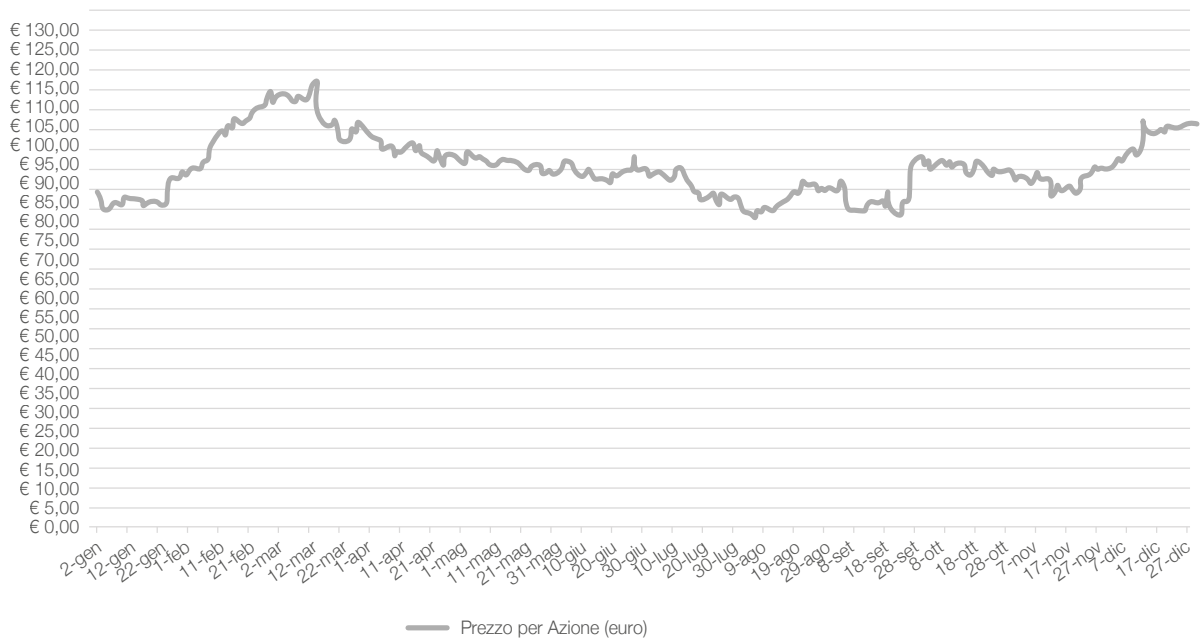
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO EURONEXT MILAN DI BORSA ITALIANA S.P.A.

Al 30 dicembre 2025, ultimo giorno utile di quotazione dell'esercizio, il prezzo di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 98,42 (+1.169,94% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO, -6,62% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2024, pari a Euro 105,40). La capitalizzazione di Borsa al 30 dicembre 2025 ammonta ad Euro 6.692.560 migliaia.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 01 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025:

	Euro	Data
Prezzo IPO	7,75	-
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	77,60	26-set-25
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	133,40	14-feb-25
Prezzo di chiusura	98,42	30-dic-25
Capitalizzazione	6.692.560.000	30-dic-25
Numero azioni in circolazione	33.966.000	30-dic-25
Free Float	3.342.933.720	30-dic-25

(1) Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2025

Costituzione della società controllata Brunello Cucinelli Messico S.de R.L. de C.V.

Nel corso del primo semestre 2025 è stata costituita la società Brunello Cucinelli Messico S.de R.L. de C.V. il cui capitale sociale è, anche indirettamente per il tramite della controllata Brunello Cucinelli USA Inc., interamente detenuto dalla Società.

La società controllata gestisce direttamente il punto vendita presso il prestigioso *department store* Palacio De Hierro di Città del Messico.

Acquisto e assegnazione di azioni proprie in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024

In data 11 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società, in attuazione della delibera assembleare del 23 aprile 2024, ha conferito mandato a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per dare avvio al programma di acquisto di azioni proprie per conto della Società da destinare al servizio del Piano di Stock Grant 2022-2024, in piena indipendenza, nel rispetto della normativa applicabile e del dettato della delibera assembleare. Il programma di acquisto di azioni proprie è stato eseguito avvalendosi del *safe harbour* ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

Nel mese di dicembre 2024 si era data esecuzione del programma con l'acquisto complessivo di nr. 50.000 azioni proprie della Società.

Il programma si è completato con l'acquisto di ulteriori nr. 73.500 azioni proprie da parte della Società avvenuto nel mese di marzo 2025.



Alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale tali azioni, complessive nr. 123.500, sono state nella loro totalità oggetto di assegnazione gratuita in favore di amministratori esecutivi e dipendenti apicali della Società e delle sue controllate, in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024.

A seguito della suddetta assegnazione di azioni per il Piano di Stock Grant 2022-2024 si è concluso.

Conferma dell'amministratore Katia Riva

L'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi in data 29 aprile 2025 ha confermato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2368 del Codice Civile e dell'art. 14, comma 8, dello Statuto sociale, la nomina ad Amministratore indipendente e non esecutivo della Brunello Cucinelli S.p.A. della dott.ssa Katia Riva, nominata per cooptazione in data 11 luglio 2024 in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Emanuela Bonadiman.

L'Amministratore indipendente e non esecutivo dott.ssa Katia Riva rimarrà in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie in esecuzione del Piano di Stock Grant 2024-2026

L'Assemblea degli Azionisti della Brunello Cucinelli S.p.A. tenutasi in data 29 aprile 2025 ha revocato, per la parte non eseguita, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie della Società concessa con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2024 e, contestualmente, ha approvato una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società al servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026 secondo i termini e le condizioni previsti nella proposta approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2025.

Si ricorda che il Piano di Stock Grant 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2024 e sottoposto alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, avvenuta in data 23 aprile 2024. Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede l'assegnazione gratuita di azioni della Società in favore di amministratori esecutivi e dipendenti della Società e delle sue controllate, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di performance e alla sussistenza della condizione di permanenza.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2025, in attuazione della predetta delibera assembleare del 29 aprile 2025, ha conferito mandato a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per dare avvio al programma di acquisto di azioni proprie per conto della Società da destinare al servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026, in piena indipendenza, nel rispetto della normativa applicabile e del dettato della delibera assembleare.

Il programma di acquisto di azioni proprie sarà eseguito avvalendosi del *safe harbour* ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale non sono stati eseguiti acquisti di azioni proprie in esecuzione del Piano di Stock Grant 2024-2026.

Acquisto efficacia maggiorazione di voto azioni ordinarie

L'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi in data 27 aprile 2023, in sede straordinaria, aveva deliberato di approvare modifiche allo Statuto sociale al fine di introdurre la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF prevedendo che la maggiorazione del diritto di voto sia attribuita agli azionisti che mantengano il proprio possesso azionario per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco tenuto dalla Società e stabilendo il limite massimo della maggiorazione a due voti per ciascuna azione.



Alla data del 31 dicembre 2025 sono divenute efficaci le maggiorazioni di voto relative a nr. 35.423.200 azioni (pari al 52,09% del capitale sociale) che danno diritto a nr. 70.846.400 diritti di voto (pari al 68,50% del totale dei diritti di voto). Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.), controllante della Società, dispone di nr. 68.068.000 diritti di voto (pari al 65,82% del totale dei diritti di voto).

L'introduzione del sistema del voto maggiorato intende garantire la longevità dell'azienda, proteggendone il valore nel tempo. Tale sistema risulta anche coerente con il profilo di lungo termine di molti degli investitori che hanno mostrato di condividere l'idea di capitalismo umanistico e umana sostenibilità della nostra azienda.

Costituzione della società controllata Brunello Cucinelli Australia Pty Ltd.

Nel corso del primo semestre 2025 è stata costituita la società Brunello Cucinelli Australia Pty Ltd. il cui capitale sociale è interamente detenuto dalla Società.

La società controllata gestisce direttamente il punto vendita di Sydney.

Pubblicazione di informazioni da parte di Morpheus Research

In data 25 settembre 2025, Morpheus Research - società di ricerca registrata nello Stato del Delaware e costituita nel corso del 2025, la quale ha dichiarato di detenere posizioni corte sul titolo Brunello Cucinelli - ha diffuso un report contenente presunte informazioni relative al Gruppo.

In sintesi, secondo la tesi avanzata nel report diffuso dalla predetta società di ricerca, il Gruppo, a fronte di un presunto eccesso di magazzino, sarebbe stato costretto a ridurre le proprie giacenze incrementando le vendite nel canale multibrand, con conseguente aumento degli sconti sui capi invenduti, compromettendo così l'esclusività del brand e ricorrendo, in ultima istanza, al mercato russo in violazione delle norme comunitarie.

A seguito della diffusione di tali informazioni, si sono registrate attività di short selling sul titolo che hanno indotto Borsa Italiana a disporre la temporanea sospensione delle contrattazioni.

La Società ha prontamente e con fermezza confermato il pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di sanzioni con riferimento all'operatività nel mercato russo. Con altrettanta tempestività, la Società ha conferito incarico a un primario studio legale per lo svolgimento di un'attività di risk assessment e gap analysis, finalizzata alla predisposizione di una procedura rafforzata di Trade Compliance. Tale procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2025, a ulteriore integrazione dei presidi di conformità già esistenti.

Trasformazione della controllante Foro delle Arti S.p.A.

In data 11 dicembre 2025 la controllante Foro delle Arti S.p.A. ha deliberato la trasformazione dalla forma di società a responsabilità limitata in quella di società per azioni.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2025 si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative del presente Bilancio separato.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2025 la Società non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio della Società.



La Società, così come previsto dagli art. 2497-bis del codice civile e seguenti svolge attività di direzione e coordinamento delle proprie controllate.

Di seguito vengono riepilogate sinteticamente le attività svolte dalle società controllate direttamente o indirettamente dalla Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2025:

Brunello Cucinelli Europe S.r.l.

La società è partecipata al 100%, si occupa dell'acquisizione e gestione di partecipazioni totalitarie ovvero di controllo in società aventi ad oggetto la gestione di DOS e società di gestione operativa.

Max Vannucci S.r.l.

La società è partecipata per il 75,5% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e si occupa di produzione di capi di maglieria.

Pinturicchio S.r.l.

La società è partecipata per il 100% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e si occupa di produzione di abiti da uomo.

Logistica e Distribuzione S.r.l.

La società è partecipata per il 51% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e si occupa della gestione diretta di alcuni processi di logistica e di esportazione dalla piazza di Milano.

Dorica Vestis S.r.l.

La società è partecipata per il 60% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e si occupa di confezioni di capi a marchio Brunello Cucinelli.

Brunello Cucinelli Suisse SA

La società è partecipata direttamente per il 1,79% e per il 98,21% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.; gestisce punti vendita in Svizzera.

Sarl Brunello Cucinelli France

La società è partecipata direttamente per il 98,54% e per il restante 1,46% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.; gestisce punti vendita sul territorio francese.

Brunello Cucinelli Retail Spain SL

La società è partecipata direttamente per il 5% e per il restante 95% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.; gestisce punti vendita in Spagna.

Brunello Cucinelli GmbH

La società è partecipata per il 100% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.; gestisce punti vendita in Germania.

Brunello Cucinelli Hellas SA

La società è partecipata direttamente per l'1% e per il restante 99% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.; gestisce punti vendita in Grecia.

**Brunello Cucinelli Belgium S.r.l.**

La società è partecipata per il 100% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.; gestisce punti vendita in Belgio.

Brunello Cucinelli Austria GmbH

La società è partecipata direttamente per il 2% e per il restante 98% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.; gestisce punti vendita in Austria.

SAM Brunello Cucinelli Monaco

La società è partecipata direttamente per il 98,76% e per il 1,22% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.; gestisce punti vendita nel Principato di Monaco.

SAS Brunello Cucinelli France Resort

La società è partecipata direttamente per il 98,53% e per il restante 1,47% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.; gestisce punti vendita in Costa Azzurra.

Brunello Cucinelli USA Inc.

La società, controllata direttamente al 100%, gestisce la rivendita all'ingrosso e l'importazione negli Stati Uniti dei prodotti Brunello Cucinelli; gestisce punti vendita statunitensi.

Market Service US, Inc.

La società è partecipata indirettamente al 51% tramite la Brunello Cucinelli USA Inc.. La società gestisce direttamente alcuni processi di logistica e distribuzione nel mercato americano.

Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.

La società è partecipata direttamente per il 99%, gestisce la rivendita all'ingrosso e l'importazione in Giappone dei prodotti Brunello Cucinelli; gestisce punti vendita giapponesi.

Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.

La società è partecipata direttamente per il 100%, gestisce la rivendita all'ingrosso e l'importazione in Cina dei prodotti Brunello Cucinelli; gestisce punti vendita nel territorio della Repubblica Popolare Cinese.

Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.

La società è partecipata direttamente per il 100% e gestisce punti vendita ad Hong Kong.

Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd.

La società è partecipata direttamente per il 98% e per il restante 2% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.; gestisce punti vendita nel territorio di Macao.

Brunello Cucinelli Middle East LLC

La società è partecipata direttamente al 51%; gestisce punti vendita negli Emirati Arabi Uniti.

Brunello Cucinelli (England) Ltd.

La società è partecipata direttamente al 99,99% e per il restante 0,01% attraverso la Brunello Cucinelli Europe S.r.l.; gestisce punti vendita in Inghilterra.

**Brunello Cucinelli Canada Ltd.**

La società è partecipata direttamente al 100%, gestisce la rivendita all'ingrosso e l'importazione in Canada dei prodotti Brunello Cucinelli; gestisce punti vendita canadesi.

OOO Brunello Cucinelli RUS

La società è partecipata direttamente per il 100%, gestisce punti vendita russi.

Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.

La società è partecipata direttamente per il 100%; gestisce punti vendita a Singapore.

Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.

La società è partecipata direttamente per il 100%; gestisce punti vendita a Taiwan.

Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes' Retail WLL

La società è partecipata direttamente per il 49%, controllata in virtù di accordi contrattuali; gestisce punti vendita in Kuwait.

Brunello Cucinelli Messico S.de R.L. de C.V.

La società è partecipata direttamente al 98% e per il restante 2% attraverso la Brunello Cucinelli USA Inc.; gestisce punti vendita nel territorio messicano.

Brunello Cucinelli Australia Pty Ltd.

La società è partecipata direttamente per il 100%, gestisce punti vendita Sydney.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi di mercato

Rischi relativi all'elevata concorrenza nel mercato in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il mercato del lusso e in particolare il settore del lusso *absolute*, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera, è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in altri segmenti del mercato del lusso, si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli su base internazionale

Il Gruppo vende i suoi prodotti in tutto il mondo e, in particolare, in Europa, Nord America, Giappone, Cina. La presenza su diversi mercati internazionali, espone il Gruppo a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. Le vendite potrebbero essere influenzate da vari eventi, quali ad esempio l'instabilità dei mercati, il verificarsi di catastrofi naturali o di sconvolgimenti sociopolitici (per esempio attacchi terroristici, colpi di stato e conflitti bellici). Il verificarsi di questi eventi potrebbe influenzare negativamente la domanda di beni di lusso in un determinato Paese ovvero determinare una contrazione dei flussi di turisti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e del Gruppo.



Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Brunello Cucinelli l'adozione di standard più severi e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Brunello Cucinelli con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli possono essere soggetti all'applicazione, da parte degli Stati ove il Gruppo Brunello Cucinelli opera, di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati.

Rischi operativi

Rischi connessi alla continuità dell'artigianalità e delle competenze artigianali

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna svolta dalla Società e alle consolidate esperienze da essa acquisite. Sebbene la Società promuova a livello regionale lo sviluppo delle tecniche di lavorazione artigianale, non si può escludere che in futuro si riduca il numero delle persone specializzate dedite a questo tipo di lavorazione.

Rischi connessi alla disponibilità delle materie prime (cashmere, in particolare) e all'incremento del suo prezzo

Le principali materie prime utilizzate dalla Società sono i filati (in particolare filati in cashmere), i tessuti e il pellame. La disponibilità del cashmere è soggetta a diversi fattori che non rientrano nella sfera di controllo della Società e alcuni dei quali non sono facilmente prevedibili. A titolo di esempio, le condizioni climatiche delle regioni (principalmente, la Mongolia) da dove proviene il cashmere grezzo, le variazioni nella politica degli allevamenti delle capre dei Paesi produttori o malattie ed epidemie delle capre possono incidere sulla disponibilità del cashmere e di conseguenza sul suo prezzo.

Qualora vi fosse una diminuzione della disponibilità del cashmere (o delle altre materie prime) o un aumento della domanda e un conseguente incremento del prezzo, la Società potrebbe incontrare nel medio termine difficoltà di approvvigionamento ed essere costretta a sopportare un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo attraverso il canale retail

I rischi connessi alla gestione dei DOS (*directly operated stores*) attualmente esistenti sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie) e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi DOS, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui la Società opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Tra gli operatori *retail* vi è una forte concorrenza per assicurarsi spazi commerciali siti nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo. In ragione di ciò, il Gruppo, potrebbe trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori *retail*, anche appartenenti al proprio settore, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.



Rischi connessi ai rapporti con i façonisti

La produzione dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli è realizzata avvalendosi anche di produttori terzi rispetto al Gruppo Brunello Cucinelli, i c.d. façonisti. I rapporti tra la Società e la maggior parte dei façonisti con cui la Società intrattiene consolidati rapporti commerciali non sono regolati da accordi di durata pluriennale, ma si basano su commesse ad essi affidate relativamente alle collezioni delle singole stagioni, in linea con la prassi del settore. L'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) dei rapporti con un numero rilevante di façonisti o la circostanza che più façonisti non dovessero rispettare in più occasioni i programmi di produzione, per quanto condivisi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo Brunello Cucinelli. Inoltre, non si può escludere che alcuni façonisti possano in futuro rendersi inadempienti o cessare senza preavviso il rapporto di collaborazione con la Società.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela del marchio Brunello Cucinelli e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del suo posizionamento nel mercato del lusso, in particolare nel settore del lusso *absolute* in cui il Gruppo opera. Il valore del marchio potrebbe risultare compromesso nel caso in cui la sua protezione ovvero la protezione del design dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli fosse impraticabile o particolarmente difficile.

Ancorché la Società investa in modo significativo per assicurarsi la protezione del proprio marchio e dei suoi diritti di proprietà intellettuale nonché del design di alcuni dei prodotti di maggior successo a livello mondiale, non si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le imitazioni del marchio e dei prodotti del Gruppo. Inoltre nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio Brunello Cucinelli non è stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Rischi connessi alla percezione delle nuove tendenze

Il settore in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera è caratterizzato da cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e degli stili di vita e di acquisto dei clienti.

Pertanto, la Società è soggetta al rischio di non riuscire sempre a percepire le istanze della moda o a tradurle adeguatamente nella fase di stile, design e sviluppo del prodotto finale. Questa circostanza potrebbe perciò compromettere il successo delle collezioni.

Rischi Cyber

Le attività del Gruppo Brunello Cucinelli, anche in considerazione della crescente complessità organizzativa e dell'innovazione tecnologica del settore, sono esposte a rischi di attacchi cyber mirati a compromettere la continuità del business e alla raccolta impropria di dati riservati.

Allo scopo di rafforzare le azioni messe in atto per mitigare tali rischi, e al fine del continuo allineamento tra management ed esperti informatici, è stato costituito da anni un comitato interno denominato "Comitato di Sicurezza Informatica" con l'obiettivo di supervisionare i processi aziendali maggiormente a rischio di attacchi cyber e di individuare gli opportuni strumenti di mitigazione.

Oltre al consolidamento della business continuity in ambito ICT, sono stati introdotti servizi e strumenti di monitoraggio continuo, coadiuvati dalle più moderne tecnologie e con la collaborazione di partner tecnologici altamente specializzati.

Ad attività tipicamente tecnologiche, come il VAPT (Vulnerability Assessment Penetration Test), vengono affiancati piani di formazione continua del personale, finalizzati all'aumento della consapevolezza sul tema della sicurezza informatica.

L'obiettivo ultimo è quello di standardizzare ed estendere il livello di monitoraggio e controllo a tutte le società del Gruppo e a tutti i collaboratori.



Rischi connessi alle misure restrittive unionali (sanctions compliance)

La Società opera in un contesto internazionale caratterizzato dall'applicazione di misure restrittive adottate dall'Unione Europea in risposta al conflitto tra Russia e Ucraina, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 833/2014 e al Regolamento (UE) 269/2014, e successive modificazioni. Tali misure impongono, tra l'altro, il divieto di vendita, fornitura, trasferimento o esportazione di determinate categorie di beni di lusso verso la Federazione Russa, la Bielorussia e altri territori sanzionati, nonché il divieto di mettere risorse economiche a disposizione di soggetti inclusi nelle liste sanzionatorie europee. Con l'approvazione del D. Lgs. 30 dicembre 2025, n. 211, il Legislatore italiano, dando attuazione alla direttiva (UE) 2024/1226, ha introdotto nuovi reati dedicati alla violazione delle misure restrittive dell'Unione Europea rendendoli rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con estensione del profilo sanzionatorio anche alle persone giuridiche.

La Società ha identificato i seguenti rischi principali in materia di trade compliance: (i) il rischio che la Società possa, direttamente o indirettamente, intrattenere rapporti commerciali con soggetti sanzionati o ad essi riconducibili (rischio soggettivo); (ii) il rischio che prodotti della Società possano essere venduti o esportati verso territori sanzionati in violazione delle soglie di valore previste dalla normativa applicabile (rischio oggettivo); (iii) il rischio che soggetti terzi possano acquisire prodotti dalla Società al fine di riesportarli verso territori sanzionati, anche attraverso percorsi commerciali articolati o intermediari non giustificati (rischio di triangolazione).

Al fine di presidiare tali rischi, all'esito di un'attività di valutazione condotta anche con il supporto di consulenti esterni, in data 10 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una Procedura Rafforzata di Trade Compliance (parte integrante del Modello ex D. Lgs. 231/2001), che disciplina i controlli applicabili sia al canale *wholesale* sia al canale *retail*, prevedendo, tra l'altro, l'utilizzo di strumenti di *sanctions screening*, l'adozione di clausole contrattuali di non riesportazione, la raccolta di informazioni commerciali e aggiuntive sui clienti, nonché l'individuazione di specifici indicatori di rischio (*red flags*) e circostanze di approfondimento basati sulle linee guida della Commissione Europea.

L'evoluzione del quadro normativo delle misure restrittive, l'eventuale estensione delle sanzioni a nuovi territori o categorie merceologiche, nonché l'emergere di nuovi schemi di elusione, potrebbero richiedere un aggiornamento dei presidi e comportare impatti sulle modalità con cui si svolgono le attività commerciali della Società. La Società monitora costantemente l'evoluzione normativa e le indicazioni delle autorità competenti, ed è impegnata ad aggiornare periodicamente i propri sistemi di controllo.

Per la descrizione del complessivo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi attraverso il quale sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2026, e consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione "Governance".

RISCHI AMBIENTALI

La Brunello Cucinelli S.p.A. considera una priorità strategica la prevenzione e la gestione di rischi in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e la continuità aziendale.

All'interno del profilo di rischio complessivo, la Società ha quindi identificato i principali rischi connessi al cambiamento climatico o a tematiche ambientali che possono avere implicazioni o un impatto sulle attività economiche. I rischi individuati sono quelli derivanti da eventi di danno ambientale riconducibili all'attività dell'organizzazione e/o da un'inefficiente gestione delle risorse, dal verificarsi di eventi naturali (e.g. terremoti, alluvioni etc.)



e/o legati ai cambiamenti climatici, sia in termini di rischi fisici (e.g. eventi metereologici estremi più frequenti o mutamenti graduali del clima), sia in termini di rischi di transizione (i.e. legati al passaggio ad un'economia a bassa emissione di carbonio e alle politiche governative che ne conseguono). Tuttavia, tenuto conto del settore di operatività della Società e del Gruppo, si ritiene che l'esposizione attuale della Società alle conseguenze del cambiamento climatico sia bassa, sia in termini di probabilità, sia in termini di capacità di influenzare le strategie ed i flussi di cassa finanziari.

Per ogni ulteriore informazione sulla gestione dei rischi ambientali si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità contenuta all'interno della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione del Bilancio Consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

La Società è esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità, al rischio di credito e al rischio fiscale.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato.

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. La Società è esposta al rischio di conseguire a conto economico un aumento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società, e non anche sul loro *fair value*.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap*.

RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio.

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che hanno riflessi sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.



La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita verso le società controllate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera prendendo anche come riferimento il cambio dei contratti a termine di copertura.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dalla Società e alle proprie esigenze finanziarie. I principali fattori che determinano il grado di liquidità della Società sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e d'investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei Crediti commerciali e dei Debiti commerciali.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle vendite destinate al canale *wholesale*; con riferimento alle vendite del canale *retail* il rischio è limitato alle sole vendite gestite dalla figura del *landlord*, proprietario delle mura del *mall* e gestore diretto degli incassi all'interno delle boutique; il rimanente giro di affari è riferibile al canale di vendita *retail* puro, con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati economico-finanziari dei clienti. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.



RISCHIO FISCALE

Al 31 dicembre 2025 la Società è la capogruppo del Gruppo Brunello Cucinelli, composto da 30 società localizzate in vari Paesi del mondo. Le società del Gruppo, italiane e straniere, sono soggette alla verifica delle dichiarazioni dei redditi e degli adempimenti fiscali da parte delle Amministrazioni finanziarie dei vari Paesi. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management, in termini di verifica di adeguatezza e correttezza degli adempimenti fiscali, non possono ovviamente escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

La Brunello Cucinelli S.p.A. adotta come metodologia per il c.d. *Transfer Pricing* il *Transactional Net Margin Method*. Il Gruppo Brunello Cucinelli si caratterizza per l'accentramento funzionale dei rischi e degli assets nel *Principal* (Brunello Cucinelli S.p.A.) mentre le altre società del Gruppo, svolgendo attività distributive (prevalentemente al dettaglio ad eccezione di alcune società che operano anche nel commercio all'ingrosso), sono considerate soggetti svolgenti funzioni "routinarie" e di conseguenza hanno diritto a ricevere una remunerazione per le loro attività in linea con quella di imprese indipendenti impegnate in analoghe funzioni; tale remunerazione, che deve essere allineata alle funzioni da esse svolte ed ai rischi sostenuti, viene misurata periodicamente attraverso le c.d. *benchmark analysis*.

Per una dettagliata analisi e rappresentazione della gestione dei rischi finanziari, nonché per le altre informazioni previste dall'IFRS 7, si rinvia anche a quanto dettagliatamente riportato nelle Note esplicative del presente Bilancio separato.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento della Società nell'attività di ricerca e sviluppo, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze della clientela, ma anche per consolidare il know-how sviluppato nel corso degli anni. Come sempre importante è la ricerca e la sperimentazione sui materiali e nella realizzazione dei prototipi.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Nel corso del presente esercizio la Società ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

- esoneri contributivi introdotti per l'emergenza sanitaria COVID e successivamente prorogati, considerati aiuti di stato, per complessivi Euro 116 migliaia;
- esoneri contributivi (Legge 205/2017) per complessivi Euro 44 migliaia;
- credito beni strumentali 4.0 (art. 1, Legge 178/2020) per complessivi Euro 43 migliaia;
- credito d'imposta Art Bonus (art. 1, DL 83/2014) per complessivi Euro 37 migliaia.



INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

Si segnala che nel corso del 2025 non sono emersi episodi di rilievo in merito alla salute e sicurezza dei dipendenti.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società non detiene, né direttamente né per interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025

Acquisto efficacia maggiorazione di voto azioni ordinarie

L'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi in data 27 aprile 2023, in sede straordinaria, aveva deliberato di approvare modifiche allo Statuto sociale al fine di introdurre la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF prevedendo che la maggiorazione del diritto di voto sia attribuita agli azionisti che mantengano il proprio possesso azionario per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco tenuto dalla Società e stabilendo il limite massimo della maggiorazione a due voti per ciascuna azione.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale sono divenute efficaci le maggiorazioni di voto relative a nr. 36.870.583 azioni (pari al 54,22% del capitale sociale) che danno diritto a nr. 73.741.166 diritti di voto (pari al 70,32% del totale dei diritti di voto).

L'introduzione del sistema del voto maggiorato intende garantire la longevità dell'azienda, proteggendone il valore nel tempo. Tale sistema risulta anche coerente con il profilo di lungo termine di molti degli investitori che hanno mostrato di condividere l'idea di capitalismo umanistico e umana sostenibilità della nostra azienda.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il **2025** si è caratterizzato come un anno di forte continuità: risultati positivi sono stati conseguiti in tutti i trimestri e l'andamento delle vendite si è costantemente mantenuto solido e ben distribuito in tutte le aree geografiche e canali distributivi. Questo percorso ha consentito di chiudere l'esercizio con **risultati** di particolare rilievo, **superiori alle attese** formulate a inizio anno.

Nel biennio 2024–2025 il Gruppo ha inoltre portato a termine un importante **programma di investimenti**, anticipando di sei mesi il completamento dell'importante piano triennale 2024–2025–2026 dedicato alla produzione artigianale Made in Italy: investimenti che hanno rafforzato in modo significativo la struttura produttiva e organizzativa del Gruppo.

L'**avvio del 2026** conferma la solidità del nostro percorso di crescita sostenibile. Le vendite di questa prima parte dell'anno risultano molto positive e in linea con le aspettative di crescita sull'intero esercizio.

Il **sell-out** delle collezioni **Primavera-Estate 2026** si sta rivelando particolarmente interessante, in coerenza con i riscontri raccolti durante le presentazioni dello scorso settembre, guidando una crescita nel **canale Retail** in linea con l'andamento già molto positivo dell'ultima parte del 2025.

Allo stesso tempo, importante la **raccolta ordini** delle nuove **collezioni Autunno-Inverno 2026**, accompagnata da commenti molto positivi da parte della stampa specializzata, sia per la collezione maschile, presentata a gennaio a Firenze in occasione di Pitti Immagine e successivamente a Milano, sia per la pre-collezione femminile, in attesa di presentare l'intera collezione femminile durante la Fashion Week di febbraio a Milano.

I risultati conseguiti nella prima parte del **primo trimestre**, insieme alla programmazione di selezionate aperture e ampliamenti di boutique previsti nel corso dell'anno, rafforzano la visibilità sulle prospettive di crescita del Gruppo per l'intero 2026.

Al 31 dicembre 2025, il network distributivo del Gruppo conta 136 boutique dirette, una dimensione che consente di sostenere il percorso di sviluppo combinando solide **crescite a parità di perimetro** con il contributo graduale e costante di **nuovi spazi** accuratamente selezionati, preservando al contempo il posizionamento nella fascia più alta del mercato.

In tale contesto, le dinamiche di crescita attese risultano coerenti con la dimensione del Gruppo e con l'approccio, perseguito nel tempo, di governare con attenzione l'evoluzione del perimetro distributivo.

Su queste basi, il Gruppo conferma la propria visione di una **crescita equilibrata** del **fatturato a cambi costanti** intorno al **10% per l'anno 2026**, in linea con una progettazione di sviluppo sostenibile nel lungo periodo, con **sani ed equilibrati profitti**.



DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si fa presente che il Progetto di bilancio di esercizio evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 97.020.312 e presenta una Riserva Straordinaria, da utili di esercizi precedenti portati a nuovo, per Euro 412.189.656. Conseguentemente, si propone all'Assemblea di destinare così il risultato di esercizio.

Utile di esercizio al 31 dicembre 2025	Euro	97.020.312
> a Riserva di utili	Euro	26.300.312
> a Dividendo (Euro 1,04 per azione)	Euro	70.720.000

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Solomeo, 18 febbraio 2026

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations



PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2025

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2025**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2025	di cui con parti correlate	31 dicembre 2024	di cui con parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Diritto d'uso	1	86.010	857	70.640	1.185
Attività immateriali	2	21.429	438	15.642	125
Immobili, impianti e macchinari	3	172.871	13.353	145.307	13.774
Investimenti immobiliari	4	12.844		12.342	
Attività finanziarie per leasing non correnti	5	930		-	
Altre attività finanziarie non correnti	6	268.797	91.950	247.616	81.096
Imposte differite attive	26	28.824		28.627	
Attività per strumenti finanziari derivati non correnti	13	337		53	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		592.042		520.227	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	7	226.737		212.742	
Crediti commerciali	8	307.378	250.752	265.132	221.116
Crediti tributari	9	9.570		3.743	
Altri crediti ed attività correnti	10	38.026	18.387	55.355	27.643
Attività finanziarie per leasing correnti	5	215		1	
Altre attività finanziarie correnti	11	3.017	2.238	3.079	2.612
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	116.692		81.423	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	13	10.629		1.554	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		712.264		623.029	
TOTALE ATTIVITÀ		1.304.306		1.143.256	



<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2025	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2024	<i>di cui con parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	14	13.600		13.600	
Riserva sovrapprezzo azioni	14	57.915		57.915	
Altre riserve	14	429.175		367.345	
Risultato dell'esercizio	14	97.020		118.504	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		597.710		557.364	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività per benefici a dipendenti	15	1.308		1.478	
Fondi per rischi ed oneri	16	2.566		2.400	
Debiti verso banche non correnti	17	220.604		154.949	
Passività finanziarie per leasing non correnti	18	70.295	604	57.723	968
Debiti finanziari non correnti	19	6		6	
Altre passività non correnti	20	120		136	
Imposte differite passive	26	8.422		6.183	
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	13	411		1.296	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		303.732		224.171	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	21	163.979	24.202	159.128	18.002
Debiti verso banche correnti	22	175.294		124.608	
Passività finanziarie per leasing correnti	18	17.940	364	14.711	356
Debiti finanziari correnti	23	1		61	24
Debiti tributari	24	10		-	
Altre passività correnti	25	44.033	17.358	46.342	21.639
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	13	1.607		16.871	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		402.864		361.721	
TOTALE PASSIVITÀ		706.596		585.892	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.304.306		1.143.256	

**CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2025***(In migliaia di Euro)*

	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		31 dicembre 2025	di cui con parti correlate	31 dicembre 2024	di cui con parti correlate
Ricavi	27	917.362	520.304	864.968	507.416
Costi per materie prime e materiali di consumo	28	(173.617)	(31.911)	(146.694)	(34.570)
Costi per servizi	29	(436.878)	(33.857)	(403.468)	(28.170)
Costo del personale	30	(110.598)	(8.823)	(105.079)	(10.573)
Altri costi operativi	31	(25.297)	(15.823)	(29.630)	(20.714)
Altri ricavi operativi	32	21.670	19.630	27.883	27.007
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	33	714		478	
Ammortamenti	34	(37.755)		(32.604)	
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	35	(166)		(220)	
Totale costi operativi		(761.927)		(689.334)	
Risultato operativo		155.435		175.634	
Oneri finanziari	36	(60.433)		(44.261)	
Proventi finanziari e da partecipazioni	37	42.560	3.361	36.050	3.369
Risultato ante imposte		137.562		167.423	
Imposte sul reddito	26	(40.542)		(48.919)	
Risultato dell'esercizio		97.020		118.504	

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2025***(In migliaia di Euro)*

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2025	2024
Risultato dell'esercizio (A)		97.020	118.504
<i>Altre componenti di Conto economico complessivo:</i>			
Altre componenti di Conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio		10.089	(14.712)
Cash flow hedge		13.275	(19.342)
Effetto fiscale		(3.186)	4.630
Effetto variazione riserva di cash flow hedge	14	10.089	(14.712)
Altre componenti di Conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	14	53	195
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)		70	257
Effetto fiscale		(17)	(62)
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali (B)		10.142	(14.517)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A) + (B)		107.162	103.987

**RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2025***(In migliaia di Euro)*

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2025	2024
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE			
Risultato dell'esercizio		97.020	118.504
<i>Rettifiche per riconciliare il Risultato dell'esercizio al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>			
Imposte sul reddito	26	40.542	48.919
Ammortamenti	34	37.755	32.604
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti	15	27	45
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri / fondo svalutazione crediti e perdite di valore di attività		32	(90)
Variazione delle Altre passività non correnti		(16)	(73)
Minusvalenze / (Plusvalenze) da cessione immobilizzazioni		78	(216)
Oneri / (Proventi) da Partecipazioni		(1.402)	(1.415)
Svalutazione di crediti finanziari società del Gruppo		-	(389)
Altre componenti economiche senza movimenti di Cassa da IFRS 16		(11)	2
Interessi passivi	36	12.883	8.286
Interessi sulle passività per leasing	36	2.554	2.221
Interessi attivi	37	(2.665)	(365)
Interessi sulle attività per leasing	37	(43)	(1)
Interessi attivi su crediti finanziari verso società del Gruppo	37	(1.371)	(1.317)
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	15	(127)	(259)
Variazione netta di Imposte differite attive e passive	26	(1.161)	(2.442)
Variazione di fair value strumenti finanziari	13	(12.234)	5.243
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali	8	(48.394)	(63.240)
Rimanenze	7	(13.995)	(39.996)
Debiti commerciali	21	5.071	9.600
Interessi passivi pagati		(13.177)	(7.990)
Interessi sulle passività per leasing pagati		(2.554)	(2.221)
Interessi attivi incassati		2.665	365
Interessi sulle attività per leasing incassati		43	1
Imposte sul reddito pagate		(45.506)	(66.552)
Altre attività e passività correnti		19.812	17.533
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		75.826	56.757



	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2025	2024
<i>(In migliaia di Euro)</i>			
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	3	(40.988)	(48.036)
Investimenti in Attività immateriali (inclusi key money)	2	(14.016)	(8.713)
Investimenti in Attività finanziarie non correnti	6	(27.946)	(19.633)
Investimenti immobiliari	4	(833)	(517)
Rimborso di finanziamenti da società del Gruppo		5.243	3.896
Cessione di Immobili, impianti e macchinari		176	1.004
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(78.364)	(71.999)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine		180.000	211.000
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine		(87.376)	(37.953)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine		24.738	(6.002)
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine		36	(1.070)
Rimborso delle passività per leasing	18	(16.934)	(14.438)
Incassi delle attività finanziarie per leasing	5	207	219
Distribuzione di dividendi		(63.920)	(61.880)
Acquisto azioni proprie		(7.973)	(10.241)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		28.778	79.635
FLUSSO DI CASSA NETTO COMPLESSIVO (D=A+B+C)		26.240	64.393
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E)		9.029	(3.937)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	12	81.423	20.967
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	12	116.692	81.423



PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2025

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2025	14	13.600	2.720	57.915	364.625	118.504	557.364
Risultato dell'esercizio						97.020	97.020
Altre componenti di conto economico complessivo					10.142		10.142
Totale risultato complessivo		-	-	-	10.142	97.020	107.162
Destinazione utile dell'esercizio	14				118.504	(118.504)	-
Distribuzione dividendi					(63.920)		(63.920)
Riserva Stock Grant	14				5.077		5.077
Acquisto azioni proprie	14				(7.973)		(7.973)
Saldo al 31 dicembre 2025	14	13.600	2.720	57.915	426.455	97.020	597.710

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2024	14	13.600	2.720	57.915	336.089	108.345	518.669
Risultato dell'esercizio						118.504	118.504
Altre componenti di conto economico complessivo					(14.517)		(14.517)
Totale risultato complessivo		-	-	-	(14.517)	118.504	103.987
Destinazione utile dell'esercizio	14				108.345	(108.345)	-
Distribuzione dividendi					(61.880)		(61.880)
Riserva Stock Grant	14				6.830		6.830
Assegnazione azioni proprie	14				(4.962)		(4.962)
Acquisto azioni proprie	14				(5.279)		(5.279)
Altri movimenti					(1)		(1)
Saldo al 31 dicembre 2024	14	13.600	2.720	57.915	364.625	118.504	557.364



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025



1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Bilancio separato della Brunello Cucinelli S.p.A. è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il Bilancio separato della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2025 include il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico, il Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario ed il Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto, nonché le presenti Note esplicative.

A fini comparativi i prospetti presentano il confronto con i dati patrimoniali ed economici del bilancio al 31 dicembre 2024.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

In data 18 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio e ha disposto che lo stesso sia messo a disposizione del pubblico, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dai regolamenti vigenti. Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 19 aprile 2021.

Gli schemi di presentazione della Situazione patrimoniale e finanziaria presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e le passività per benefici ai dipendenti;
- le passività correnti comprendono i debiti per i quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Lo schema di presentazione del Conto economico segue una classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, le Altre attività finanziarie e le Attività disponibili per la vendita che sono iscritti al *fair value*.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.



2. PRINCIPI CONTABILI

PREMESSA

Il Bilancio separato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio di esercizio della Società, in conformità ai principi contabili applicabili, richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative.

I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Ammortamento di Diritti d'uso, Attività immateriali e Immobili, impianti e macchinari

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita dei Diritti d'uso, delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla Società e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Diritti d'uso e Debito per leasing - IFRS 16

In seguito all'applicazione dell'IFRS16, sono state effettuate stime contabili significative in relazione a:

- identificazione della durata dei contratti di affitto, con particolare riferimento alla valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile ed alla valutazione delle prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare esistenti nelle varie legislazioni;
- definizione del tasso di sconto, per tutti i contratti per i quali non è presente un tasso di interesse implicito; in particolare la Società ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR) da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, identificando ogni Paese come un portafoglio di contratti con caratteristiche simili e determinando il relativo IBR come il tasso di uno strumento privo di rischio del rispettivo Paese in cui il contratto è stato stipulato, basato sulle diverse scadenze contrattuali, maggiorato del "credit spread" di Gruppo.



Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle Imposte differite attive che possono essere contabilizzate, che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Valore di carico delle Partecipazioni e impairment test

Il valore di carico delle Partecipazioni richiede la verifica della presenza di eventuali perdite di valore, come richiesto dal principio contabile IAS 36. Il valore recuperabile richiede una valutazione discrezionale da parte degli amministratori al fine di determinare i flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospettivamente. Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Perdita di valore delle attività (*impairment*)" esposto di seguito nelle Note esplicative del presente Bilancio separato.

Valore recuperabile delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie è verificata quando esiste un'indicazione che un'attività (ovvero l'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene) possa aver subito una riduzione di valore e, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore (*impairment indicator*), almeno annualmente per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita.

Al fine di valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita di valore la Direzione Aziendale considera le informazioni provenienti sia da fonti informative esterne che da fonti informative interne. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi ed incerti, tra i quali, l'evoluzione dei tassi di attualizzazione, l'impatto dell'inflazione, le previsioni sulle condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale, gli impatti delle modifiche normative e regolamentari, ecc. La definizione delle CGU e l'individuazione dell'appropriato livello di raggruppamento delle stesse ai fini della verifica della recuperabilità delle attività non finanziarie richiedono l'espressione di un giudizio da parte della Direzione Aziendale. In particolare, le CGU sono definite considerando, tra l'altro, le modalità con cui il management controlla l'attività operativa (ad es. per legal entities) o assume decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività della società. I flussi di cassa attesi utilizzati per la determinazione del valore recuperabile sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Perdita di valore delle attività (*impairment*)" esposto di seguito nelle presenti Note esplicative del presente Bilancio separato.

Passività per benefici ai dipendenti e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione delle passività per benefici ai dipendenti e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per le sole passività per benefici ai dipendenti), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un grado di incertezza.

**Rettifiche di valore sui Crediti**

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal *management*, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio, al fine di coprire le perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. L'ammontare delle perdite attese è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste.

Rettifiche di valore sulle Rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze riflette la stima del management circa le perdite di valore attese per materiali o prodotti riferibili a collezioni di stagioni passate, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo. La determinazione del valore del fondo tiene anche conto del programma di donazioni relative al progetto "*Brunello Cucinelli for Humanity*".

Strumenti finanziari derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni. La modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti i contratti derivati per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse sono illustrati all'apposito paragrafo "Strumenti finanziari derivati" delle presenti Note esplicative. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti basati su azioni richiedono la realizzazione di stime in riferimento al *fair value* degli strumenti assegnati ed alla probabilità di realizzazione delle condizioni di maturazione (*vesting condition*) dagli stessi previsti. Tali stime sono effettuate dalla Direzione Aziendale e periodicamente aggiornate.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, aventi finalità meramente riorganizzativa, sono rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.



Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Marchi	18
Software	3-5
Licenze	5
Altre immobilizzazioni immateriali	5

Concessioni, licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi della Società.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la Società è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri (proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività);
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.



Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal *fair value* determinato alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata. L'ammortamento delle attività materiali ha inizio quando il bene è pronto all'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessari perché sia in grado di operare secondo le modalità programmate.

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Le migliorie non rimovibili operate su beni condotti in leasing sono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile delle migliorie stesse e la durata del leasing.



La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33
(di cui Migliorie su beni di terzi)	In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8

Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

Collezione storica

La Società mantiene per ogni collezione, un capo per ogni articolo considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e sono ammortizzati in 10 anni.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono contabilizzati nel conto economico nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata Investimenti immobiliari, secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione.

Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari della Società è di 33 anni.



Il valore contabile degli investimenti immobiliari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. L'ammontare del corrispettivo da considerare per la determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cancellazione di un investimento immobiliare è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti possedute per la vendita sono classificate come tali qualora il valore contabile dell'attività stessa sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività e la vendita deve essere altamente probabile. Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate, al momento della rilevazione iniziale, al minore tra il valore contabile – se non fosse stata classificata come posseduta per la vendita – e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

LEASING

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo; tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo.

La Società in veste di locatario

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi coperti dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.



Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore dei Diritti d'uso e nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato di ammontare non rilevante. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del leasing.

La Società in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra i ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

I contratti di leasing che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante sono classificati come leasing finanziari. In presenza di leasing finanziari, la Società espone nel prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria un credito uguale all'investimento netto nel leasing e rileva i proventi finanziari lungo la durata del leasing sulla base di modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto nel leasing. Il tasso di interesse utilizzato per valutare l'investimento netto nel



leasing è rappresentato dal tasso di interesse implicito del leasing. In caso di sub-leasing, se il tasso di interesse implicito nel sub-leasing non può essere determinato facilmente, la Società utilizza il tasso di attualizzazione per il leasing principale (corretto per eventuali costi diretti iniziali connessi al sub-leasing) per valutare l'investimento netto nel sub-leasing.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Le eventuali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva sono ripristinate nei periodi successivi qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Una collegata è una società sulla quale la Società esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate. Le partecipazioni della Società in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo della Società. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto dei movimenti del patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra la Società e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate.

La quota aggregata di pertinenza della Società del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.



Il bilancio delle società collegate è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio della Società. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili della Società.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. La Società valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, la Società calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali, Diritto d'uso, Immobili, impianti e macchinari e Partecipazioni. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile della singola *cash generating unit* (di seguito anche "CGU") cui l'attività appartiene, rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari futuri attesi derivanti dall'uso della *cash generating unit* e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) rettificato del rischio Paese specifico in cui si trova la *cash generating unit* oggetto di valutazione. I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai paesi in cui opera l'attività.

I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della *cash generating unit*, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.



Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di almeno tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è determinato sulla base della media delle ricerche più recenti della comunità finanziaria sulla Società ovvero sul tasso di inflazione atteso o sul tasso di crescita del PIL reale atteso. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari, comprensivo del goodwill ad essa attribuito, è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. La svalutazione è attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit, fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.

STRUMENTI FINANZIARI

Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione.



Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali e i depositi cauzionali.

Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI (strumenti di debito)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate.



Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito della Società valutati al *fair value* rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti ad *impairment test*.

La Società ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni diverse dalle partecipazioni in imprese quotate e/o collegate in questa categoria.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che la Società non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

**Cancellazione**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di *impairment* si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

La Società applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica della Società relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Passività finanziarie**Rilevazione e valutazione iniziale**

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

**Valutazione successiva**

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, incorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, la Società non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include debiti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.



Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Strumenti finanziari derivati ed Hedge Accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario ed i rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di *fair value* in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico.

Il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto del conto economico. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto del Conto economico complessivo.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento og-



getto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto del Conto economico.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento di copertura, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto del conto economico complessivo nella riserva di "*cash flow hedge*", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto del conto economico. La riserva di *cash flow hedge* è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

La Società utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia ad impegni già stabiliti. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata nei proventi e oneri finanziari.

La Società designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente *forward* è cumulativamente rilevata nel prospetto di Conto economico complessivo in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value*.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.



RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Quando la Società ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.



PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e in contropartita viene alimentata un'apposita riserva di patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è ripartito lungo il relativo periodo di erogazione del servizio (service period).

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del Codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceve un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunosamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell'International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto "PUCM"), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione della Società derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.



RICAVI E COSTI

Ricavi provenienti da contratti con clienti

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

La Società ha applicato l'IFRS 15 dalla data di efficacia obbligatoria (1 gennaio 2018), utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nell'applicazione dell'IFRS 15, la Società ha considerato i seguenti punti:

a) Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita dei beni sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente. Generalmente questo interviene:

- al momento della spedizione per il canale *wholesale*;
- all'atto della consegna dei beni ai clienti nel canale *retail*, dove le vendite vengono usualmente incassate direttamente per cassa o attraverso carte di credito;
- nel momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene spedito nelle vendite e-commerce.

In alcune aree geografiche la Società vende i propri prodotti per il tramite di *department store* che agiscono come agenti e che riaddebitano alla Società i corrispettivi per i servizi resi (affitto dei locali, eventi pubblicitari, di marketing etc,) in relazione al valore dei beni ceduti al cliente finale. In questi contratti, infatti, il *department store* non è considerato come il responsabile principale dell'adempimento della promessa di fornire i beni al cliente finale. Inoltre il *department store* non ha il potere discrezionale nel definire il prezzo dei beni ceduti ai clienti.

Conseguentemente l'applicazione dell'IFRS 15 ha previsto, per queste tipologie contrattuali, l'esposizione dei ricavi lordi delle vendite e la separata indicazione tra i costi dei servizi resi dal *department store* essendo questi ultimi prestazioni di fare distinte rispetto alle vendite di prodotti ai clienti finali.

Il Gruppo ha rilevato che il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene (riconoscimento dei ricavi in un determinato momento - "*revenue recognition at a point in time*").

b) Corrispettivo variabile – diritto di reso

La Società riconosce il diritto di reso solo in casistiche residuali ed ancillari rispetto all'ordinario svolgimento del rapporto commerciale in essere con i propri clienti. Quando un contratto con un cliente prevede un diritto di reso dei beni, la Società utilizza il metodo del valore atteso per stimare i beni che non verranno restituiti, secondo quanto previsto dall'IFRS 15.

I Ricavi sono presentati al netto dei resi, che comprendono anche la stima effettuata per tener conto dei resi che si manifesteranno dopo la chiusura dell'esercizio ma correlati ai ricavi dell'esercizio.

Royalties

I ricavi per royalties sono riconosciuti per competenza sulla base dei termini e degli ammontari previsti nel contratto di licenza, generalmente in base ai volumi di vendita.



Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono integralmente imputati a conto economico quando il servizio è stato reso e consegnato alla Società.

I costi sono iscritti in base alla loro natura considerando i principi applicabili nell'ambito degli IFRS.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi e gli Oneri finanziari includono tutte le voci di natura finanziaria imputate per competenza al conto economico dell'esercizio, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi derivante dal trattamento contabile dei beni in locazione (IFRS 16) e dei fondi relativi al personale (IAS 19).

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono convertite nella valuta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, con imputazione dell'effetto a conto economico nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari e da partecipazioni" o, se qualificate come strumenti di copertura dal rischio di cambio, nella voce che accoglie gli effetti economici prodotti dall'oggetto della copertura.

Le attività e passività non monetarie espresse in valuta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto alla data in cui sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea degli Azionisti.



IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito del periodo includono la determinazione sia della fiscalità corrente sia di quella differita. Sono integralmente rilevate a conto economico ed incluse nel risultato dell'esercizio, tranne nel caso in cui siano generate da operazioni transitate, nel periodo corrente o in un altro, tramite le altre variazioni del conto economico complessivo direttamente a patrimonio netto. In tal caso, le relative imposte differite sono anche esse imputate direttamente a patrimonio netto.

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella Situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.



Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

L'IFRS 8 definisce infatti un settore operativo come una componente:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

La Società ha identificato un unico segmento operativo, connesso al concetto di "Brand". La Società si identifica in un unico marchio, "Brunello Cucinelli", e tale rappresentazione è coerente con le modalità in cui il management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione.



3. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

3.1 NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Un amendement si applica per la prima volta nel 2025, ma non ha avuto alcun impatto sul Bilancio separato della Società.

Lack of exchangeability - Amendments to IAS 21

Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere specificano come un'entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l'indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Le modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 o da data successiva. Nell'applicare le modifiche, l'entità non può rideterminare le informazioni comparative.

Tali modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio della Società.

3.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente Bilancio separato, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 *Presentazione del bilancio*. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di cinque categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (*management-defined performance measures (MPMs)*), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (*Primary Financial Statements – PFS*) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 *Rendiconto finanziario*, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.



L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

La Società sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

A Maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri *IFRS accounting standards*. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una “*public accountability*” e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° Gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

In quanto le azioni della Società sono quotate pubblicamente, la Società non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

A maggio 2024, lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7, denominate *Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments*. Le modifiche comprendono:

- un chiarimento secondo cui una passività finanziaria è cancellata alla “data di regolamento” e l'introduzione di una scelta di politica contabile (se soddisfatte condizioni specifiche) per cancellare passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento;
- indicazioni aggiuntive su come valutare i flussi di cassa contrattuali per attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) o simili;
- chiarimenti su quali siano le caratteristiche di uno strumento “*non recourse*” (*non-recourse feature*) e quali sono le caratteristiche degli strumenti contrattualmente collegati;
- l'introduzione di obblighi di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e ulteriori requisiti di disclosure per strumenti patrimoniali classificati al *fair value* con imputazione nel conto economico complessivo (OCI).

Le modifiche sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026, con adozione anticipata consentita solo per la classificazione delle attività finanziarie e relativa informativa.

La Società non prevede che le modifiche abbiano un effetto significativo sul Bilancio separato della Società.

Annual Improvements to IFRS Accounting Standards - Volume 11

A luglio 2024, lo IASB ha emanato nove modifiche di portata limitata nell'ambito della manutenzione periodica degli IFRS. Le modifiche comprendono chiarimenti, semplificazioni, correzioni o cambiamenti volti a migliorare la coerenza nei seguenti principi: IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures* e la relativa *Guidance on implementing IFRS 7*, IFRS 9 *Financial Instruments*, IFRS 10 *Consolidated Financial Statements* e IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche avranno efficacia per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2026. È consentita l'adozione anticipata, di cui deve essere data adeguata informativa.

Non si prevede che tali modifiche abbiano un impatto significativo sul Bilancio separato della Società.



4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nota 1. Diritto d'uso

La composizione della voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Diritto d'uso su immobili	85.531	70.056	15.475
Diritto d'uso su attrezzature	100	140	(40)
Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	379	444	(65)
Totale Diritto d'uso	86.010	70.640	15.370

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2025, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Diritto d'uso su immobili	170.565	(85.034)	85.531	145.223	(75.167)	70.056
Diritto d'uso su attrezzature	281	(181)	100	281	(141)	140
Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	872	(493)	379	859	(415)	444
Totale Diritto d'uso	171.718	(85.708)	86.010	146.363	(75.723)	70.640

La voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 86.010 migliaia ed è principalmente costituita da attività relative a contratti di affitto per gli spazi delle boutique e degli show room ed in misura residuale a contratti di affitto per uffici o logistica, attrezzature e altri beni. La voce ricomprende anche i *key money* versati dalla Società in quanto classificati, in base al principio IFRS 16, come costi diretti iniziali del leasing.

La movimentazione del valore netto contabile della voce Diritto d'uso per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso su immobili	Diritto d'uso su attrezzature	Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	Totale Diritto d'uso
Saldo al 1 gennaio 2025	70.056	140	444	70.640
Incrementi	34.099	-	270	34.369
Decrementi netti	(1.135)	-	-	(1.135)
Ammortamenti	(17.489)	(40)	(335)	(17.864)
Saldo al 31 dicembre 2025	85.531	100	379	86.010



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso su immobili	Diritto d'uso su attrezzature	Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	Totale Diritto d'uso
Saldo al 1 gennaio 2024	79.964	181	507	80.652
Incrementi	5.073	-	376	5.449
Decrementi netti	(180)	-	(35)	(215)
Ammortamenti	(14.801)	(41)	(404)	(15.246)
Saldo al 31 dicembre 2024	70.056	140	444	70.640

Gli incrementi contabilizzati nel corso del 2025 si riferiscono principalmente al rinnovo dei contratti di locazione dei locali che ospitano i nostri showroom.

Nel corso dell'esercizio non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore.

Nota 2. Attività immateriali

La composizione della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.522	10.250	7.272
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.907	5.392	(1.485)
Totale Attività immateriali	21.429	15.642	5.787

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2025, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	64.500	(46.978)	17.522	50.837	(40.587)	10.250
Altre immobilizzazioni immateriali	1.422	(1.422)	-	1.422	(1.422)	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.907	-	3.907	5.392	-	5.392
Totale Attività immateriali	69.829	(48.400)	21.429	57.651	(42.009)	15.642

La voce Attività immateriali al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 21.429 migliaia ed è principalmente costituita dalla voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” riferibile a investimenti in software legati ad attività IT e Digital indirizzati a supportare il business, attraverso il rinnovamento e l'ammodernamento continuo delle piattaforme tecnologiche della Società, con particolare riguardo a quelle relative al sito *e-commerce* e per le vendite digitali, anche in connessione allo sviluppo del progetto BrunelloCucinelli.AI, da molti considerato “vera invenzione” a livello mondiale per l'originale intento di coniugare intelligenza artificiale e creatività umana.



La movimentazione del valore netto contabile della voce Attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 1 gennaio 2025	10.250	5.392	15.642
Incrementi	8.946	3.231	12.177
Riclassifiche	4.716	(4.716)	-
Ammortamenti	(6.390)	-	(6.390)
Saldo al 31 dicembre 2025	17.522	3.907	21.429

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 1 gennaio 2024	10.117	2.912	13.029
Incrementi	5.183	3.530	8.713
Riclassifiche	1.050	(1.050)	-
Ammortamenti	(6.100)	-	(6.100)
Saldo al 31 dicembre 2024	10.250	5.392	15.642

Gli investimenti del 2025 sono pari a Euro 12.177 migliaia, di cui Euro 11.745 migliaia riferibili al progetto di rinnovamento dei sistemi di Information Technology e IT/Digital, contabilizzati quanto ad Euro 8.514 migliaia nella voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” e quanto ad Euro 3.231 migliaia nella voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

Nel corso dell’esercizio non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore.

Nota 3. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Terreni	25.812	25.420	392
Fabbricati	78.125	51.911	26.214
Migliorie su beni di terzi	20.575	16.607	3.968
Impianti e macchinari	2.270	2.328	(58)
Attrezzature industriali e commerciali	1.890	1.856	34
Altri beni	10.726	10.584	142
Immobilizzazioni in corso e acconti	33.473	36.601	(3.128)
Totale Immobili, impianti e macchinari	172.871	145.307	27.564



Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2025, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	25.812	-	25.812	25.420	-	25.420
Fabbricati	98.709	(20.584)	78.125	70.157	(18.246)	51.911
Migliorie su beni di terzi	61.775	(41.200)	20.575	51.931	(35.324)	16.607
Impianti e macchinari	9.302	(7.032)	2.270	8.832	(6.504)	2.328
Attrezzature industriali e commerciali	7.239	(5.349)	1.890	6.532	(4.676)	1.856
Altri beni	30.474	(19.748)	10.726	27.468	(16.884)	10.584
Immobilizzazioni in corso e acconti	33.473	-	33.473	36.601	-	36.601
Totale Immobili, impianti e macchinari	266.784	(93.913)	172.871	226.941	(81.634)	145.307

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 172.871 migliaia ed è principalmente costituita dal valore dei fabbricati adibiti alla produzione ed alla logistica della sede principale, dalle migliorie apportate sui negozi in locazione, nonché dalle attrezzature, impianti e macchinari funzionali alla produzione ed alla logistica e dagli arredi dei negozi.

La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 1 gennaio 2025	25.420	51.911	16.607	2.328	1.856	10.584	36.601	145.307
Incrementi	392	11.312	9.078	277	892	3.443	15.594	40.988
Decrementi netti	-	-	(29)	-	(35)	(190)	-	(254)
Riclassifiche	-	17.241	1.265	216	-	-	(18.722)	-
Ammortamenti	-	(2.339)	(6.346)	(551)	(823)	(3.111)	-	(13.170)
Saldo al 31 dicembre 2025	25.812	78.125	20.575	2.270	1.890	10.726	33.473	172.871

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 1 gennaio 2024	20.698	50.273	16.605	2.542	1.640	9.600	7.144	108.502
Incrementi	4.722	3.561	5.083	331	934	3.933	29.472	48.036
Decrementi netti	-	-	-	-	(24)	(210)	(15)	(249)
Ammortamenti	-	(1.923)	(5.081)	(545)	(694)	(2.739)	-	(10.982)
Saldo al 31 dicembre 2024	25.420	51.911	16.607	2.328	1.856	10.584	36.601	145.307



Nell'esercizio 2025 gli investimenti della voce Immobili, impianti e macchinari sono pari ad Euro 40.988 migliaia, composti come segue:

- investimenti per complessivi Euro 11.704 migliaia nelle voci “Terreni” e “Fabbricati”, relativi principalmente al completamento, che abbiamo ritenuto opportuno anticipare di sei mesi, dell'importantissimo progetto del piano triennale 2024-2026 per la produzione artigianale Made in Italy, con investimenti straordinari nell'ultimo biennio che ci hanno permesso di raddoppiare la nostra sede di Solomeo oltre, residualmente, all'acquisto di terreni in zone limitrofe al borgo di Solomeo e a migliorie realizzate sui fabbricati di proprietà;
- Euro 9.078 migliaia nella voce “Migliorie su beni di terzi”, riconducibili principalmente alle migliorie apportate ai nostri showroom, al supporto di iniziative di sviluppo di punti vendita *wholesale* oltre a migliorie apportate sulle boutique esistenti;
- Euro 4.612 migliaia, iscritti quanto ad Euro 277 migliaia nella voce “Impianti e macchinari” (principalmente riferibili a nuovi macchinari per la produzione), quanto ad Euro 892 migliaia nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” (principalmente riferibili ad investimenti effettuati nei punti vendita nonché presso la sede centrale di Solomeo), quanto ad Euro 3.443 migliaia nella voce “Altri beni” (principalmente riferibili ad investimenti per mobili e arredi effettuati nei punti vendita, nonché per ordinaria attività di sviluppo e rinnovamento di mobili e arredi, pc e altri hardware ICT, automezzi ed attrezzature e “collezione storica” presso la sede di Solomeo);
- investimenti iscritti tra le “Immobilizzazioni in corso ed acconti” per Euro 15.594 migliaia, tra cui si segnalano i lavori di ultimazione di una porzione dell'ampliamento della fabbrica di Solomeo.

Si segnala che complessivamente gli investimenti IT/Digital del 2025 riferibili ad Immobili, impianti e macchinari ammontano complessivamente ad Euro 2.078 migliaia.

Nel corso dell'esercizio non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore.

Nota 4. Investimenti immobiliari

La composizione della voce Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2024, è di seguito evidenziata:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Investimenti immobiliari	12.844	12.342	502
Totale Investimenti Immobiliari	12.844	12.342	502

La voce, pari ad Euro 12.844 migliaia, si riferisce a compendi immobiliari e a terreni edificabili situati nel paese di Solomeo, gestiti anche con l'obiettivo di essere concessi in locazione.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione del valore netto contabile della voce Investimenti immobiliari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

(In migliaia di Euro)	Totale Investimenti Immobiliari
Saldo al 1 gennaio 2025	12.342
Incrementi	833
Ammortamenti	(331)
Saldo al 31 dicembre 2025	12.844

**Nota 5. Attività finanziarie per leasing non correnti e correnti**

La voce accoglie i contratti di sublocazione attiva identificati come “leasing finanziari” che sono stati classificati e contabilizzati come attività finanziarie per leasing.

Di seguito è evidenziata la voce al 31 dicembre 2025:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Non correnti	Correnti	Totale al 31 dicembre 2025
Attività finanziarie per leasing	930	215	1.145
Totale Attività finanziarie per leasing	930	215	1.145

La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Attività finanziarie per leasing
Saldo al 1 gennaio 2025	1
Incrementi per interessi attivi	1.351
Incrementi per interessi attivi	43
Decrementi per incassi ricevuti	(250)
Saldo al 31 dicembre 2025	1.145

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Attività finanziarie per leasing
Saldo al 1 gennaio 2024	220
Incrementi per interessi attivi	1
Decrementi per incassi ricevuti	(220)
Saldo al 31 dicembre 2024	1

Nota 6. Altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti finanziari verso società del Gruppo	75.200	65.748	9.452
Partecipazioni	183.599	171.177	12.422
Depositi cauzionali e altri crediti finanziari	9.998	10.691	(693)
Totale Altre attività finanziarie non correnti	268.797	247.616	21.181

I Crediti finanziari verso società del Gruppo ammontano a Euro 75.200 migliaia al 31 dicembre 2025 e registrano un incremento netto nel corso dell’esercizio pari ad Euro 9.452 migliaia.

La movimentazione dell’esercizio è la seguente:

- nuove erogazioni per complessivi Euro 24.306 migliaia;
- rimborsi ricevuti per complessivi Euro 3.595 migliaia;



- conversione a capitale sociale per complessivi Euro 6.937 migliaia;
- effetto valutario negativo, applicato sui saldi al 31 dicembre 2025, per Euro 4.322 migliaia.

I Crediti finanziari verso società del Gruppo sono legati al programma di sviluppo e sostegno dei punti vendita del Gruppo. Per il dettaglio dei crediti finanziari verso società controllate si rimanda al paragrafo “Rapporti con società del gruppo”, delle presenti Note esplicative del presente Bilancio separato.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate e collegate rappresentano un investimento duraturo e strategico. I movimenti delle partecipazioni sono schematizzati nel presente prospetto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 1 gennaio 2025	Incrementi	Conversione finanziamenti	Rivalutazioni/ (svalutazioni)	Saldo al 31 dicembre 2025
Partecipazioni in società controllate					
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	23.222	-	-	-	23.222
Brunello Cucinelli Usa Inc.	37.391	287	-	-	37.678
Sarl Brunello Cucinelli France	13.204	-	-	-	13.204
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	10	-	-	-	10
Brunello Cucinelli Suisse SA	3	-	-	-	3
Brunello Cucinelli (England) Ltd.	14.206	-	-	-	14.206
Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.	3.769	-	-	-	3.769
Brunello Cucinelli Austria GmbH	1	-	-	-	1
SAM Brunello Cucinelli Monaco	11.905	-	-	-	11.905
Brunello Cucinelli Hellas SA	24	-	-	-	24
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.	23.131	196	-	-	23.327
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd.	2.647	-	-	-	2.647
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	12.062	-	-	-	12.062
SAS Brunello Cucinelli France Resort	-	-	6.700	-	6.700
Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.	1.545	-	-	-	1.545
Brunello Cucinelli Middle East LLC	1.737	-	-	-	1.737
Brunello Cucinelli Canada Ltd.	8.840	-	-	-	8.840
Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.	1.036	-	-	-	1.036
Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes' Retail WLL	1.128	-	237	-	1.365
Brunello Cucinelli Messico S.de R.L. de C.V.	-	3.599	-	-	3.599
Brunello Cucinelli Australia Pty Ltd.	-	1	-	-	1
Totale partecipazioni in società controllate	155.861	4.083	6.937	-	166.881
Partecipazioni in società collegate					
Cariaggi Lanificio S.p.A.	15.316	-	-	1.402	16.718
Totale partecipazioni in società collegate	15.316	-	-	-	16.718
Totale partecipazioni	171.177	4.083	6.937	1.402	183.599



La movimentazione risulta principalmente attribuibile ai seguenti fattori:

- incremento per Euro 6.937 migliaia a seguito della conversione a capitale sociale dei crediti finanziari vantati nei confronti delle società controllate SAS Brunello Cucinelli France Resort e Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes' Retail WLL;
- incremento per Euro 3.599 migliaia per effetto degli importi versati per la costituzione della società controllata Brunello Cucinelli Messico S.de R.L. de C.V.;
- incremento per Euro 1.402 migliaia per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto, come previsto dal principio contabile IAS 28, della partecipazione nella società collegata Cariaggi Lanificio S.p.A..

Si evidenziano le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente in imprese controllate e collegate alla data di chiusura di bilancio:

Denominazione	Anno di riferimento	Sede	Divisa	Capitale (unità di valuta)	% di possesso	Patrimonio netto (valuta)	Utile / (Perdita) (valuta)	Valore di bilancio (in Euro)
Partecipazioni in società controllate								
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.	2025	Chengdu – Cina	Renmimbi	200.000.000	100,00%	262.767	41.041	23.327
Brunello Cucinelli Canada Ltd.	2025	Vancouver – Canada	Dollaro Canadese	10.445.100	100,00%	21.685	1.626	8.840
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	2025	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia	Euro	100.000	100,00%	29.147	493	23.222
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	2025	Hong Kong – Cina	Dollaro Hong Kong	2.000.000	100,00%	146.978	21.867	12.062
Brunello Cucinelli Usa Inc.	2025	Ardsley (NY) – USA	Dollaro americano	1.500	100,00%	139.550	27.000	37.678
Brunello Cucinelli (England) Ltd.	2025	Londra – Regno Unito	Sterlina inglese	12.600.700	99,99%	16.963	741	14.206
SAS Brunello Cucinelli France Resort	2025	Parigi – Francia	Euro	6.800.000	98,53%	8.678	410	6.700
SAM Brunello Cucinelli Monaco	2025	Principato di Monaco	Euro	12.054.000	98,76%	13.427	589	11.905
Brunello Cucinelli Hellas SA	2025	Atene – Grecia	Euro	25.200	1,00%	769	211	24
OOO Brunello Cucinelli RUS	2025	Mosca – Russia	Rublo	635.500.000	100,00%	524.846	287.395	-
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd.	2025	Macao – Cina	Dollaro Hong Kong	22.847.312	98,00%	11.703	(4.143)	2.647
Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.	2025	Singapore	Dollaro Singapore	300.000	100,00%	2.762	1.185	1.545
Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.	2025	Tokyo – Giappone	Yen giapponese	330.000.000	99,00%	1.249.069	403.605	3.769
Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.	2025	Taipei – Cina	Dollaro Taiwan	100.000	100,00%	4.787	19.993	1.036
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	2025	Madrid – Spagna	Euro	200.000	5,00%	2.190	1.194	10



Denominazione	Anno di riferimento	Sede	Divisa	Capitale (unità di valuta)	% di possesso	Patrimonio netto (valuta)	Utile / (Perdita) (valuta)	Valore di bilancio (in Euro)
Brunello Cucinelli Austria GmbH	2025	Vienna – Austria	Euro	35.000	2,00%	1.075	115	1
Sarl Brunello Cucinelli France	2025	Parigi – Francia	Euro	13.400.000	98,54%	17.353	1.890	13.204
Brunello Cucinelli Middle East LLC	2025	Dubai – Emirati Arabi Uniti	Dirham	300.000	51,00%	76.367	23.976	1.737
Brunello Cucinelli Suisse SA	2025	Lugano – Svizzera	Franco svizzero	223.000	1,79%	6.373	715	3
Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes' Retail WLL	2025	Kuwait City – Kuwait	Dinaro Kuwait	100.000	51,00%*	99	(163)	1.365
Brunello Cucinelli Messico S.de R.L. de C.V.	2025	Mexico City – Messico	Peso messicano	78.264.286	98,00%	72.281	(5.983)	3.599
Brunello Cucinelli Australia Pty Ltd.	2025	Sydney – Australia	Dollaro australiano	1.000	100,00%	(244)	(245)	1
Partecipazioni in società collegate								
Cariaggi Lanificio S.p.A.	2025	Cagli – Italia	Euro	7.000.000	24,50%	68.248	8.195	16.718

* Percentuale di possesso posseduta in virtù di accordi di voto con il socio di minoranza.

Nota 6.1 Perdita di valore delle attività (impairment)

Ad ogni chiusura di bilancio, la Società, come previsto dalla IAS 36 e dalle procedure interne, valuta l'esistenza di indicatori di perdita di valore delle Attività (partecipazioni e crediti) nelle *legal entities* controllate operanti nelle diverse aree geografiche.

Al 31 dicembre 2025, stante il perdurare del conflitto tra Russia ed Ucraina, il management ha effettuato *impairment test* per la controllata OOO Brunello Cucinelli RUS.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano:

- la stima dei flussi operativi futuri;
- il tasso di sconto (*Weighted Average Cost of Capital*, WACC);
- il tasso di crescita “g” nominale di lungo periodo;
- il terminal value.

L'*impairment test* è svolto confrontando il valore di carico della partecipazione con il valore recuperabile (nell'accezione di valore d'uso).

Per la stima del *value in use* è stato utilizzato un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi (*Discounted Cash Flow* – DCF) generati dalla partecipata al netto dell'indebitamento finanziario.

I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono basati sui più recenti budget/previsioni approvati dalla direzione aziendale e non comprendono, come previsto dal paragrafo 33 punto b dello IAS 36, le proiezioni di eventuali flussi in entrata o in uscita che si stima derivino da future ristrutturazioni o miglioramenti o ottimizzazioni dell'andamento dell'attività. In particolare, il periodo di previsione esplicita per la CGU sottoposta ad *impairment test*



al 31 dicembre 2025 è pari a cinque anni, in linea con le best practices del settore e con quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su budget e piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 10 dicembre 2025 e sono state elaborate sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili e sulle aspettative della Direzione relative all'andamento dei mercati in cui opera la società controllata. Tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della Direzione, in particolare, nella previsione della redditività attesa delle CGU (e monitorati a livello di *legal entity*), che a sua volta è influenzata dalla previsione di visite e di spesa dei clienti nei mercati locali, oltre che dalle assunzioni alla base del calcolo del tasso di sconto e del valore terminale.

Ai fini della determinazione del valore d'uso della CGU OOO Brunello Cucinelli RUS, facciamo presente che nella definizione delle principali assunzioni alla base dell'aggiornamento dei dati prospettici – coerentemente con quanto già fatto per l'effettuazione del test di *impairment* al 31 dicembre 2023 – sono stati incorporati elementi di prudenza con riferimento alla stima delle componenti economiche per tenere conto dell'impatto del conflitto, delle sanzioni in essere e della possibile ripresa delle attività commerciali nel territorio domestico, come da raccomandazioni ESMA e OIV.

Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nei vari piani è stato integrato dal *Terminal Value*, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita "g", che rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri. Nella fattispecie la Direzione ha considerato un tasso medio di crescita "g" pari a 4,00% e corrispondente al tasso di inflazione domestica attesa fornita da un *provider* esterno.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari e del valore terminale, la direzione aziendale ha utilizzato un tasso di attualizzazione pari al *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) che tiene conto, come previsto dal paragrafo 55 dello IAS 36, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificata.

Il tasso di sconto utilizzato ai fini del test di *impairment* della CGU OOO Brunello Cucinelli RUS è stato determinato pari a 14,6% per il periodo di previsione esplicita e pari a 12,0% per l'attualizzazione del *Terminal Value* per allinearli alle prospettive di lungo termine della CGU, una volta superata la situazione di massima volatilità attuale.

Tali tassi di sconto, al netto dell'effetto fiscale, sono stati ritenuti adeguati a riflettere il costo del denaro ed il rischio specifico connesso all'attività operativa, anche tenendo conto del rischio paese.

Per le finalità del test, in continuità con i precedenti esercizi, è stata considerata una struttura "*full equity*".

Effetti dell'*impairment test* alla data di riferimento

Si ricorda che il valore della partecipazione nella controllata OOO Brunello Cucinelli RUS era stato oggetto di integrale svalutazione ad esito dell'*impairment test* effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2023.

Dal test di *impairment* svolto con riferimento alla data del 31 dicembre 2025 non sono emersi ulteriori accantonamenti né rivalutazioni.

Sensitivity analysis sull'*impairment test*

In relazione ai test di *impairment* sono state operate analisi di sensitività simulando una variazione del tasso di crescita "g" pari a $\pm 0,5\%$ e una variazione del WACC pari a $\pm 0,5\%$. Tali test di sensitività non hanno evidenziato risultati significativamente differenti dagli esiti dell'*impairment test*.

**Nota 7. Rimanenze**

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Materie prime e materiali di consumo	67.962	61.534	6.428
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.367	14.890	(1.523)
Prodotti finiti e merci	208.021	194.315	13.706
Fondo svalutazione rimanenze	(62.613)	(57.997)	(4.616)
Totale Rimanenze	226.737	212.742	13.995

Per un commento esaustivo sulla voce in esame si rinvia a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 8. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2025 i Crediti commerciali ammontano ad Euro 307.378 migliaia contro Euro 265.132 migliaia del 31 dicembre 2024. Per un commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

I Crediti commerciali rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi e sono tutti con scadenza a breve termine, per cui il valore contabile è assimilabile al *fair value* alla data di redazione del presente Bilancio separato.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio, nonché della perdita di valore attesa.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con l'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di euro)</i>	2025	2024
Valore al 1 gennaio	4.530	4.786
Riclassifiche	13	-
Utilizzi	(1.096)	(256)
Valore al 31 dicembre	3.447	4.530

Nel corso del 2025 sono state contabilizzate perdite su crediti a conto economico per complessivi Euro 4 migliaia, che congiuntamente agli utilizzi del fondo svalutazione crediti, hanno rappresentato lo 0,12% dei Ricavi dell'esercizio (0,03% nel passato esercizio).



Relativamente ai crediti scaduti si evidenzia il consueto prospetto dello scadenziario di seguito esposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al 31 dicembre	
	2025	2024
Scaduti da:		
0-90 giorni	5.712	5.405
91-180 giorni	2.450	3.320
oltre 180 giorni	600	197
TOTALE	8.762	8.922

Nota 9. Crediti tributari

La composizione della voce Crediti tributari al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Erario c/crediti IRES	8.042	3.354	4.688
Erario c/crediti IRAP	1.479	370	1.109
Altri crediti tributari	49	19	30
Totale Crediti tributari	9.570	3.743	5.827

La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 9.570 migliaia, riferibile principalmente a crediti tributari per imposte sul reddito iscritti dalla Società in virtù dei maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio.

Nota 10. Altri crediti ed attività correnti

La composizione della voce Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti verso l'Erario	2.889	10.164	(7.275)
Crediti verso carte di credito	2.187	1.796	391
Ratei e risconti attivi	8.613	11.005	(2.392)
Acconti a fornitori	5.203	3.911	1.292
Crediti diversi verso società del Gruppo	18.387	27.643	(9.256)
Crediti verso altri	747	836	(89)
Totale Altri crediti ed attività correnti	38.026	55.355	(17.329)

I Crediti verso l'Erario al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 2.889 migliaia, contro Euro 10.164 migliaia del 31 dicembre 2024.

La voce si riferisce principalmente al credito IVA iscritto dalla Società.



I Crediti verso carte di credito al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 2.187 migliaia, contro Euro 1.796 migliaia del 31 dicembre 2024. L'importo si riferisce ad incassi ricevuti per il tramite di carte di credito, intervenuti prima della chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati nei conti correnti.

I Ratei e risconti attivi sono riconducibili a diverse nature di pagamenti anticipati, che possiamo riepilogare nelle seguenti tipologie: canoni pagati anticipatamente per affitti non ricompresi nell'ambito di applicazione dell'I-FRS16, utilities, premi assicurativi e, sempre con crescente importanza, costi anticipati per pubblicità ed altre spese commerciali e canoni relativi alla gestione IT/Digital. Per quanto riguarda questi ultimi, i canoni anticipati ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 5.449 migliaia.

Gli acconti a fornitori fanno principalmente riferimento ad anticipi corrisposti a fornitori di servizi correlati agli importanti eventi del brand e alla filiera produttiva, con particolare riguardo ai façonisti, in relazione alle lavorazioni esterne effettuate sui prodotti della Società.

Il saldo della voce Crediti diversi verso società del Gruppo è principalmente riconducibile all'iscrizione di c.d. "EBIT adjustment", in applicazione della policy di Transfer Pricing, stabilita in conformità con le linee guida codificate dall'OCSE.

Nota 11. Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti finanziari	35	67	(32)
Crediti finanziari verso società del gruppo	2.238	2.612	(374)
Altri crediti finanziari	744	400	344
Totale Altre attività finanziarie correnti	3.017	3.079	(62)

L'importo si riferisce principalmente a crediti per interessi su finanziamenti concessi alle società del Gruppo ed agli importi dovuti alla Società dalle società controllate in applicazione delle condizioni contrattuali tra le parti con riferimento al Piano di Stock Grant 2024-2026.

Nota 12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Depositi bancari e postali	116.607	81.295	35.312
Denaro e altri valori in cassa	85	128	(43)
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	116.692	81.423	35.269



I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente, non sono soggetti a vincoli o restrizioni e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità liquide del 31 dicembre 2025 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al Rendiconto finanziario.

Nota 13. Strumenti finanziari derivati

La Brunello Cucinelli S.p.A. ha sottoscritto alcuni strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario a medio/lungo termine e del rischio di cambio sulle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro.

La Società conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel *fair value* degli strumenti finanziari vengono imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

I derivati di tasso e cambio utilizzati sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso, cambi ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2025 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al *fair value* rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2024);
- nel corso del 2025 non vi sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2025 non vi sono trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati prendendo a riferimento i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.



Il dettaglio della composizione delle Attività per strumenti finanziari derivati correnti e non correnti e delle Passività per strumenti finanziari derivati correnti e non correnti al 31 dicembre 2025, comparato con il dettaglio al 31 dicembre 2024, è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	10.573	1.305	9.268
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse contabilizzato in Hedge Accounting	56	249	(193)
- Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività per strumenti finanziari derivati correnti	10.629	1.554	9.075
Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse contabilizzato in Hedge Accounting	337	53	284
- Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività per strumenti finanziari derivati non correnti	337	53	284
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	(708)	(16.223)	15.515
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse contabilizzato in Hedge Accounting	(899)	(648)	(251)
- Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Passività per strumenti finanziari derivati correnti	(1.607)	(16.871)	15.264
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse contabilizzato in Hedge Accounting	(411)	(1.296)	885
- Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	(411)	(1.296)	885



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo *fair value* alla data del 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2025		31 dicembre 2024	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(843)	(74)	(399)	(1.243)
Totale Fair Value IRS	(843)	(74)	(399)	(1.243)

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo *fair value* alla data del 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Fair value negativo		Fair value positivo	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(708)	(16.223)	10.573	1.305
Totale Fair Value Contratti a termine in valuta estera	(708)	(16.223)	10.573	1.305

Nella tabella seguente viene presentato il valore contabile degli strumenti finanziari in essere (finanziamenti correnti e finanziamenti non correnti) esposti nello stato patrimoniale, confrontandolo con il proprio *fair value*.

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2025 Fair Value	31 dicembre 2025 Valore contabile
Finanziamenti correnti e non correnti	318.064	311.646

Si segnala infine che, ai sensi dell'IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA (“*Credit Value Adjustment*”) e DVA (“*Debit value Adjustment*”) degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l'importo in questione non risulta significativo ai fini dell'iscrizione di tali effetti nel presente Bilancio separato.

Nota 14. Capitale e riserve

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 597.710 migliaia, in aumento di Euro 40.346 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 si rinvia al prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.



Riserva Sovrapprezzo Azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni è pari a Euro 57.915 ed è iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti nell'esercizio 2012, imputati a riduzione del Patrimonio Netto in ragione del rapporto tra numero di nuove azioni emesse e numero di azioni esistenti successivamente all'operazione di IPO in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Altre riserve

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve di Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Riserva legale	2.720	2.720	-
Riserva straordinaria	412.190	359.178	53.012
Riserva di rivalutazione	3.060	3.060	-
Riserva stock grant	9.459	16.062	(6.603)
Riserva avanzo di fusione	943	943	-
Riserva di cash flow hedge	1.944	(8.145)	10.089
Riserva prima adozione degli IFRS	(744)	(744)	-
Riserva azioni proprie	-	(5.279)	5.279
Riserva effetti IAS 19	(397)	(450)	53
Altre riserve	429.175	367.345	61.830

La Riserva legale, costituita in sede di ripartizione degli utili in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, ammonta ad Euro 2.720 migliaia, non ha registrato incrementi in quanto ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale previsto dal medesimo articolo del codice civile poc'anzi citato.

La variazione della Riserva straordinaria, pari a Euro 53.012 migliaia è attribuibile principalmente alla destinazione dell'utile del precedente esercizio, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, oltre che al controvalore delle azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio dalla Società in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024 ed assegnate gratuitamente, nella loro totalità, ad amministratori esecutivi e dipendenti della Società e delle sue controllate. Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2025" della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

La Riserva di rivalutazione ammonta complessivamente ad Euro 3.060 migliaia, è stata ripristinata in sede di fusione con utilizzo del relativo avanzo, e si riferisce all'applicazione della Legge 2/2009.

Con riferimento alla Riserva stock grant si segnala che:

- in data 11 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società, in attuazione della delibera assembleare del 23 aprile 2024, ha conferito mandato a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per dare avvio al programma di acquisto di azioni proprie per conto della Società da destinare al servizio del Piano di Stock Grant 2022-2024, in piena indipendenza, nel rispetto della normativa applicabile e del dettato della delibera assembleare.

Il programma di acquisto di azioni proprie è stato eseguito avvalendosi del safe harbour ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

Nel mese di dicembre 2024 si era data esecuzione del programma con l'acquisto complessivo di nr. 50.000 azioni proprie della Società.



Il programma si è completato con l'acquisto di ulteriori nr. 73.500 azioni proprie da parte della Società avvenuto nel mese di marzo 2025.

Tali azioni, complessive nr. 123.500, sono state nella loro totalità oggetto di assegnazione gratuita in favore di amministratori esecutivi e dipendenti apicali della Società e delle sue controllate, in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024.

A seguito della suddetta assegnazione di azioni proprie il Piano di Stock Grant 2022-2024 si è concluso e, conseguentemente, gli effetti precedentemente contabilizzati nella Riserva stock grant relativamente a tale Piano di Stock Grant 2022-2024 sono stati girocontati alla Riserva straordinaria.

- in data 14 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. ha approvato il piano di Stock Grant 2024-2026, sottoposto alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, avvenuta in data 23 aprile 2024.

Il piano di Stock Grant 2024-2026 prevede l'assegnazione gratuita di azioni della Società in favore di amministratori esecutivi e dipendenti della Società e delle sue controllate, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di performance e alla sussistenza della condizione di permanenza.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2025, in attuazione della predetta delibera assembleare del 29 aprile 2025, ha conferito mandato a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per dare avvio al programma di acquisto di azioni proprie per conto della Capogruppo da destinare al servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026, in piena indipendenza, nel rispetto della normativa applicabile e del dettato della delibera assembleare.

Il programma di acquisto di azioni proprie sarà eseguito avvalendosi del safe harbour ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale non sono stati eseguiti acquisti di azioni proprie in esecuzione del Piano di Stock Grant 2024-2026.

I piani di stock grant “equity settled”, come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico tra i costi lungo il periodo di erogazione dei servizi da parte dei beneficiari e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del *fair value* degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

La Riserva avanzo di fusione è pari ad Euro 943 migliaia, ed è formata come segue:

- avanzo di fusione pari ad Euro 1.022 migliaia, derivante dall'operazione di fusione e successiva scissione tra la Solomeo S.p.A. (attuale Brunello Cucinelli S.p.A.), ex-Brunello Cucinelli S.p.A. e Gunex S.p.A. effettuata nel corso del 2011;
- disavanzo di fusione pari ad Euro 79 migliaia derivante dall'operazione di fusione Brunello Cucinelli S.p.A., Brunello Cucinelli Marittima S.r.l. e Brunello Cucinelli Capri S.r.l. effettuata nel corso dell'esercizio 2013.

Si segnala che la variazione della Riserva di cash flow hedge, positiva per Euro 10.089, migliaia riflette quanto indicato nel prospetto del Conto economico complessivo.

La Riserva di prima adozione degli IFRS è negativa per un importo pari ad Euro 744 migliaia, ed accoglie le variazioni derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS rispetto ai principi contabili italiani sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2011 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2011 della Società, quando è stata effettuata la transizione agli IAS/IFRS.

La Riserva effetti IAS 19 è negativa per un importo pari ad Euro 397 migliaia e rappresenta l'effetto iscritto a patrimonio netto della applicazione dello IAS 19 *revised*.



Le poste del Patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, del codice civile):

Patrimonio netto	Valore al 31 dicembre 2025	Possibilità di utilizzazione	Importo disponibile	Utilizzazione nei tre esercizi precedenti
Capitale sociale	13.600			
Riserve di capitale				
Riserva sovrapprezzo azioni	57.915	A-B	57.915	
Riserva di rivalutazione	3.060	A-B	3.060	
Riserve di Utili				
Riserva legale	2.720	B		
Riserva straordinaria	412.190	A-B-C	411.889	
Riserva avanzo di fusione	943	A-B-C	943	
Riserva prima adozione degli IFRS	(744)			
Riserva di cash flow hedge	1.944			
Riserva stock grant	9.459			
Riserva effetti IAS 19	(397)			
Risultato dell'esercizio	97.020			
Totale	597.710			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Nota 15. Passività per benefici ai dipendenti

La voce include la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti della Società previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, accantonato ai sensi di legge ed attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione delle passività per i benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2025, comparata con la movimentazione dell'esercizio precedente:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.478	1.949
Rivalutazione Trattamento di fine rapporto	24	29
Benefici erogati	(127)	(259)
Onere/(Provento) finanziario	3	16
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)	(70)	(257)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	1.308	1.478

Si segnala che la voce "Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)" riflette quanto indicato nel prospetto del Conto economico complessivo.



Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,39%	2,29%
Tasso di inflazione	2,30%	2,30%
Tasso atteso di turnover dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Basi tecniche demografiche

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Frequenza anticipazioni %	1,00%	1,00%
Frequenza turnover %	8,80%	8,80%

Si evidenzia che la Società ha effettuato l'analisi di sensitività sulle ipotesi attuariali utilizzate ai fini della determinazione della passività al 31 dicembre 2025. In particolare, a parità delle altre condizioni, una variazione del +10% del tasso di attualizzazione utilizzato determinerebbe una diminuzione del saldo della passività pari a Euro 32 migliaia, mentre una variazione del -10% determinerebbe un aumento del saldo della passività pari a Euro 33 migliaia.

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno, è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Dirigenti e quadri	86,5	83,4
Impiegati e personale di vendita	757,7	717,3
Operai	646,0	633,5
Totale Organico	1.490,2	1.434,2

**Nota 16. Fondi per rischi e oneri**

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la normativa italiana (art. 1751-bis del Codice civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37.

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2025 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore all'inizio dell'esercizio	2.400	2.180
Accantonamenti	216	302
Perdita/(profitto) attuariale rilevata	(50)	(82)
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore alla fine dell'esercizio	2.566	2.400
Totale Fondi per rischi ed oneri	2.566	2.400

La movimentazione del 2025 del Fondo per indennità suppletiva di clientela si riferisce all'adeguamento del fondo per i rapporti contrattuali in essere.

Il tasso di attualizzazione usato nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela al 31 dicembre 2025 è stato pari al 3,41%, rispetto al 2,34% del passato esercizio.

Nota 17. Debiti verso banche non correnti

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che la Società ha in essere al 31 dicembre 2025, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Residuo al 31 dicembre 2025	Quota entro esercizio successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Totale finanziamenti a medio/lungo termine	328.646	108.042	220.604	-
Totale Debiti verso banche non correnti	220.604			

Si segnala che su taluni finanziamenti sussistono dei covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato della Brunello Cucinelli S.p.A.. I covenants finanziari hanno a riferimento il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto oppure Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA. Al 31 dicembre 2025 i covenants finanziari risultano tutti rispettati.



Si rinvia a quanto indicato alla sezione “Rischio di Liquidità” nell’ambito del paragrafo “Gestione dei rischi finanziari” delle presenti Note esplicative del presente Bilancio separato per il dettaglio del piano di rimborso del complesso dei finanziamenti in essere.

Si segnala infine che i debiti indicati non sono gravati da garanzie reali su beni sociali.

Nota 18. Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti

L’applicazione del principio contabile IFRS 16 determina l’iscrizione di una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui. Al 31 dicembre 2025 la voce in esame risulta suddivisa come di seguito illustrato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Non correnti	Correnti	Totale al 31 dicembre 2025
Passività finanziarie per leasing	70.295	17.940	88.235
Totale Passività finanziarie per leasing	70.295	17.940	88.235

La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Passività finanziarie per leasing
Saldo al 1 gennaio 2025	72.434
Incrementi per nuovi contratti	33.886
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(1.151)
Incrementi per interessi passivi	2.554
Decrementi per pagamenti effettuati	(19.488)
Saldo al 31 dicembre 2025	88.235

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Passività finanziarie per leasing
Saldo al 1 gennaio 2024	81.636
Incrementi per nuovi contratti	5.455
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(219)
Incrementi per interessi passivi	2.221
Decrementi per pagamenti effettuati	(16.659)
Saldo al 31 dicembre 2024	72.434

**Indebitamento finanziario netto**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto della Società Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2025 comparato con la situazione al 31 dicembre 2024 riesposto secondo lo schema richiesto dal Richiamo di attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021 “Conformità agli Orientamenti dell’ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto”.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A. Disponibilità liquide	(116.692)	(81.423)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.1 Altre attività finanziarie correnti	(3.017)	(3.079)
C.2 Altre attività finanziarie correnti per leasing	(215)	(1)
D. Liquidità (A + B + C)	(119.924)	(84.503)
E.1 Debito finanziario corrente	68.152	61.111
E.2 Debito finanziario corrente per leasing	17.940	14.711
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	108.042	64.206
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	194.134	140.028
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	74.210	55.525
I.1 Debito finanziario non corrente	221.021	156.251
I.2 Debito finanziario non corrente per leasing	70.295	57.723
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	291.316	213.974
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	365.526	269.499
<i>di cui:</i>		
<i>Indebitamento finanziario netto caratteristico</i>	<i>277.506</i>	<i>197.066</i>
<i>Debito per leasing</i>	<i>88.020</i>	<i>72.433</i>

Per un commento si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.



Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

	31 dicembre 2024	Flussi monetari	Flussi non monetari			31 dicembre 2025
			Variazione Cambi	Variazione dei fair value	Altro	
Debiti verso banche non correnti	154.949	92.624	-	-	(26.969)	220.604
Altri debiti finanziari non correnti	1.302	-	-	-	(885)	417
Parte corrente indebitamento non corrente	64.206	-	-	-	43.836	108.042
Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti	72.434	(19.488)	-	-	35.289	88.235
Altri debiti finanziari correnti	61.111	24.774	-	250	(17.983)	68.152
Altre attività finanziarie correnti	(3.079)	-	-	-	62	(3.017)
Attività finanziarie per leasing correnti	(1)	250	-	-	(464)	(215)
Disponibilità liquide	(81.423)	(26.240)	(9.029)	-	-	(116.692)
Indebitamento finanziario netto	269.499	71.920	(9.029)	(635)	33.771	365.526

Si evidenzia che la colonna “Flussi monetari” indica i flussi del prospetto del Rendiconto finanziario, mentre la colonna “Altro” si riferisce principalmente agli effetti della riclassifica dalla quota “non corrente” alla quota “corrente” dei finanziamenti in essere, nonché, corrispondentemente alla riga “Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti”, al saldo generato dagli effetti degli incrementi, decrementi ed interessi attualizzati relativi ai contratti rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16.

Nota 19. Debiti finanziari non correnti

La composizione della voce Debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti finanziari non correnti	6	6	-
Totale Debiti finanziari non correnti	6	6	-

Nota 20. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2025 le Altre passività non correnti sono pari ad Euro 120 migliaia rispetto agli Euro 136 migliaia del 31 dicembre 2024. Il saldo è interamente riconducibile al risconto del credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali iscritto dalla Società.

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Risconti Passivi non correnti	120	136	(16)
Totale Altre passività non correnti	120	136	(16)

**Nota 21. Debiti commerciali**

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	163.979	159.128	4.851
Totale Debiti commerciali	163.979	159.128	4.851

I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi.

Per il commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Per il dettaglio dei Debiti commerciali verso società controllate si rinvia al paragrafo “Rapporti con società del Gruppo”, riportato successivamente.

Nota 22. Debiti verso banche correnti

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	108.042	64.206	43.836
Banche c/anticipi ricevute e fatture	67.252	60.362	6.890
Ratei passivi per interessi	-	40	(40)
Totale Debiti verso banche correnti	175.294	124.608	50.686

La voce “Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine” si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari a medio e lungo termine in scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto indicato in Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

**Nota 23. Debiti finanziari correnti**

La composizione della voce Debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti finanziari correnti	1	61	(60)
Totale Debiti finanziari correnti	1	61	(60)

Nota 24. Debiti tributari

La composizione della voce Debiti tributari al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Altri debiti tributari	10	-	10
Totale Debiti tributari	10	-	10

Il saldo netto dei crediti e dei debiti tributari per imposte sul reddito IRES e IRAP al 31 dicembre 2025, così come al 31 dicembre 2024, risulta positivo e, di conseguenza è iscritto alla voce Crediti tributari, in virtù dei maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio.

Nota 25. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Debiti verso agenti	1.572	1.690	(118)
Debiti verso dipendenti	8.133	7.587	546
Debiti previdenziali	6.507	5.860	647
Debiti da versare in qualità di sostituto di imposta (Irpef, ritenute)	5.849	5.476	373
Debiti verso Erario per Iva	1.142	1.005	137
Ratei e risconti passivi	129	285	(156)
Debiti verso società controllate	15.843	20.747	(4.904)
Debiti verso altri	4.858	3.692	1.166
Totale Altre passività correnti	44.033	46.342	(2.309)



La voce Altre passività correnti accoglie: (i) debiti verso agenti per l'ammontare delle provvigioni maturate dalla Società nei confronti dei propri agenti, non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio, (ii) debiti verso dipendenti relativi alle retribuzioni del mese di dicembre, corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio, (iii) debiti da versare in qualità di sostituto d'imposta, principalmente riferibili al debito per Irpef da versare (iv) i relativi debiti verso gli istituti previdenziali, (v) altri debiti, riferibili anche ad acconti che la Società riceve prima della spedizione della merce da alcuni clienti, in prevalenza localizzati in Paesi esteri.

La voce Altre passività correnti accoglie altresì “Debiti verso società controllate”, pari ad Euro 15.843 migliaia, riferibili all'iscrizione di c.d. “EBIT adjustment”, in applicazione della policy di Transfer Pricing, stabilita in conformità con le linee guida codificate dall'OCSE.

Per un commento si rinvia a quanto descritto in Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 26. Imposte

IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da conto economico è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Imposte correnti	41.909	50.774	(8.865)
Imposte differite	(1.161)	(2.441)	1.280
Imposte esercizi precedenti	(206)	586	(792)
Totale imposte nel conto economico	40.542	48.919	(8.377)
Imposte sul reddito riconosciute nel conto economico complessivo	3.203	(4.568)	7.771
Totale Imposte sul reddito	43.745	44.351	(606)



Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva della Brunello Cucinelli S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 relativamente all'IRES:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	Aliquota%	31 dicembre 2024	Aliquota%
Risultato prima delle imposte	137.562		167.423	
Onere fiscale teorico	33.015	24,00%	40.182	24,00%
Differenze temporanee imponibili/deducibili in esercizi successivi	32.543		26.320	
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti	(29.438)		(25.610)	
Iscrizione imposte differite su Fondo svalutazione rimanenze	4.616		8.394	
Variazioni in aumento	2.547		2.460	
Variazioni in diminuzione	(2.519)		(2.896)	
Totale imponibile IRES	145.311		176.091	
Imposta corrente per l'esercizio	34.875	25,35%	42.262	25,24%
Imposta corrente per l'esercizio da conto economico	34.875	25,35%	42.262	25,24%

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva della Brunello Cucinelli S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 relativamente all'IRAP:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	Aliquota%	31 dicembre 2024	Aliquota%
Differenza tra valore e costi della produzione	266.200		280.932	
Onere fiscale teorico	10.382	3,90%	10.956	3,90%
Differenze temporanee imponibili/deducibili in esercizi successivi	29.662		27.756	
Reversal differenze temporanee da esercizi precedenti	(28.560)		(17.014)	
Iscrizione imposte differite su Fondo svalutazione rimanenze	4.616		8.394	
Variazioni in aumento	6.817		6.580	
Variazioni in diminuzione	(100.508)		(90.884)	
Totale imponibile IRAP	178.227		215.764	
Imponibile Regioni (3,90%)	168.819		204.745	
Imponibile Regioni (altre aliquote)	9.408		11.019	
Imposta corrente per l'esercizio da conto economico	7.034	2,64%	8.512	3,03%



IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Imposte differite attive	28.824	28.627	197
Imposte differite passive	(8.422)	(6.183)	(2.239)

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate al 31 dicembre 2025 nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2025 e 2024 è riportato nel seguente prospetto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria		Patrimonio netto		Conto economico	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	118	118	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	897	1.078	-	-	(181)	-
Fair value derivati	223	2.576	(2.353)	1.383	-	-
IAS 19 – Trattamento Fine Rapporto	54	71	(17)	(62)	-	-
IAS 37 – Fondo Indennità Suppletiva Clientela	121	121	-	-	-	-
Utili e perdite su cambi non realizzati	-	-	-	-	-	(2.066)
IFRS 16 - Leases	496	591	-	-	(95)	(56)
Svalutazione rimanenze	17.469	16.181	-	-	1.288	2.341
Altri	9.446	7.891	-	-	1.555	3.221
Imposte differite attive lorde	28.824	28.627				
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	(83)	(83)	-	-	-	-
Fair value derivati	(834)	(1)	(833)	3.247	-	-
Altri	(7.505)	(6.099)	-	-	(1.406)	(999)
Imposte differite passive lorde	(8.422)	(6.183)				
(Costo)/Ricavo per imposte differite					1.161	2.441
Imposte differite riconosciute a Patrimonio netto			(3.203)	4.568		
Attività/ (Passività) nette per imposte differite	20.402	22.444				
<i>Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria come segue:</i>						
Imposte differite attive	28.824	28.627				
Imposte differite passive	(8.422)	(6.183)				
Attività nette per imposte differite	20.402	22.444				



5. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 27. Ricavi

La composizione della voce Ricavi al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ricavi	917.362	864.968	52.394

I Ricavi derivano dalla vendita di capi di abbigliamento, accessori e prestazioni della Società. Per un dettagliato commento si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	incid. %	2024	incid. %	Variazione	Variazione %
Europa	397.458	43,3%	365.751	42,3%	31.707	+8,7%
Americhe	268.222	29,2%	265.938	30,7%	2.284	+0,9%
Asia	251.682	27,4%	233.279	27,0%	18.403	+7,9%
Totale	917.362	100,0%	864.968	100,0%	52.394	+6,1%

La composizione dei ricavi per canale distributivo è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2025	incid. %	2024	incid. %	Variazione	Variazione %
Retail	522.167	56,9%	496.802	57,4%	25.365	+5,1%
Wholesale	395.195	43,1%	368.166	42,6%	27.029	+7,3%
Totale	917.362	100,0%	864.968	100,0%	52.394	+6,1%

Ai sensi del principio contabile IFRS 15 si ricorda che la Società effettua il riconoscimento dei ricavi per la cessione dei prodotti in un determinato momento (“*revenue recognition at a point in time*”).

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

**Nota 28. Costi per materie prime e materiali di consumo**

La composizione della voce Costi per materie prime e materiali di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Costi per materie prime e materiali di consumo	187.612	186.689	923
Variazione delle rimanenze	(13.995)	(39.995)	26.000
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	173.617	146.694	26.923

Per un commento sull'andamento della voce in esame si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 29. Costi per servizi

La composizione della voce Costi per servizi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Lavorazioni esterne	252.421	242.847	9.574
Pubblicità ed altre spese commerciali	64.418	50.345	14.073
Trasporti e dazi	41.129	36.164	4.965
Affitti passivi	12.324	7.641	4.683
Provvigioni ed oneri accessori	4.612	4.670	(58)
Commissioni carte di credito	2.738	2.588	150
Outsourcing, formazione, consulenze varie e contratti di servizi	11.476	10.560	916
Servizi di manutenzione e sicurezza	6.918	6.568	350
Spese per energia, telefoniche, gas, acque e postali	2.905	2.960	(55)
Emolumenti Amministratori e Sindaci	5.251	5.027	224
Assicurazioni	1.152	933	219
Manutenzione e assistenza informatica e digitale	13.503	14.986	(1.483)
Altre spese generali	18.031	18.179	(148)
Totale Costi per servizi	436.878	403.468	33.410

I principali Costi per servizi sono commentati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia.

Si segnala che all'interno della voce costi per servizi sono contabilizzati complessivamente costi di natura IT/Digital pari ad Euro 21.286 migliaia.



Ulteriormente segnaliamo che la voce Outsourcing, formazione, consulenze varie e contratti di servizi evidenziata in tabella comprende, per un importo residuale pari ad Euro 180 migliaia, costi di trasferimento sostenuti dalla Società e indirettamente corrisposti, per il tramite di società specializzata nel settore dei trasporti, alla controllante Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.).

Conseguentemente, data la natura indiretta del rapporto, tale ammontare non è stato rappresentato nel paragrafo “Rapporti con parti correlate” delle Note esplicative del presente Bilancio separato.

Nota 30. Costo del personale

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Salari e stipendi	83.090	79.227	3.863
Oneri sociali	20.519	19.175	1.344
Trattamento di fine rapporto	4.724	4.467	257
Altri costi del personale	2.265	2.210	55
Totale Costo del personale	110.598	105.079	5.519

Si segnala che la voce Costo del personale include il costo maturato al 31 dicembre 2025 (pari ad Euro 3.904 migliaia) con riferimento al piano di Stock Grant 2022-2024 ed al piano di Stock Grant 2024-2026. Per un maggior dettaglio circa le suddette operazioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2025” della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e nella Nota 14 del presente Bilancio separato.

Per un commento relativamente al Costo del personale, si rinvia a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 31. Altri costi operativi

La composizione della voce Altri costi operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Imposte e tasse	1.409	1.183	226
Minusvalenze ordinarie	103	112	(9)
Perdite su crediti	4	-	4
Costi operativi per “Ebit adjustment” verso società del Gruppo	15.823	20.714	(4.891)
Oneri di utilità sociale e liberalità	3.409	2.968	441
Altri oneri diversi di gestione	4.549	4.653	(104)
Totale Altri costi operativi	25.297	29.630	(4.333)



Nella voce “Altri costi operativi”, si segnala l’iscrizione di c.d. “Ebit adjustment”, per un importo pari ad Euro 15.823 migliaia, in applicazione della policy di Transfer Pricing, stabilita in conformità con le linee guida codificate dall’OCSE.

Nota 32. Altri ricavi operativi

La composizione della voce Altri ricavi operativi al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Altri ricavi operativi	21.670	27.883	(6.213)
Totale Altri ricavi operativi	21.670	27.883	(6.213)

La voce “Altri ricavi operativi” è principalmente riconducibile alla iscrizione di c.d. “Ebit adjustment”, per un importo pari ad Euro 18.362 migliaia (Euro 25.409 migliaia al 31 dicembre 2024), in applicazione della policy di Transfer Pricing, stabilita in conformità con le linee guida codificate dall’OCSE, nonché ad affitti attivi relativi a locali utilizzati da partner commerciali non rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16, contributi e rimborsi assicurativi ricevuti nel corso dell’esercizio.

Nota 33. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad Euro 714 migliaia al 31 dicembre 2025, si riferiscono ai costi di produzione sostenuti per lo sviluppo delle collezioni storiche. Il valore al 31 dicembre 2024 era pari ad Euro 478 migliaia.

Nota 34. Ammortamenti

La composizione della voce Ammortamenti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ammortamenti diritto d’uso	17.864	15.246	2.618
Ammortamenti attività immateriali	6.390	6.100	290
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	13.170	10.982	2.188
Ammortamenti investimenti immobiliari	331	276	55
Totale Ammortamenti	37.755	32.604	5.151

L’andamento degli ammortamenti è correlato agli importanti investimenti effettuati dalla Società.

Per un commento sull’andamento degli ammortamenti si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione.

**Nota 35. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti**

Al 31 dicembre 2025 le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti ammontano ad Euro 166 migliaia e si riferiscono all'accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela.

Nota 36. Oneri finanziari

La composizione della voce Oneri finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Interessi passivi su leasing	2.554	2.221	333
Interessi passivi su mutui	9.885	4.850	5.035
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	2.998	3.435	(437)
Interessi passivi bancari	-	1	(1)
Perdite su cambi	28.970	19.590	9.380
Perdite su cambi non realizzate verso società controllate	7.835	9.008	(1.173)
Oneri finanziari su strumenti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse	913	-	913
Oneri finanziari su strumenti derivati a copertura del rischio di cambio	6.606	4.658	1.948
Altri oneri finanziari diversi	672	498	174
Totale Oneri finanziari	60.433	44.261	16.172

Per un commento sull'andamento della voce in esame si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dove la voce Oneri finanziari è analizzata congiuntamente alla voce Proventi finanziari e da partecipazioni.

**Nota 37. Proventi finanziari e da partecipazioni**

La composizione della voce Proventi finanziari e da partecipazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comparata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Interessi Attivi su leasing	43	1	42
Interessi attivi bancari	2.665	365	2.300
Interessi attivi verso società controllate	1.371	1.317	54
Utili su cambi	34.319	19.743	14.576
Utili su cambi non realizzati verso società controllate	296	6.673	(6.377)
Proventi finanziari su strumenti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse	406	1.282	(876)
Proventi finanziari su strumenti derivati a copertura del rischio di cambio	1.142	1.648	(506)
Proventi finanziari e da partecipazioni	2.032	2.052	(20)
Altri proventi finanziari diversi	286	2.969	(2.683)
Totale Proventi finanziari e da partecipazioni	42.560	36.050	6.510

Per un commento sull'andamento della voce in esame si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dove la voce Proventi finanziari e da partecipazioni è analizzata congiuntamente alla voce Oneri finanziari.

Nota 38. Impegni e rischi

Al 31 dicembre 2025 la Società non ha impegni ascrivibili principalmente a contratti di affitto.

Si segnalano inoltre beni di proprietà della Società Brunello Cucinelli S.p.A. localizzati presso terzi e riferibili prevalentemente a macchine operatrici ed elettroniche concesse in comodato d'uso a laboratori ed enti esterni che le utilizzano per la produzione e fornitura di capi di abbigliamento e di servizi per un ammontare pari a Euro 496 migliaia.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Brunello Cucinelli S.p.A. presidia, anche in un'ottica di Gruppo, l'esposizione in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, la Società ed il Gruppo sono contemporaneamente esposti al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, la Brunello Cucinelli S.p.A. sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, e dei tassi di cambio che potrebbero influenzare i risultati economici della Società.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal *rating* della Società.

La Società ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati singolarmente i diversi rischi, evidenziando laddove necessario, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La sensibilità al rischio di tasso di interesse della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, la Società ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap*.

Al 31 dicembre 2025, risultano in essere 25 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo *interest rate swap* a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto



all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 280,3 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 917 migliaia circa.

Al 31 dicembre 2024, risultano in essere 23 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 206,6 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 1.642 migliaia circa.

La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse, cui la Brunello Cucinelli S.p.A. è esposta, è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso di interesse sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. Pur adottando la Società una puntuale politica di copertura, i potenziali impatti sul conto economico dell'esercizio 2025 (2024 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso di interesse sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere nell'esercizio 2025;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto economico e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2026 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2025 (impatti sul 2025 per il comparativo calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2024) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi di interesse, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2025 (2024 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi di interesse.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2025, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2025 pari a Euro 1.703 migliaia circa, compensato per Euro 1.703 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 533 migliaia circa, compensato per Euro 533 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.



Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2024, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2024 pari a Euro 1.288 migliaia circa, compensato per Euro 1.284 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 402 migliaia circa, compensato per Euro 402 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Interessi 31 dicembre 2025			
Finanziamenti	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2025 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2025 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	312.117	(1.703)	533
Totale Finanziamenti	312.117	(1.703)	533
Interessi 31 dicembre 2024			
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2024 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2024 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	280.332	1.703	(533)
Totale derivati	280.332	1.703	(533)
TOTALE			
Interessi 31 dicembre 2024			
Finanziamenti	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2024 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2024 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	219.493	(1.288)	402
Totale Finanziamenti	219.493	(1.288)	402
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto economico 2024 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto E economico 2024 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	206.560	1.284	(402)
Totale derivati	206.560	1.284	(402)
TOTALE		(4)	-

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2025, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 5.705 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 1.750 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.



Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2024, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 3.730 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 1.143 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Sensività <i>fair value</i> derivati 31 dicembre 2025										
	Valore nozionale (Euro/000)	<i>Fair value</i> (Euro/000)	<i>Fair value</i> netto +100 bps	Variazione <i>fair value</i> netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	<i>Fair value</i> netto -30 bps	Variazione <i>fair value</i> netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	j
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	280.332	(917)	4.788	5.705	-	5.705	(2.667)	(1.750)	-	(1.750)
TOTALE	280.332	(917)	4.788	5.705	-	5.705	(2.667)	(1.750)	-	(1.750)

Sensività <i>fair value</i> derivati 31 dicembre 2024										
	Valore nozionale (Euro/000)	<i>Fair value</i> (Euro/000)	<i>Fair value</i> netto +100 bps	Variazione <i>fair value</i> netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	<i>Fair value</i> netto -30 bps	Variazione <i>fair value</i> netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	j
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	206.560	(1.642)	2.088	3.730	-	3.730	(2.785)	(1.143)	-	(1.143)
TOTALE	206.560	(1.642)	2.088	3.730	-	3.730	(2.785)	(1.143)	-	(1.143)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le società controllate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.



Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera prendendo anche come riferimento il cambio dei contratti a termine di copertura.

A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il *Cash Flow Hedge Accounting* per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di *fair value* degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di *fair value*, invece, viene imputata a Conto economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di *fair value* successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambi nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha iscritto a decremento della voce ricavi Euro 8.192 migliaia precedentemente iscritti nella Riserva di cash flow hedge.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha iscritto ad incremento della voce ricavi Euro 6.774 migliaia precedentemente iscritti nella Riserva di cash flow hedge.

I potenziali impatti sul Conto economico dell'esercizio 2026 (2025 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del *fair value* della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2026 (2025 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- variazione del *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto economico e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2026 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2025 (2024 per il comparativo) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.



Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2025			SENSITIVITÀ 2025	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	96.247	3.970	100.217	(4.265,0)	4.265,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	96.247	3.970	100.217	(4.265,0)	4.265,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(192.500)	8.191	(8.191)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	Saldi commerciali	11.749	(34)	11.715	(629,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	11.749	(34)	11.715	(629,0)	629,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(9.650)	518	(518)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	Saldi commerciali	28.430	(435)	27.995	(1.611,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	28.430	(435)	27.995	(1.611,0)	1.611,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Sterlina inglese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(16.750)	960	(960)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Saldi commerciali	3.582.775	(401.880)	3.180.895	(1.017,0)	1.017,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	3.582.775	(401.880)	3.180.895	(1.017,0)	1.017,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(3.955.000)	1.074	(1.074)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>				
Saldi commerciali	32.807	(1.026)	31.781	(174,0)	174,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	32.807	(1.026)	31.781	(174,0)	174,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(96.600)	528	(528)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	28.835	(29)	28.806	(984,0)	984,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	28.835	(29)	28.806	(984,0)	984,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(35.800)	1.113	(1.113)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renminbi/000)</i>				
Saldi commerciali	342.764	-	342.764	(2.083,0)	2.083,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	342.764	-	342.764	(2.083,0)	2.083,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(336.000)	2.042	(2.042)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Rublo	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Rublo/000)</i>				
Saldi commerciali	862.172	-	862.172	(461,0)	461,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	862.172	-	862.172	(461,0)	461,0

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Singapore	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Singapore/000)</i>				
Saldi commerciali	696	(46)	650	(22,0)	22,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	696	(46)	650	(22,0)	22,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Singapore	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(5.500)	182	(182)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Taiwan	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Taiwan/000)</i>				
Saldi commerciali	122.338	-	122.338	(166,0)	166,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	122.338	-	122.338	(166,0)	166,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Taiwan	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(190.000)	258	(258)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dirham	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dirham/000)</i>				
Saldi commerciali	40.473	(14.843)	25.630	(297,0)	297,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	40.473	(14.843)	25.630	(297,0)	297,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Dirham	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(96.000)	1.112	(1.112)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dinaro Kuwait	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dinaro Kuwait/000)</i>				
Saldi commerciali	264	(14.843)	(14.579)	2.015,0	(2.015,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	264	(14.843)	(14.579)	2.015,0	(2.015,0)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Peso Messicano	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Peso Messicano/000)</i>				
Saldi commerciali	5.580	-	5.580	(13,0)	13,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	5.580	-	5.580	(13,0)	13,0

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Australiano	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Australiano/000)</i>				
Saldi commerciali	723	(44)	679	(2)	2
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	723	(44)	679	(2)	2



	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2024			SENSITIVITÀ 2024	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5%	- 5%
				(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	79.535	(9.374)	70.161	3.377,0	(3.377,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	79.535	(9.374)	70.161	3.377,0	(3.377,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5%	- 5%
		(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(301.700)	14.520	(14.520)

	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	Esposizione relativa a poste patrimoniali	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5%
				(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	11.239	(85)	11.154	593,0	(593,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	11.239	(85)	11.154	593,0	(593,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
		+ 5%	- 5%
		(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(13.100)	696	(696)

	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	Esposizione relativa a poste patrimoniali	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5%
				(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	24.821	151	24.972	1.506,0	(1.506,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	24.821	151	24.972	1.506,0	(1.506,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Sterlina inglese	
		+ 5%	- 5%
		(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(33.500)	2.020	(2.020)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Saldi commerciali	2.676.882	(143.998)	2.532.884	777,0	(777,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.676.882	(143.998)	2.532.884	777,0	(777,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(6.190.000)	1.898	(1.898)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>				
Saldi commerciali	22.797	(705)	22.092	137,0	(137,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	22.797	(705)	22.092	137,0	(137,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(151.800)	941	(941)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Saldi commerciali	16.123	-	16.123	539,0	(539,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	16.123	-	16.123	539,0	(539,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(45.600)	1.525	(1.525)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renminbi/000)</i>				
Saldi commerciali	297.807	-	297.807	1.964,0	(1.964,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	297.807	-	297.807	1.964,0	(1.964,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(437.000)	2.881	(2.881)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Rublo	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Rublo/000)</i>				
Saldi commerciali	1.077.827	-	1.077.827	466,0	(466,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	1.077.827	-	1.077.827	466,0	(466,0)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Singapore	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Singapore /000)</i>				
Saldi commerciali	1.940	(6)	1.934	68,0	(68,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	1.940	(6)	1.934	68,0	(68,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Singapore	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(6.650)	235	(235)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Taiwan	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Taiwan/000)</i>				
Saldi commerciali	143.247	-	143.247	210,0	(210,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	143.247	-	143.247	210,0	(210,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Taiwan	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(166.000)	244	(244)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dirham	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dirham/000)</i>				
Saldi commerciali	44.634	(10.254)	34.380	451,0	(451,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	44.634	(10.254)	34.380	451,0	(451,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dirham	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(124.900)	1.637	(1.637)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dinaro Kuwait	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dinaro Kuwait/000)</i>				
Saldi commerciali	251	(176)	75	12,0	(12,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	251	(176)	75	12,0	(12,0)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei Crediti commerciali e dei Debiti commerciali.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle passività in essere con riferimento agli esercizi 2025 e 2024, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

	Situazione al 31 dicembre 2025					
	Debiti Finanziari*		Passività per leasing finanziarie**	Debiti Commerciali	Strumenti derivati	TOTALE
	Capitale (Euro/000)	Interessi (Euro/000)				
a	b	c	d	e	f = a+b+c+d+e	
Scadenza:						
Entro i 12 mesi	90.836	8.278	20.229	163.979	889	284.211
Tra 1 e 2 anni	80.780	5.980	19.452	-	475	106.687
Tra 2 e 3 anni	70.898	3.806	17.831	-	6	92.541
Tra 3 e 5 anni	69.132	1.671	27.200	-	(124)	97.879
Tra 5 e 7 anni	-	-	10.001	-	-	10.001
Oltre 7 anni	-	-	94	-	-	94
TOTALE	311.646	19.735	94.807	163.979	1.246	591.413

* Escluse le Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti.

** Flussi finanziari non attualizzati delle Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti.

	Situazione al 31 dicembre 2024					
	Debiti Finanziari*		Passività per leasing finanziarie**	Debiti Commerciali	Strumenti derivati	TOTALE
	Capitale (Euro/000)	Interessi (Euro/000)				
a	b	c	d	e	f = a+b+c+d+e	
Scadenza:						
Entro i 12 mesi	64.077	6.103	16.558	159.128	(783)	245.083
Tra 1 e 2 anni	54.541	3.833	16.031	-	(195)	74.210
Tra 2 e 3 anni	44.419	2.549	15.110	-	(54)	62.024
Tra 3 e 5 anni	56.118	1.712	20.220	-	-	78.050
Tra 5 e 7 anni	-	-	8.155	-	-	8.155
Oltre 7 anni	-	-	1.783	-	-	1.783
TOTALE	219.155	14.197	77.857	159.128	(1.032)	469.305

* Escluse le Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti.

** Flussi finanziari non attualizzati delle Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti.

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024).



RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle sole vendite destinate al canale *wholesale*, che rappresenta il 43,1% dei ricavi al 31 dicembre 2025: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito, nonché delle vendite effettuate dalla Società alle proprie controllate estere, che a loro volta gestiscono direttamente o indirettamente boutique nei Paesi esteri di riferimento.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 alla Nota 8 del presente Bilancio separato. In particolare si evidenziano le percentuali di incidenza della sommatoria degli utilizzi del fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti rispetto ai ricavi (0,12% nel 2025 e 0,03% nel 2024) a sostegno della valutazione di una "attenta" e "sana" attività di *credit-management*.

I Crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'*ageing* dei Crediti commerciali con riferimento agli esercizi 2025 e 2024:

(In migliaia di Euro)	Situazione al 31 dicembre	
	2025	2024
Scaduti da:		
0-90 giorni	5.712	5.405
91-180 giorni	2.450	3.320
oltre 180 giorni	600	197
TOTALE	8.762	8.922



ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento della Società.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2025 la Società non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio della Società.

Tutte le operazioni, riconducibili alla normale attività, sono state poste in essere nell'interesse esclusivo della Società, applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

Il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali della Società con parti correlate al 31 dicembre 2025 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi per materie prime e materiali di consumo	Costi per servizi	Costo del personale	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari e da partecipazioni	Attività immateriali	Immobili e impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti
MO.AR.R. S.n.c.	7	1	103	-	-	-	-	3.132	-	2	41	-
Cariaggi Lanificio S.p.A.	72	12.433	3	-	67	1.990	-	-	16.718	102	4.012	-
AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli	-	-	1.080	-	2	-	-	-	-	6	90	-
Clinica di Medicina Rigenerativa Solomeo S.r.l.	21	-	-	-	26	-	-	-	-	3	-	-
Famiglia Brunello Cucinelli	-	-	1.042	1.274	4	-	-	-	-	-	-	70
Amministratori e Dirigenti con Responsabilità strategiche	-	-	3.419	7.549	-	-	-	-	-	-	-	1.445
Prime Service Italia S.r.l.	-	-	-	-	2	-	-	-	-	2	-	-
Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.)	13	-	3.629	-	9	-	-	10.214	32	14	251	-
Solomei A.I. S.r.l.	31	-	212	-	24	-	438	-	-	27	-	-
Fondazione Brunello Cucinelli	44	-	6	-	8	-	-	-	-	8	-	-
Algor Capital Partner S.r.l.	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-
Zephyr S.r.l.	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi per materie prime e materiali di consumo	Costi per servizi	Costo del personale	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari e da partecipazioni	Attività immateriali	Immobili e impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Castello di Solomeo S.a.S.	-	-	368	-	3	-	-	7	-	1	117	-
S.C.R.Oratorio Interreligioso S.S.D. A.r.l.	-	-	-	-	2	-	-	-	-	2	-	-
Totale parti correlate	188	12.434	9.862	8.823	149	1.990	438	13.353	16.750	169	4.511	1.515
Totale bilancio	917.362	173.617	436.878	110.598	21.670	42.560	21.429	172.871	268.797	307.378	163.979	44.033
<i>Incidenza %</i>	<i>0,02%</i>	<i>7,16%</i>	<i>2,26%</i>	<i>7,98%</i>	<i>0,69%</i>	<i>4,68%</i>	<i>2,04%</i>	<i>7,72%</i>	<i>6,23%</i>	<i>0,05%</i>	<i>2,75%</i>	<i>3,44%</i>

Di seguito si evidenziano i saldi al 31 dicembre 2025 generati dalla applicazione del nuovo principio IFRS 16 relativamente ai rapporti con parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso	Passività finanziarie per leasing non correnti	Passività finanziarie per leasing correnti	Ammortamenti	Oneri finanziari
Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.)	857	604	364	329	30
Totale parti correlate	857	604	364	329	30
Totale bilancio	86.010	70.295	17.940	37.755	60.433
<i>Incidenza %</i>	<i>1,00%</i>	<i>0,86%</i>	<i>2,03%</i>	<i>0,87%</i>	<i>0,05%</i>

In particolare:

- MO.AR.R. S.n.c.: i rapporti commerciali con la società MO.AR.R. S.n.c., della quale il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale, riguardano principalmente il valore netto contabile degli investimenti per l'arredamento dei punti vendita e delle sedi aziendali;
- Cariaggi Lanificio S.p.A.: la Società intrattiene rapporti commerciali con la società Cariaggi Lanificio S.p.A., aventi a riguardo essenzialmente l'acquisto di filati destinati alla produzione. Inoltre, in virtù del rapporto di collegamento in essere tra la Società e la società Cariaggi Lanificio S.p.A. risulta iscritto nella voce Altre attività finanziarie non correnti il valore dell'interessenza oltre ai proventi finanziari derivanti dalla valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto come previsto dal principio contabile IAS 28;
- AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli: l'associazione svolge il servizio di vigilanza nel territorio prossimo alla sede operativa della Società. Si precisa che il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e la Società sono entrambi associati;
- Famiglia Brunello Cucinelli: trattasi della retribuzione derivante dal rapporto di lavoro dipendente e dagli emolumenti per la carica di Amministratore della Società del Cav. Lav. Brunello Cucinelli e dei suoi familiari;
- Amministratori e Dirigenti con Responsabilità strategiche: ricomprende il compenso riconosciuto ai dirigenti con responsabilità strategiche per il rapporto di lavoro dipendente, gli emolumenti per la carica di amministra-



tori della Società (tra cui sono stati ricompresi gli emolumenti di entrambi i CEOs) nonché i saldi al 31 dicembre 2025 relativi al piano di Stock Grant 2022-2024 e al piano di Stock Grant 2024-2026;

- Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.): società di cui il Cav. Lav. Brunello Cucinelli è Presidente e Amministratore Delegato che detiene al 31 dicembre 2025 il 50,05% delle azioni della Società corrispondenti, alla data della presente Relazione finanziaria annuale, al 64,91% del totale dei diritti di voto per effetto dell’acquisizione di efficacia della maggiorazione di voto ai sensi dell’articolo 127-quinquies del TUF e di quanto disposto dall’art. 6 dello Statuto sociale (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Patrimonio netto” e al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2025” della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione); i rapporti si riferiscono principalmente al valore netto contabile residuo di fabbricati strumentali acquisiti nel corso di precedenti esercizi e ai saldi relativi ai contratti in essere tra le parti. Si riferiscono inoltre a locazione di immobili utilizzati dalla Società per lo svolgimento dell’attività operativa nel territorio prossimo alla sede operativa della Società i cui saldi sono indicati in apposita tabella relativa agli effetti della applicazione del principio contabile IFRS 16;
- Solomei A.I. S.r.l.: i rapporti con la società Solomei A.I. S.r.l., partecipata da Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.) e dai CEOs, fanno riferimento all’implementazione, allo sviluppo ed alla manutenzione dell’innovativo sito internet di Brunello Cucinelli basato sull’Intelligenza Artificiale;
- Castello di Solomeo S.a.s.; società partecipata da Foro delle Arti S.p.A. (già Foro delle Arti S.r.l.) e dal Presidente Esecutivo Cav. Lav. Brunello Cucinelli. I rapporti con la società Castello di Solomeo S.a.s. fanno principalmente riferimento alla fornitura di olio e vino di alta qualità, destinati prevalentemente agli “eventi artigianali” svolti dalla nostra Società per supportare l’*allure* del nostro brand;
- Fondazione Brunello Cucinelli, S.C.R. Oratorio Interreligioso S.S.D. A.r.l., Clinica di Medicina Rigenerativa di Solomeo S.r.l., Algor Capital Partner S.r.l., Zephyr S.r.l. e Prime Service Italia S.r.l.: trattasi di importi non significativi relativi principalmente a riaddebiti di servizi effettuati.



RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali della Società con società del Gruppo al 31 dicembre 2025 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Altre attività finanziarie non correnti	Altre attività finanziarie correnti	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti ed attività correnti	Altre passività correnti
Brunello Cucinelli Australia Pty Ltd.	1.706	10	411	-	-	-
Brunello Cucinelli Austria GmbH	-	-	4.212	-	-	259
Brunello Cucinelli Belgium S.r.l.	400	4	270	-	-	-
Brunello Cucinelli Canada Ltd.	1.553	64	17.887	18	-	-
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.	9.726	31	41.667	-	-	3.762
Brunello Cucinelli (England) Ltd.	-	189	28.613	137	-	7.813
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	-	-	4	-	-	-
Sarl Brunello Cucinelli France	-	-	16.407	-	-	-
SAS Brunello Cucinelli France Resort	-	64	-	2.998	-	-
Brunello Cucinelli Hellas SA	-	-	-	162	498	20
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	-	185	-	2.563	823	-
Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.	20.913	455	19.462	1.934	457	-
Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes' Retail WLL	895	79	729	415	-	-
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd	8.200	228	2.185	45	-	2.683
Brunello Cucinelli Messico S.de R.L. de C.V.	-	-	253	-	-	-
Brunello Cucinelli Middle East LLC	3.546	329	9.370	3.440	-	-
SAM Brunello Cucinelli Monaco	-	-	-	2.493	1.741	-
OOO Brunello Cucinelli RUS	-	-	9.210	-	-	1.306
Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.	1.324	40	-	405	1.526	-
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	1	21	1.835	-	2.623	-
Brunello Cucinelli Suisse SA	6.754	266	3.275	37	-	-
Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.	3.120	70	2.298	-	-	-
Brunello Cucinelli Usa Inc.	-	-	81.467	66	10.694	-
Brunello Cucinelli GmbH	2.062	139	2.603	-	-	-
Logistica e Distribuzione S.r.l.	-	-	8.206	-	-	-
Max Vannucci S.r.l.	-	-	44	558	25	-
Pinturicchio S.r.l.	15.000	64	146	3.978	-	-
Dorica S.r.l.	-	-	29	442	-	-
Totale Infragrappo	75.200	2.238	250.583	19.691	18.387	15.843



Il dettaglio dei rapporti economici della Società con società del Gruppo al 31 dicembre 2025 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi per materie prime e materiali di consumo	Costi per servizi	Altri ricavi operativi	Altri costi operativi	Proventi finanziari e da partecipazioni
Brunello Cucinelli Australia Pty Ltd.	1.718	-	-	-	-	10
Brunello Cucinelli Austria GmbH	3.182	-	-	-	259	-
Brunello Cucinelli Belgium S.r.l.	820	2	-	-	-	4
Brunello Cucinelli Canada Ltd.	28.172	45	-	-	-	64
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.	56.444	14.603	-	-	3.762	299
Brunello Cucinelli (England) Ltd.	29.134	237	-	-	7.813	-
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	-	-	-	3	-	-
Sarl Brunello Cucinelli France	20.859	23	-	-	-	-
SAS Brunello Cucinelli France Resort	3.055	6	-	-	-	64
Brunello Cucinelli Hellas SA	1.016	1	20	498	-	-
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	10.510	108	-	823	-	-
Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.	36.654	3.786	-	457	-	112
Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes' Retail WLL	762	-	-	-	-	68
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd	3.842	66	-	-	2.683	228
Brunello Cucinelli Messico S.de R.L. de C.V.	567	-	-	-	-	-
Brunello Cucinelli Middle East LLC	27.552	-	-	914	-	144
SAM Brunello Cucinelli Monaco	4.452	7	-	1.741	-	-
OOO Brunello Cucinelli RUS	3.888	-	-	-	1.306	-
Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.	4.504	32	-	1.526	-	40
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	9.750	16	-	2.623	-	20
Brunello Cucinelli Suisse SA	10.687	299	-	-	-	68
Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.	3.719	27	-	-	-	70
Brunello Cucinelli Usa Inc.	223.706	215	-	10.694	-	-
Brunello Cucinelli GmbH	8.729	4	-	-	-	21
Logistica e Distribuzione S.r.l.	26.266	-	-	-	-	-
Max Vannucci S.r.l.	16	-	3.304	16	-	-
Pinturicchio S.r.l.	101	-	18.505	172	-	159
Dorica S.r.l.	11	-	2.166	14	-	-
Totale Infragruppo	520.116	19.477	23.995	19.481	15.823	1.371

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio separato si rinvia a quanto esposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.



COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE

L'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2025 è pari complessivamente a Euro 4.955 migliaia.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 191 migliaia.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 dalla Brunello Cucinelli S.p.A.:

Consiglio di Amministrazione

(In Euro) Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025					Totale generale
					Compensi per partec.a comitati	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Altri compensi percepiti da Società controllate	
Brunello Cucinelli	Presidente Esecutivo	01-gen/ 31-dic	a)	1.003.000	-	-	-	-	-	1.003.000
Riccardo Stefanelli	Consigliere e Amministratore Delegato	01-gen/ 31-dic	a)	1.073.400	-	-	625.000	-	-	1.698.400
Luca Lisandroni	Consigliere e Amministratore Delegato	01-gen/ 31-dic	a)	1.073.400	-	-	625.000	-	-	1.698.400
Giovanna Manfredi	Consigliere	01-gen/ 31-dic	a)	4.200	-	-	-	-	-	4.200
Camilla Cucinelli	Consigliere	01-gen/ 31-dic	a)	3.000	-	-	-	-	-	3.000
Carolina Cucinelli	Consigliere	01-gen/ 31-dic	a)	3.600	-	-	-	-	-	3.600
Alessio Piastrelli	Consigliere	01-gen/ 31-dic	a)	2.400	-	-	-	-	-	2.400
Ramin Arani	Consigliere	01-gen/ 31-dic	a)	65.400	12.000	-	-	-	-	77.400
Stefano Domenicali	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	64.200	-	-	-	-	-	64.200
Andrea Pontremoli	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	65.400	-	-	-	-	-	65.400
Maria Cecilia La Manna	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	65.400	24.000	-	-	-	-	89.400
Guido Barilla	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	62.400	-	-	-	-	-	62.400
Chiara Dorigotti	Consigliere indipendente	01-gen/ 31-dic	a)	64.800	30.000	-	-	-	-	94.800
Katia Riva	Consigliere indipendente	11-lug/ 31-dic	a)	64.800	24.000	-	-	-	-	88.800

a) con l'approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2025.

Si segnala che gli importi sopra esposti non includono le retribuzioni percepite come reddito da lavoro dipendente.



La tabella seguente riassume i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica ricoperta	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025			
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Totale generale
Paolo Prandi	Presidente	01-gen/31-dic	a)	75.000	75.000
Anna Maria Fellegara	Sindaco effettivo	01-gen/31-dic	a)	58.000	58.000
Dante Valobra	Sindaco effettivo	01-gen/31-dic	a)	58.000	58.000

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Totale Compensi
			2025
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	458
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	122
Totale			580

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Solomeo, 18 febbraio 2026

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Luca Lisandroni, in qualità di Amministratore Delegato Area Mercati, Riccardo Stefanelli, in qualità di Amministratore Delegato Area Prodotto e Operations e Dario Pipitone, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 dicembre 2025, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio separato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Solomeo, 18 febbraio 2026

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations

Dario Pipitone
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti della

Brunello Cucinelli SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Brunello Cucinelli SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.850.000,00 i.v. C.F. e P.IVA n. Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979850155 Iscritta al n° 115844 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancora** 60131 Via Sandro Totti 9 Tel. 071
2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Beioti 5 Tel. 035 226691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini
12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 23041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova**
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 15 Tel. 0521 275911 -
Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011
556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Feissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle
43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Franda 21/C Tel. 045 8265001.

www.pwc.com/it



materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle passività potenziali e conformità ai regimi sanzionatori internazionali

Paragrafo: "Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2025 - Pubblicazione di informazioni da parte di Morpheus Research" e "Rischi operativi- Rischi connessi alle misure restrittive unionali (sanctions compliance)"

In data 25 settembre 2025, Morpheus Research, società di ricerca finanziaria che ha dichiarato di detenere posizioni corte sul titolo Brunello Cucinelli, ha diffuso un report contenente informazioni relative al Gruppo.

Secondo la tesi avanzata nel documento diffuso da tale società il gruppo Brunello Cucinelli, a fronte di un eccesso di magazzino, sarebbe stato costretto a ridurre le proprie giacenze incrementando le vendite nel canale multibrand, con conseguente aumento degli sconti sui capi invenduti, compromettendo così l'esclusività del brand e ricorrendo, in ultima istanza, al mercato russo in violazione delle norme comunitarie.

A seguito della diffusione di tali informazioni, si sono registrate attività di short selling sul titolo che

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del sistema di controllo interno relativo al rispetto della normativa sulle restrizioni delle vendite verso la Russia, anche con il supporto dei nostri esperti in materia di processi e in materia di sanzioni economiche internazionali.

Abbiamo effettuato, con il supporto degli specialisti interni in materia di processi, la comprensione e valutazione della procedura rafforzata di Trade Compliance approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo svolto incontri con la Direzione e con gli esperti incaricati dalla Società.

Abbiamo svolto procedure di analisi comparativa sul fatturato verso clienti terzi ("wholesale") per gli esercizi dal 2021 al 2025 relativo ad un elenco di paesi, individuati sulla base di quelli che non applicano le sanzioni ed integrato con quelli confinanti con



hanno indotto Borsa Italiana a disporre la temporanea sospensione delle contrattazioni.

Gli amministratori hanno confermato il pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di sanzioni con riferimento all'operatività nel mercato russo ed hanno conferito incarico ad esperti indipendenti per la verifica della veridicità delle informazioni incluse nel suddetto report nonché per lo svolgimento di un'attività di "risk assessment" e "gap analysis", finalizzata alla predisposizione di una procedura rafforzata di "Trade Compliance", a ulteriore integrazione dei presidi di conformità già esistenti, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 dicembre 2025.

La valutazione della sussistenza di passività potenziali, connessa alle eventuali violazioni di norme comunitarie, nonché i conseguenti impatti reputazionali hanno rappresentato un aspetto chiave della revisione a causa della complessità del quadro normativo sanzionatorio e del giudizio professionale richiesto per stimare eventuali rischi legali.

la Russia ("paesi a rischio").

Abbiamo selezionato un campione di transazioni di vendita wholesale verso la Russia e ottenuto documentazione a supporto al fine di verificare il rispetto del divieto di esportazione di beni di lusso di valore superiore a Euro 300, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 833/2014 e dall'Allegato XVIII al medesimo Regolamento.

Abbiamo selezionato un campione di transazioni di vendita wholesale verso i paesi a rischio e ottenuto documentazione a supporto per verificare la presenza di elementi contrattuali idonei a mitigare il rischio di triangolazioni, riesportazioni verso paesi sottoposti a sanzioni, ovvero utilizzi impropri delle forniture.

Con il supporto degli esperti in sanzioni internazionali abbiamo svolto le seguenti procedure di revisione:

1. ottenuto il report prodotto dell'esperto incaricato dagli amministratori e verificato l'adeguatezza dell'approccio metodologico da esso utilizzato riproducendo le analisi ritenute maggiormente significative.
2. verificato che tutte le controparti russe identificate non siano presenti nelle liste sanzionatorie; tale verifica è stata effettuata anche per un campione di controparti con sede nei "paesi a rischio".
3. ottenuto l'estrazione del fatturato e delle spedizioni effettuate nell'esercizio dalla Brunello Cucinelli SpA e dalla controllata Logistica e Distribuzione Srl e, per un campione di transazioni, ottenuta documentazione a supporto al fine di verificare il rispetto della normativa.

Abbiamo inviato richiesta di conferma esterna ai legali della Società per comprendere i potenziali rischi in capo alla stessa inclusi



aggiornamenti su eventuali passività potenziali, nonché acquisito i pareri legali, le cui conclusioni sono state analizzate con il supporto degli esperti legali in materia di sanzioni economiche internazionali appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo, infine, verificato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Direzione riguardo ai rischi connessi all'operatività in Russia.

Adeguatezza del Fondo Svalutazione Rimanenze

Nota 7. "Rimanenze"

Le rimanenze finali pari, al 31 dicembre 2025, a Euro 226.737 migliaia, sono esposte al netto di un fondo svalutazione rimanenze di Euro 62.613 migliaia, pari a circa il 22 per cento del valore delle stesse.

Il fondo svalutazione delle rimanenze riflette la stima della Direzione circa le perdite di valore attese per materiali o prodotti finiti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo. La determinazione del valore del fondo tiene anche conto del programma di donazioni relative al progetto "Brunello Cucinelli for Humanity".

La verifica dell'adeguatezza del fondo svalutazione rimanenze è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività della voce, nonché del livello di giudizio professionale della Direzione nella formulazione delle assunzioni relative alla stima dello stesso.

Abbiamo incontrato le funzioni aziendali della Brunello Cucinelli SpA coinvolte nel processo di definizione del fondo svalutazione rimanenze al fine di comprendere le valutazioni svolte.

Abbiamo ottenuto il calcolo del fondo svalutazione rimanenze predisposto e ne abbiamo verificato la correttezza matematica.

Abbiamo valutato l'adeguatezza delle assunzioni alla base della stima svolta mediante "analisi retrospettiva", verificando la coerenza delle percentuali di svalutazione utilizzate dalla Direzione con i dati consuntivi delle rimanenze delle collezioni non correnti.

Abbiamo inoltre verificato la coerenza delle percentuali di svalutazione applicate rispetto agli esercizi precedenti.

Abbiamo svolto un'analisi su un campione di vendite effettuate nell'esercizio successivo al fine di verificare la congruità delle percentuali di svalutazione applicate rispetto alle stagioni/collezioni recenti.

Abbiamo, infine, verificato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Direzione nelle note esplicative riguardo alla recuperabilità delle rimanenze.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA



Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione



contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Brunello Cucinelli SpA ci ha conferito in data 19 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori della Brunello Cucinelli SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di



regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il “Regolamento Delegato”) al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d’esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell’articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori della Brunello Cucinelli SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Brunello Cucinelli SpA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d’esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d’esercizio della Brunello Cucinelli SpA al 31 dicembre 2025.



Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 1 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Amicone

(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale (in seguito anche «Collegio») nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A. (di seguito anche «Società») con delibera del 27 aprile 2023 per il triennio 2023-2025.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenuto conto, tra l'altro, dei principi enunciati nelle «Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate» dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel dicembre 2024, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana (in seguito anche «Codice di Corporate Governance»). Inoltre, avendo Brunello Cucinelli S.p.A. adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (di seguito anche «CCIRC») cui competono, dall'esercizio 2017, ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale previste dall'art. 19 del D.Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39 così come modificato dal D.Lgs. del 17 luglio 2016 n. 135.

Il mandato del Collegio Sindacale nella sua attuale composizione giunge a scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Il meccanismo di elezione dei Sindaci è disciplinato dall'art. 21 dello Statuto Sociale in conformità alle previsioni dell'art. 148 del TUF, e alle relative disposizioni attuative di cui agli artt. 144-*quinquies* e seguenti del regolamento Emittenti Consob, che ha introdotto il meccanismo del voto di lista. Pertanto l'Assemblea del 23 aprile 2026, conformemente a questo dispositivo, provvederà a nominare il Presidente e i Sindaci dell'Organo di Controllo per il triennio 2026-2028.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato, per quanto di sua competenza, sull'assolvimento degli obblighi relativi alla rendicontazione di sostenibilità di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 125/2024 e all'art. 154 ter del D.Lgs. 58/98 (di seguito TUF).

L'Organo di Controllo dà atto che il Consiglio di Amministrazione nominato in data 27 aprile 2023 dall'Assemblea ordinaria rimane in carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 e pertanto sono state attivate le procedure per il voto di lista, come previsto dall'art. 147-ter del TUF illustrate nella relazione sul Governo Societario al par. 4.2. Tale meccanismo, identico a quello adottato nei precedenti rinnovi, sarà oggetto delle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea del 23 aprile 2026.

Durante l'esercizio 2025 la composizione del Consiglio di Amministrazione non ha subito modificazioni. Rispetto alla composizione del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2023, sono intervenute le seguenti successive modifiche:

- il Consiglio in data 11 luglio 2024 ha nominato le Consigliere Camilla Cucinelli e Carolina Cucinelli Vicepresidenti del Consiglio di Amministrazione, previa modifica statutaria;


1

- nella stessa seduta il Consiglio ha nominato per cooptazione quale consigliera indipendente Katia Riva (in sostituzione di Emanuela Bonadiman dimessasi in data 13 giugno 2024 per ragioni personali). La nomina è stata confermata dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2025, ai sensi dell'art. 2386 cc. e 14, comma 8, dello Statuto della Società. Katia Riva è entrata come componente non esecutiva e indipendente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine.

Il Collegio osserva che l'Emittente, avvalendosi della facoltà prevista dal Codice di Corporate Governance - art. 3 - Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del presidente, Raccomandazione 16 nel quale si legge «... Le funzioni che il Codice attribuisce ai comitati possono essere distribuite in modo differente o accorpate anche in un solo comitato, purché sia fornita adeguata informativa sui compiti e sulle attività svolte per ciascuna delle funzioni attribuite e siano rispettate le raccomandazioni del Codice per la composizione dei relativi comitati. ...») - assegna al Comitato Controllo Rischi le funzioni attribuite ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate e accorpa in un unico Comitato le funzioni spettanti al Comitato per le Nomine e a quello per la Remunerazione.

Per quanto attiene ai compiti di Revisione Legale dei Conti, il Collegio dà atto che l'Assemblea della Società, riunitasi in data 19 aprile 2021, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente e del bilancio Consolidato del Gruppo per gli esercizi sociali 2021-2029 alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche «PwC») sulla base della Raccomandazione formulata dall'Organo di Controllo - nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile - in data 11 gennaio 2021 ai sensi degli artt. 13, comma 1 e 17, comma 1 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 come modificati, rispettivamente, dagli artt. 16 e 18 del D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, dall'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

L'Assemblea dei Soci ha deliberato in data 29 aprile 2025 di conferire alla medesima società di revisione PricewaterhouseCoopers l'incarico di revisione ai sensi dell'art. 13, comma 2-ter del D.Lgs. 39/2019 come modificato dal D.Lgs. 125/2024 per l'attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità dell'Emittente, per una durata pari a tre esercizi sociali (2025-2027), previa procedura di affidamento dell'incarico svolto sotto la supervisione del Collegio Sindacale.

In relazione all'emergenza geopolitica - e con specifico riferimento al conflitto russo-ucraino - il Collegio Sindacale dà atto di aver, tra l'altro, costantemente monitorato, anche durante l'esercizio 2025, l'attività di presidio posta in essere dalla Società e di essere stato informato dei diversi scenari prospettici economici, patrimoniali e finanziari identificati da Brunello Cucinelli S.p.A.

Con la presente Relazione, il Collegio Sindacale dà conto delle principali attività svolte nel corso dell'esercizio, distintamente per ciascun oggetto di vigilanza.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ricorda in premessa che ai sensi dell'art. 21.15 dello Statuto, come modificato dall'Assemblea Straordinaria del 21 maggio 2020 «Le riunioni del collegio sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; in tal caso il collegio sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione».





L'Organo di Controllo si è riunito n. 16 volte nel corso dell'esercizio 2025 (21 febbraio; 12 marzo; 4 e 29 aprile; 29 maggio; 9 luglio; 27 agosto; 11, 26 e 30 settembre; in un'unica riunione articolata in più sessioni nei giorni 3, 5, 6, e 7 ottobre; 15 e 31 ottobre; 12 novembre; 3 e 9 dicembre) e in n. 9 occasioni nel corso del 2026 (8, 12, 15 gennaio; 6, 9, 13, 18 febbraio; 11 e 27 marzo). La successiva riunione è prevista in data 22 aprile 2026 per l'esame delle eventuali domande dei soci e le relative risposte della Società.

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione: n. 9 nel 2025 e n. 3 nel 2026, sino alla data odierna. La successiva riunione è prevista in data 9 aprile 2026 e avrà ad oggetto, tra l'altro, la presentazione dei ricavi netti del primo trimestre 2026.

Quanto ai Comitati endoconsiliari, come sopra indicato, sono n. 2 e precisamente: Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine.

Nel corso del 2025 e fino ad oggi: a) il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 13 volte nel 2025 e n. 3 nel 2026 trattando anche specificatamente ambiti relativi ad operazioni con parti correlate e b) il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine si è riunito sino ad oggi n. 5 volte nel 2025 e n. 1 volta nel 2026.

Il Lead Independent Director ha riunito gli Amministratori Indipendenti nel corso del 2025 e fino alla data odierna n. 1 volta, in data 13 marzo 2025.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutti gli incontri dei Comitati endoconsiliari, prassi che risulta funzionale all'espletamento dei compiti di vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha positivamente verificato la correttezza dei criteri e della procedura di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione nel 2025 per accertare l'indipendenza sostanziale e formale dei suoi componenti qualificati come indipendenti non esecutivi.

L'Organo di Controllo dà altresì atto - rinviando per maggiori dettagli alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari - che la Società ha ritenuto opportuno costituire taluni ulteriori Comitati su base volontaria, non istituzionalizzati, che «svolgono funzioni di coordinamento operativo e supporto ai vertici aziendali». Si tratta dei seguenti Comitati: a) Comitato di Direzione; b) Comitato Umane Risorse; c) Comitato Progettazione Architettonica; d) Comitato per la Sicurezza Informatica; e) Comitato Umana Riservatezza; f) Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico (già Consiglio dell'Armonia e con il Crea-to-per la morale, l'etica e la dignità della persona umana) e infine g) Consiglio dei 100 (già Consiglio dei 50).

L'Organo di Controllo dà anche conto di aver incontrato, nell'ambito delle proprie verifiche, tra gli altri: a) l'Organismo di Vigilanza, nominato nell'attuale composizione dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2023 nelle persone di Lorenzo Lucio Livio Ravizza, quale Presidente, Carlo Fiorio ed Emanuele Marconi (quest'ultimo anche Responsabile della Funzione Internal Audit, dell'attività relativa al Risk Management ai sensi delle Linee Guida ERM e Responsabile per la gestione delle segnalazioni whistleblowing); b) il Chief Financial Officer e Dirigente Preposto, nominato - previo Parere favorevole del Collegio Sindacale - dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2023 nella persona di Dario Pipitone; c) la Società di Revisione, come sopra indicato, nominata 19 aprile 2021 previa Raccomandazione del Collegio Sindacale per la parte finanziaria; d) il Data Protection Officer ex Rag. (UE) 2016/679 (GDPR) nella persona di Luca Bolognini dello Studio Legale ICTLC nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 agosto 2025; e) i Delegati Funzionali ex D.Lgs. 81/2008 Michele Moscioni e Michele Baiocco nominati il 13 luglio 2020 e, anche, f) l'Investor Relations & Corporate Planning Director nella persona di Pietro Arnaboldi nominato dal Consiglio di Amministrazione il 26 marzo 2012 con efficacia a partire

dall'avvio delle negoziazioni della Società sul mercato MTA, (oggi, Euronext Milan) che ha avuto luogo il 27 aprile 2012.

Inoltre, il Collegio Sindacale dà atto di aver incontrato nel corso dell'esercizio i Responsabili delle principali funzioni della Società - identificati con approccio risk based - con l'obiettivo di esaminare l'assetto organizzativo nonché le responsabilità, gli obiettivi e i rischi legati ai processi aziendali chiave unitamente agli ambiti di mitigazione adottati.

In diverse occasioni, parte della presentazione del management è stata posta in essere in via congiunta con il Comitato Controllo Rischi risultando tale modalità operativa da un lato efficiente nell'interesse del management della Società e dall'altro lato comunque efficace nell'ottica delle verifiche di competenza del Collegio Sindacale e del Comitato che hanno provveduto a separate ed autonome discussioni, delibere e verbalizzazioni.

Inoltre, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche grazie all'impulso del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono state fornite informazioni sulle dinamiche aziendali, sul mercato di riferimento in cui la Società opera e sui cambiamenti e le tendenze in corso.

Sulla base delle informazioni ricevute e attraverso le analisi condotte nell'ambito dell'osservanza della legge e dello Statuto, il Collegio, tra l'altro, ha vigilato per quanto di sua competenza:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/98, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate cui Brunello Cucinelli S.p.A. aderisce nei termini indicati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari. Il Collegio ha altresì verificato sia la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri sia il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei Sindaci;
- in merito all'osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza;
- sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 125/2024 in materia di rendicontazione di sostenibilità.

A tal proposito, il Collegio dà atto che il soggetto incaricato (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) ha verificato l'avvenuta predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità e ha rilasciato il proprio attestato circa la conformità delle informazioni fornite rispetto sia a quanto richiesto dal sopra menzionato Decreto Legislativo, sia dagli standard e dalle linee guida di rendicontazione utilizzate per la predisposizione dell'informativa medesima;

- sull'implementazione di quanto disposto dal D.Lgs. 24/2023 in merito all'introduzione del processo di whistleblowing anche con riferimento alla sola società controllata italiana che supera i limiti dimensionali previsti dalla normativa (Pinturicchio s.r.l.).

A livello di controllate europee, soltanto la società Brunello Cucinelli Sarl supera i limiti dimensionali previsti dalla normativa di riferimento. Cionondimeno, la piattaforma whistleblowing è accessibile a soggetti interni e esterni al Gruppo;

Il Collegio osserva anche che, come rappresentato in apertura della presente relazione, il Responsabile Internal Audit ha anche il ruolo di Responsabile per la gestione delle segnalazioni whistleblowing;

- circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sulla base delle informazioni trasferite dalla Società e sempre discusse nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.





Infine, l'Organo di Controllo conferma che i Sindaci non hanno avuto interessi, per conto proprio o per conto di terzi, in alcuna delle operazioni poste in essere dalla Società durante l'esercizio.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Come sopra esposto, al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni sia del Consiglio di Amministrazione sia dei Comitati endoconsiliari, avviato una costante interlocuzione, tra l'altro, con l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto, la Società di Revisione, il Responsabile delle Funzioni della Società e, anche, effettuato un incontro con il Lead Independent Director.

L'Organo di Controllo ha richiesto, sin dalla data di insediamento nella presente composizione, la sistematica partecipazione alle proprie riunioni sia del Responsabile Internal Audit sia del General Counsel al fine di disporre di Flussi Informativi continui ed efficaci e di un valido supporto per le attività di pertinenza.

La Società ha messo a disposizione una risorsa a supporto dell'Organo di Controllo cui affidare progressivamente talune attività operative, al fine di consentire ai Sindaci di focalizzare la propria attività sugli ambiti da un lato metodologici e di pianificazione afferente ai controlli posti in essere, dall'altro di valutazione e giudizio.

Il Collegio Sindacale ha monitorato il funzionamento dello Scadenario dei Flussi Informativi previsti dalla Società. Tra questi: le Relazioni della Funzione Internal Audit; le Relazioni dell'Organismo di Vigilanza; le informative dei Delegati Funzionali ex art. 16 D.Lgs. 81/2008; la Relazione del Data Protection Officer; il Flusso Informativo relativo agli indicatori del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza e quello relativo alle operazioni con parti correlate.

In relazione allo Scadenario, il Collegio ricorda che lo strumento in parola non ha la finalità di descrivere il contenuto dei Flussi Informativi né l'obiettivo di sostituirli o integrarli in alcun modo: in merito al contenuto dei Flussi, continuano, infatti, a fare fede i documenti originali regolarmente inviati dalle diverse Funzioni aziendali. La Società e l'Organo di Controllo utilizzano lo Scadenario esclusivamente a fini di pianificazione e di monitoraggio complessivo.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori della Società, secondo le modalità stabilite dallo Statuto e anche durante specifiche riunioni, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, il Collegio Sindacale, ha monitorato l'implementazione del Piano industriale consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli relativo agli anni 2025-2026-2027.

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario deliberate e poste in essere nell'interesse di Brunello Cucinelli S.p.A. Tali informazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione alla quale si rinvia.

Per quanto riguarda la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate, il Collegio Sindacale ricorda che la Società è dotata di una procedura in materia di operazioni con parti correlate aggiornata con effetto dal 12 luglio 2024 dal Consiglio di Amministrazione alla luce delle modifiche apportate da Consob al Regolamento 17221/2010 con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020.


5

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla predisposizione da parte della Società della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità contenuta nella Relazione sulla gestione redatta in conformità agli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) previsti dalla direttiva UE CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), recepita in Italia dal D. Lgs. 125/2024. A questo riguardo il Collegio ha acquisito informazioni, tra l'altro, in merito:

- alla struttura organizzativa della Società necessaria per adempiere all'obbligo della redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;
- alle attività condotte per definire gli ambiti informativi non finanziari rilevanti per il Gruppo;
- all'adozione di policy da parte del Consiglio di Amministrazione che hanno come oggetto i temi di sostenibilità.

Inoltre l'Organo di Controllo ha incontrato la Società di Revisione PwC alla quale è stato conferito l'incarico di effettuare su detta Rendicontazione l'esame di conformità.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività della Società si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e - anticipando quanto riferito all'assetto organizzativo - che sia l'assetto amministrativo e contabile che guida il processo di informativa finanziaria sia il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi siano nel complesso adeguati alle attuali esigenze della Società. Il Collegio ritiene altresì adeguato l'aspetto organizzativo a presidio della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità e anche il processo adottato.

Infine, il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione della politica di remunerazione della Società, con particolare riferimento ai criteri di remunerazione degli Amministratori Delegati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Sulla base delle informazioni fornite, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa (da ultimo presentata dall'Amministratore Delegato Riccardo Stefanelli all'Organo di Controllo anche con riferimento all'adeguatezza degli assetti organizzativi ex art. 2086 c.c.), sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del T.U.F., e non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni da riferire e, sulla base delle informazioni fornite, dà atto sia che le scelte gestionali sono risultate ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza sia che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità del potenziale impatto delle operazioni poste in essere sulla Società.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale - ferma l'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella predisposizione degli indirizzi strategici e organizzativi della Società e nella definizione della struttura societaria del Gruppo - ha verificato l'esistenza dei controlli interni necessari per monitorare l'andamento della Società e delle sue partecipate.

Il Collegio Sindacale mediante, tra l'altro, la raccolta di informazioni sia dai Responsabili delle Funzioni aziendali sia dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e anche l'esame dei documenti aziendali, per quanto di sua competenza, ha:



- acquisito conoscenza e vigilato sia sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della Società (e quindi con riferimento al principio di proporzionalità), alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale sia sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Brunello Cucinelli S.p.A. alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- operato le valutazioni in merito alla composizione del Collegio Sindacale con particolare riguardo all'indipendenza, alla dimensione e al suo funzionamento. Il Collegio ha altresì condiviso, sin dalle prime riunioni nell'attuale composizione, le principali linee guida circa la propria attività;
- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti degli Amministratori. Il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame, nella seduta del 18 febbraio 2026, i risultati dell'autovalutazione, condotta nel mese di gennaio 2026 attraverso un questionario, il cui esito è stato di sostanziale adeguatezza sia in termini di funzionamento sia di composizione del Consiglio.
- preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e successive integrazioni e modifiche, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa. Tali attività sono illustrate nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, cui si rinvia.
L'Organismo di Vigilanza di Brunello Cucinelli S.p.A. ha relazionato al Collegio Sindacale sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2025 ivi incluso il processo di continuo monitoraggio del Modello Organizzativo (da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2024 e tenuto conto del Codice Etico da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 10 luglio 2025) senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- monitorato l'aggiornamento dei documenti di governance societaria.

In tale contesto, il Collegio Sindacale non ha avuto notizia di rischi rilevanti derivanti dall'inadeguatezza dell'assetto organizzativo, neppure con riferimento alle controllate, e ha raccomandato l'attivazione costante dei processi di sistematico aggiornamento dei documenti di governance.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Brunello Cucinelli S.p.A. (SCIQR) nonché sull'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tra l'altro, mediante l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi effettuata, da ultimo, nel corso della riunione dell'Organo Amministrativo del 18 febbraio 2026.

Con particolare riferimento al rischio di trade compliance nei rapporti commerciali con la Russia, il Collegio riferisce che nel corso dell'esercizio - anche in seguito alla pubblicazione di un report contenente tesi ribassiste sul titolo Brunello Cucinelli basate principalmente su asserite non-conformità nel commercio dei prodotti della Società in Russia ("Caso Morpheus Research") - la Società ha svolto specifiche attività di risk assessment, anche avvalendosi di consulenti esterni, ad esito delle quali il Consiglio di Amministrazione ha verificato la non fondatezza delle ipotesi di non conformità sostenute nel suddetto Report ed ha approvato, in



data 10 dicembre 2025, una Procedura Rafforzata di Trade Compliance, ad ulteriore garanzia del rispetto delle misure restrittive unionali emanate dall'UE nel contesto del conflitto russo-ucraino.

La Procedura costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 anche in vista dell'adeguamento alla Direttiva (UE) n. 2024/1226 e della conseguente estensione della responsabilità amministrativa degli enti alle violazioni delle misure restrittive UE (successivamente intervenuta con l'approvazione del D.Lgs 211/2025). In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che, pur essendo emersi nel corso dell'Esercizio profili meritevoli di attenzione con riferimento ai controlli in materia di trade compliance, le azioni intraprese dalla Società - culminate nell'adozione della Procedura Rafforzata di Trade Compliance in data 10 dicembre 2025 - hanno consentito di gestire i rischi da essi presidiati in coerenza con il profilo di rischio e le caratteristiche operative del Gruppo. Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha quindi espresso una valutazione complessivamente positiva in merito all'adeguatezza, all'efficacia e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio ha seguito le verifiche e l'operato della Società, anche attraverso un consulente esterno specificamente nominato per taluni profili legali, così come l'avvio dell'implementazione della procedura rafforzata.

In tale contesto, il Collegio, anche rispondendo a richieste dell'Autorità di Vigilanza, ha ripercorso la propria costante attività di controllo sull'andamento (costantemente in diminuzione) del business verso la Russia e sul rispetto delle sanzioni imposte dall'Unione Europea a seguito dell'avvio del conflitto russo-ucraino (sotto il duplice profilo delle vendite dirette e delle vendite a soggetti aventi sede nei c.d. "stati ponte", oltre che sotto il profilo oggettivo), svolta anche grazie al sistematico coordinamento informativo con il General Counsel, la Funzione IA, l'Organismo di Vigilanza, il Comitato Controllo Rischi e la società di revisione.

Il Collegio ha altresì monitorato le iniziative e le attività comunicative che la Società ha assunto dopo la pubblicazione del suddetto Report in merito alla propria operatività in Russia, incluse le risposte a richieste dell'Autorità di Vigilanza, ritenendole coerenti con le riusanze della propria attività di controllo.

Infine, il Collegio segnala che nel corso del 2025, l'Emittente ha proseguito le attività connesse all'implementazione dell'Enterprise Risk Management e aggiornato il profilo di rischio della Società. Il ruolo di Risk Manager è stato affidato, come sopra precisato, al Responsabile Internal Audit, che svolge anche il ruolo di Responsabile per la gestione delle segnalazioni whistleblowing e di Componente dell'Organismo di Vigilanza;

Tra le altre attività di vigilanza poste in essere dal Collegio, si segnalano:

- l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni aziendali in ambito di controlli;
- l'osservazione della progressiva strutturazione del Sistema dei Flussii Informativi della Società nell'ambito dello Scadenziario;
- l'audizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In particolare, il Dirigente Preposto ha rappresentato le metodologie, i processi definiti e i supporti contabili implementati e non ha evidenziato carenze significative. Per le carenze non significative rilevate ha assicurato che sono stati definiti i processi di mitigazione;
- l'audizione del Responsabile Internal Audit e del General Counsel (anche Responsabile Compliance) che hanno rappresentato i principali rischi di Brunello Cucinelli S.p.A. (anche sulla base del Processo risk assessment posto in essere dalla Società) e le relative azioni di mitigazione predisposte in ottica risk based;





- l'esame dei rapporti della Funzione Internal Audit e del processo di monitoraggio dei findings emersi nel corso delle verifiche;
- l'esame della positiva valutazione effettuata dalla Funzione Internal Audit e dal Comitato Controllo e Rischi sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Brunello Cucinelli S.p.A.;
- l'audizione della Società di Revisione e l'esame dei risultati del lavoro da questa posto in essere;
- la partecipazione ai Consigli di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. e agli incontri con i vertici della Società;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine;
- gli incontri con l'Organismo di Vigilanza e l'esame dei verbali e delle Relazioni;
- l'esame del processo implementato dalla Società in relazione alla normativa europea in materia di protezione dei dati personali.

Il Collegio Sindacale ha altresì pianificato di avviare una specifica valutazione in merito a taluni ambiti della gestione del personale, con particolare riguardo ai profili di sostenibilità, contestualizzandoli nella radicata cultura della Società, nonché alla loro rappresentazione pubblica, che non può non essere improntata a criteri di trasparenza e completezza.

In ambito di mitigazione dei rischi, il Collegio Sindacale ha altresì monitorato le attività poste in essere dalla Società con particolare riferimento a: a) rischio cyber; b) rischio façon e, infine, c) rischio di recuperabilità degli assets iscritti con riferimento alle società controllate.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società, in linea con i precedenti esercizi, sta continuando a dare attuazione all'ulteriore rafforzamento del proprio Sistema di Controllo Interno in termini di risorse impiegate, strutture dedicate, strumenti e procedure adottate, oltre che con riferimento alla sopra richiamata Procedura Rafforzata.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che - dalle analisi condotte, dalle informazioni trasferite e dalla lettura delle Relazioni predisposte dalle Funzioni di Controllo - emerge un giudizio complessivamente favorevole sull'assetto dei Controlli Interni e l'assenza di criticità significative.

Per ulteriori informazioni circa il Sistema di Controllo Interno il Collegio rinvia alla Relazione sul Governo Societario.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale, anche in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile a seguito delle modifiche apportate dal nostro ordinamento dal D.Lgs. n. 135/2016, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei Sistemi di Controllo Interno e di Gestione del Rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

L'informativa finanziaria è gestita dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari adottando i modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato.

Il Collegio Sindacale, tra l'altro, ha: a) incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione; b) esaminato le Attestazioni degli Amministratori Delegati e del Dirigente Preposto redatte ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del T.U.F. e, altresì, c) incontrato periodicamente i



Responsabili della Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 125/2024 in tema di Rendicontazione di Sostenibilità e sull'attività posta in essere dalla Società di Revisione in tale ambito.

L'Organo di Controllo ha preso atto che la Società, come previsto dallo IAS 36 e dalle procedure interne, ad ogni chiusura di Bilancio di Gruppo, valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non correnti.

Nell'ambito degli incontri con la Società di Revisione, il Collegio Sindacale - tenuto anche conto delle interpretazioni fornite dai più autorevoli organismi rappresentativi delle professioni contabili e delle imprese quotate - ha adempiuto al dovere di vigilanza di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 richiedendo a PricewaterhouseCoopers S.p.A. di illustrare, tra l'altro, l'approccio di revisione adottato; l'attività di controllo di qualità posta in essere; l'utilizzo di esperti e specialisti; i fondamentali aspetti del Piano di Lavoro e le principali evidenze riscontrate nelle verifiche svolte.

La Società di Revisione Legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 1 aprile 2026:

- Dichiarazione circa l'indipendenza ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 lett. A del Regolamento UE n. 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del Principio di Revisione Internazionale ISA Italia 260 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza (compresa nella Relazione aggiuntiva);
- Relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014, per il Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato.
Da tali Relazioni risulta che il Bilancio di esercizio di Brunello Cucinelli S.p.A. e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta rispettivamente della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;
- Giudizio di Conformità con riferimento al Bilancio consolidato, per il quale la Società di Revisione Legale ha dichiarato che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato;
- Giudizio di conformità con riferimento al Bilancio di esercizio, per il quale la Società di Revisione Legale ha dichiarato che il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato;
- Giudizio di coerenza delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, che corredo il Bilancio di esercizio e il bilancio consolidato, e della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, limitatamente alle informazioni indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, per le quali la Società di Revisione Legale ha dichiarato che sono coerenti e sono redatte in conformità alle norme di Legge. Inoltre, la Società di Revisione con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, circa l'eventuale identificazione di errori significativi nelle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso della propria attività, ha dichiarato di non avere nulla da riportare;



- Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 (Relazione Aggiuntiva), che sarà trasmessa al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla normativa vigente;
- Relazione sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/2010 con la quale si attesta che sulla base del lavoro svolto non sono emersi elementi che facciano ritenere che:
 - . la Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, in seguito ESRS);
 - . le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea" della Rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n.852 del 18 giugno 2020 (in seguito "Regolamento Tassonomia").

Come detto, l'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2025 ha deliberato il conferimento alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. dell'incarico di attestazione sulla conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità della Società per gli esercizi 2025-2026-2027, su proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2025 ad esito dell'espletamento di opportuna procedura selettiva, condotta dal Collegio Sindacale e della relativa Proposta Motivata emessa dal medesimo in data 12 marzo 2025.

Inoltre, nell'ambito delle propria attività di verifica del rispetto da parte della Società delle norme in materia di rendicontazione di Sostenibilità, il Collegio, fra l'altro, è stato informato in merito alla procedura di raccolta dati e alla struttura organizzativa preposta ai fini della predisposizione della stessa ed ha preso atto della metodologia e delle risultanze dell'analisi di doppia materialità svolta sempre ai medesimi fini, anche con il supporto di consulenti esterni.

In tale ambito, il Collegio ha altresì valutato la decisione della Società, comunicata anche all'Autorità di Vigilanza, di valutare l'inserimento nella Rendicontazione di Sostenibilità al 31 dicembre 2025 di una specifica informativa in merito alla policy di gestione dei Rischi di Sanctions Compliance all'interno delle politiche di Gruppo rilevanti ai sensi dell'ESRS G1- 1, ritenendola coerente: sia con la nuova normativa dettata dal D. Lgs. 30 dicembre 2025, n. 211, che, attuando la Direttiva (UE) 1226/2024, estende il catalogo dei reati presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 anche alle nuove fattispecie penali per la violazione delle misure restrittive dell'Unione; sia con la recente adozione, da parte della Società, della "Procedura Rafforzata di Trade Compliance".

Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato (anche in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile) il Piano di Lavoro posto in essere dalla Società di Revisione e ha altresì esaminato la Relazione di Trasparenza della PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010 e pubblicata sul sito internet ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 537/2014 della stessa Società di Revisione.

La Società di Revisione ha predisposto - ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob n. 11971 del 14 marzo 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del D.Lgs. del 24 febbraio 1988 n. 58, concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti") - il prospetto informativo concernente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025. Tali corrispettivi ammontano, secondo quanto riferito al Collegio Sindacale, a 443 mila euro per la Revisione della Capogruppo (al netto di spese e oneri di legge), in linea con la Proposta del 3 maggio 2021 di PricewaterhouseCoopers S.p.A.,



stante la rivalutazione Istat. Ulteriori costi sono rappresentati (sempre netto spese e oneri di legge) da corrispettivi per altri servizi per 122 mila euro.

Il Collegio non ha rilevato rischi derivanti dall'inadeguatezza della struttura amministrativo/contabile e non ritiene esistano aspetti critici in materia di indipendenza della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Proposte in ordine al Bilancio di esercizio e alla sua applicazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale - cui non sono affidati gli accertamenti di natura contabile - non ha particolari osservazioni da formulare in ordine al Bilancio di esercizio e alla relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il Collegio conferma che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto esistessero le condizioni per applicare deroghe ai criteri di valutazione utilizzati per la formazione del Bilancio.

Il Collegio rinvia per una puntuale informativa al documento di Bilancio della Società al 31 dicembre 2025.

L'Organo di Controllo dichiara di aver avuto notizia che i documenti che compongono il Bilancio saranno tempestivamente messi a disposizione dell'Assemblea e dà atto di non avere osservazioni in merito alla destinazione del risultato di esercizio, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2026.

Infine, il Collegio Sindacale, nei limiti di un controllo di carattere procedurale e non di merito e anche a seguito delle costanti interlocuzioni con la Società di Revisione, non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti derivanti da violazioni in ordine alla formazione del Bilancio di esercizio.

Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Come anticipato, il Collegio Sindacale ha valutato nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari il modo in cui la Società attua il Codice di Corporate Governance del gennaio 2020, promosso da Borsa Italiana e come tutto ciò viene rappresentato nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari

Il Collegio Sindacale rappresenta che l'attuale Consiglio di Amministrazione, vede la presenza di n. 5 Amministratori non esecutivi ed indipendenti. Al riguardo, il Collegio Sindacale informa che, come riportato nella Relazione sul Governo Societario, il Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2023 (ovvero nel corso della prima riunione utile dopo la nomina) ha positivamente valutato l'indipendenza dei Consiglieri qualificatisi come indipendenti.

Successivamente, tale valutazione è stata effettuata da ultimo in data 18 febbraio 2026 per gli Amministratori non esecutivi ed indipendenti, a conclusione della quale il Collegio Sindacale ha dato atto della positiva verifica circa il rispetto della procedura adottata in tale ambito dall'Organo Amministrativo.

I Sindaci hanno rispettato i limiti di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni ("Regolamento di attuazione del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti", c.d. "Regolamento Emittenti").

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla Società per gli Amministratori, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2021.



Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri di indipendenza - in conformità alle disposizioni del T.U.F. e del Codice di Corporate Governance - in capo alla Società di Revisione, agli Amministratori Indipendenti e allo stesso Organo di Controllo.

L'Organismo di Vigilanza ha effettuato la valutazione dei criteri di indipendenza, per i n. 2 Componenti esterni, in base alle disposizioni previste dal Modello ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla Società che fanno riferimento all'art. 2399 del c.c.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione annuale sul Governo Societario corrisponda al format predisposto da Borsa Italiana S.p.A. anche in relazione all'adempimento da parte della Società degli obblighi di informare il mercato del proprio grado di adesione al Codice di Corporate Governance, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti della Consob.

Il Collegio fa infine presente che, come riportato nella Relazione sul Governo Societario, la Società ha adottato:

- in data 27 aprile 2012 (ovvero il giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA) la procedura interna per la Gestione delle operazioni con parti correlate. La procedura è stata successivamente modificata da ultimo in data 11 luglio 2024;
- in data 13 luglio 2017 una versione aggiornata della procedura in materia di internal dealing (ex. art. 114, comma 7, D.Lgs. 58/1998 e ai sensi delle disposizioni Consob di cui alla Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999) adottata originariamente il 27 gennaio 2012. La procedura è allo stato in fase di aggiornamento.
- in data 13 luglio 2017, una versione aggiornata del Regolamento per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di documenti e di informazioni riguardanti la Società e l'istituzione, la gestione e la tenuta del Registro delle persone che vi hanno accesso c.d. Insider List. Il Regolamento risulta conforme anche al nuovo dettato del Codice di Corporate Governance come espresso all'art. 1 - Ruolo dell'organo di amministrazione, Raccomandazione 1, f). La procedura è allo stato in fase di aggiornamento;
- in data 10 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il regolamento che disciplina il funzionamento dell'Organo Amministrativo e dei Comitati endoconsiliari, in linea con la Raccomandazione n. 11 del Codice di Corporate Governance.

Infine, la Società ritiene che - pur non avendo adottato, attraverso specifiche delibere o in altra forma, criteri e politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo relativamente ad aspetti quali l'età, il genere e il percorso formativo e professionale - la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sia tale da rispettare la diversità di età, di genere e di percorso formativo e professionale.

Nei limiti del controllo di carattere generale posto in essere, il Collegio Sindacale non ha rilevato rischi rilevanti eventualmente derivanti dalla mancata o inadeguata attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance adottato dalla Società.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Il Collegio Sindacale premette che l'articolazione del Gruppo si compone, alla data del 31 dicembre 2025, di n. 27 società controllate, come di seguito riportato:

- Brunello Cucinelli Europe s.r.l.; Max Vannucci s.r.l.; Pinturicchio s.r.l.; Dorica Vestis S.r.l.; Logistica e Distribuzione s.r.l.; Brunello Cucinelli Austria GmbH; Spil Brunello Cucinelli Belgium; Brunello Cucinelli (England) Ltd.; Sarl Brunello Cucinelli France; SAS Brunello Cucinelli France Resort; Brunello Cucinelli Austria GmbH; Brunello Cucinelli Hellas SA; SAM Brunello Cucinelli Monaco; OOO Brunello Cucinelli RUS; Brunello Cucinelli Retail Spain SL; Brunello Cucinelli Suisse SA; Brunello Cucinelli Canada Ltd.; Brunello Cucinelli USA Inc.; Market Service US, Inc.; Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.; Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.; Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd.; Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.; Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.; Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.; Brunello Cucinelli Middle East LLC; Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes' Retail WLL;
- le società Brunello Cucinelli USA Inc.; Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd.; Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd.; OOO Brunello Cucinelli RUS, Brunello Cucinelli England Ltd., Brunello Cucinelli Middle East LLC, Brunello Cucinelli Messico S.de R.L., Brunello Cucinelli Australia Pty Ltd tutte società costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, sono "Società Rilevanti extra UE" (in ossequio al Regolamento Consob n. 20249/2017 e successive modificazioni).

Il Collegio Sindacale ha avuto notizia dal Dirigente Preposto e dalla Società di Revisione che il sistema amministrativo contabile delle citate Società Rilevanti extra UE è idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al Revisore della Società controllante i propri dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato.

Anche la Funzione Internal Audit ha posto in essere specifiche verifiche di terzo livello, non rilevando eccezioni tali da compromettere la coerenza complessiva degli esiti dei test di controllo eseguiti dal Dirigente Preposto con riferimento all'esercizio 2025, rispetto ai requisiti definiti dalle procedure e dalla metodologia di riferimento.

Il Collegio Sindacale non ha avuto notizia di particolari rischi eventualmente derivanti dall'inadeguatezza dei Flussi Informativi da e verso società controllante e controllate e neppure di rischi derivanti da specifiche operazioni infragruppo.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura delle parti correlate alla normativa vigente (in particolare il Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) e verificato il rispetto da parte del Consiglio di Amministrazione della procedura adottata dall'Emittente.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sull'Andamento della Gestione e nelle Note Esplicative al Bilancio di esercizio ha fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente normativa e ad essa si rinvia.

Nel corso dell'esercizio 2025 e nei primi mesi 2026, ai sensi della normativa applicabile, il Consiglio di Amministrazione (come descritto nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari) ha adottato - a seguito di Parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi - talune specifiche delibere.

Il Collegio ha preso in esame tempo per tempo il processo adottato dalla Società.



14



La Società non ha previsto una procedura specifica volta all'individuazione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, rimettendo la rilevazione di tale situazione alla segnalazione al Consiglio del singolo Amministratore.

Per un'analisi esaustiva delle operazioni con parti correlate avvenute durante l'esercizio, il Collegio Sindacale rinvia alla Relazione finanziaria annuale.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi e iniziative intraprese

Dalla data della precedente Relazione del Collegio Sindacale e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti di alcun genere.

Per quanto noto al Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2025, la Società non ha ricevuto richieste da parte di Consob salvo quelle di cui alla fattispecie descritta in precedenza relative al Rapporto Morpheus e, più in generale, all'operatività del Gruppo in Russia. Il Collegio ha verificato che la Società trasmettesse le proprie risposte nei termini.

A sua volta, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto - unitamente alla Società - n. 2 richieste dell'Autorità ex art. 115 in data 26 settembre 2025 e in data 18 dicembre 2025, cui, come già sopra riferito a proposito dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno, ha provveduto a rispondere nei termini richiesti (rispettivamente il 7 ottobre 2025 e 16 gennaio 2026).

Il Collegio Sindacale dà anche notizia di essere stato auditato dall'Autorità in data 19 marzo 2026 e di aver tempestivamente trasmesso a Consob le ulteriori informazioni richieste nel corso dell'audizione.

Il Collegio ha anche monitorato le interlocuzioni della Società con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e in particolare, in aggiunta all'ordinaria interlocuzione, le richieste formali trasmesse dall'Agenzia nelle date 30 dicembre 2025, 12 gennaio 2026 e 6 febbraio 2026, in relazione alle quali la Società ha notiziato il Collegio di aver riscontrato le richieste pervenute ed anche di aver incontrato i Responsabili dell'Ufficio delle Dogane di Perugia nelle date 2 febbraio e 9 marzo per chiarimenti.

Proseguendo l'attività di monitoraggio in ambito, il Collegio - da ultimo nella riunione del 27 marzo 2026 - ha avuto notizia dal Chief Financial Officer e dal General Counsel che non sono state trasmesse alla Società ulteriori richieste.

Nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha individuato omissioni o fatti censurabili e non ha avuto notizia di situazioni per le quali si renda necessario effettuare comunicazioni di irregolarità alla Consob (art. 149, comma 3, T.U.F.).

Il Collegio evidenzia infine di non aver avuto notizia di omissioni e ritardi da parte degli Amministratori ex art. 2406 del c.c. e ritiene di non dover formulare alcuna proposta all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, T.U.F.

Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2026 è stato sottoposto al Revisore Legale dei Conti PwC, che in data 30 marzo 2026 ha rilasciato la propria Relazione nella quale si attesta che: «Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Brunello Cucinelli (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta



della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/05.».

Conclusioni

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio - e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., contenute nella Relazione di revisione del Bilancio di esercizio redatta ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39 in data 30 marzo 2026, in cui si attesta che «Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Brunello Cucinelli SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale- finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/05» il Collegio Sindacale, tenuto conto delle considerazioni che precedono, ritiene che il Bilancio separato e la documentazione approvati dall'Organo Amministrativo in data 18 febbraio 2026 possano rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2025 secondo le corrette norme di legge e non rileva motivi ostativi alla sua approvazione e alle proposte di delibera formulate dal Consiglio medesimo.

Infine, il Collegio Sindacale rende noto che, in ossequio al dettato dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, provvederà ad informare l'Organo Amministrativo della Società degli esiti della revisione legale dei conti effettuata dal soggetto incaricato e trasmetterà allo stesso la Relazione Aggiuntiva del Revisore corredata dalle proprie osservazioni.

Brescia-Piacenza-Perugia, 1 aprile 2026

Paolo Prandi
Presidente del Collegio Sindacale

Anna Maria Fellegara
Sindaco Effettivo

Dante Valobra
Sindaco Effettivo